GUERRA MEDICO-LEGALE PER UN PETARDO

Il caso del giocatore Sanguin, stordito da un petardo lanciato alla fine del primo tempo di Juventus-Cesena ed esploso in prossimità del tunnel scorrevole che immette negli spogliatoi, costituisce per la giustizia sportiva una novità, un'«anomalia» che rende ancor più difficile la risoluzione di un vecchio problema calcistico: quello della responsabilità oggettiva. In che cosa consiste l'anomalia? Dunque, chiariamo. Esplode il petardo. Sanguin porta le mani alla testa, viene trasferito a braccia negli spogliatoi e di lì all'ospedale, dove gli riscontrano un «sospetto trauma cranico da contraccolpo», cioè da movimento brusco «di protezione istintiva» conseguente l'esplosione. Ed eccoci all'anomalia. In precedenti casi, l'arbitro, con il suo referto, ha dato modo al giudice sportivo di stilare la sentenza.

Dario Sanguin

L'arbitro-testimone oculare ha potuto mettere il giudice in condizione di agire. Si, ero lì, ho visto il petardo colpire la testa del giocatore. Si ero lì, ho visto la ferita sulla fronte di Tizio. Si, ero lì, ho visto Caio prendere a schiaffi Sempronio.

Ma in questo caso, l'arbitro non ha visto. Può aver «esclusivamente sentito». Sanguin, infatti, non è stato «colpito» da un petardo. E' stato «stordito» da un petardo. Non essendo medico, il direttore di gara non può stabilire se il giocatore del Cesena fosse o non fosse in grado di riprendere la gara.

Si annuncia così una battaglia medico-legale con al centro il calciatore Sanguin. E' stato sincero o ha mentito? L'arbitro non lo saprà mai. E' difficile che riescano a stabilirlo i medici. La scoperta della verità diventa un gioco d'astuzia, come in certe visite militari.

IL VACCINO TRILERGAN ERA NOCIVO RISARCITI DANNI PER 1700 MILIONI

MILANO — Un miliardo e 700 milioni: questa la somma che dovrà essere pagata a 48 persone che ebbero danni alla salute in seguito all'assunzione di un medicinale risultato nocivo. Al centro della vicenda il «Trilergan», un vaccino antiallergico a vasto raggio che nel 1978 causò una serie di epatiti con esiti vari. Nel Padovano ci furono anche due morti; da qui il processo penale svoltosi davanti al tribunale di Padova. Collateralmente fu avviata anche una causa civile per il risarcimento dei danni alle parti lese, che per avere fatto ricorso al vaccino si erano trovate affette da infezioni epatiche. Sono tre le ditte chiamate in causa che dovranno risarcire i danni alle 48 persone che hanno fatto causa; danni da 15 a 100 milioni a testa, per un totale appunto di un miliardo e 700 milioni.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 319

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 24 Novembre 1987

BORSA A PAGINA 11

BORSA SALE

MILANO — Prezzi migliori, nonostante l'avvicinarsi della liquidazione (venerdì 27), con lieve assestamento nel dopo-listino.

Non sono disponibili indici ufficiali, ma il recupero si aggira sul 2 per cento.

• **Dollaro.** In rialzo: stamane, in apertura, è stato quotato a 1238 lire, contro le 1226 di ieri.

Intervista a Del Turco alla vigilia dello sciopero generale

«IL SINDACATO C'E' ED E' FORTE»

I COBAS SONO SPACCATI SULL'AGITAZIONE: SI', NO, NI'

ROMA — Cgil, Cisl e Uil si dicono convinte che lo sciopero generale di domani vedrà una partecipazione massiccia, sarà un grande successo. Anche Ottaviano Del Turco, solitamente prudente, per questa occasione si sbilancia verso l'ottimismo. Ma da dove nasce questa sicurezza?

«Dal rapporto che abbiamo con la gente — risponde il numero due della Cgil — *e quindi dalla rispondenza che abbiamo incontrato tra la decisione di proclamare lo sciopero e la decisione di confermarlo anche di fronte all'instabilità politica che si era determinata».*

Però De Michelis, oltretutto suo compagno di partito, dice che questo sciopero è una mossa avventata, e che sarebbe stato preferibile chiedere un altro incontro a Goria.

«De Michelis dimentica che ne avevamo già fatti tre di incontri con Goria; e che Goria aveva fatto tre incontri coi sindacati e nessuno coi liberali. Il risultato è stato una crisi di governo».

Però i liberali qualcosa l'hanno ottenuta.

«Infatti. Noi non possiamo dichiarare crisi di governo, perché non facciamo parte della maggioranza; e questo De Michelis se lo dimentica. Poi, se fossi De Michelis, non userei mai l'aggettivo "avventato" per una decisione del sindacato, perché lui che è stato ministro del Lavoro per quattro anni, sa quanto sono meditate le nostre decisioni».

Anche il *Popolo*, però, scrive oggi che questo sciopero è «ingiustificato».

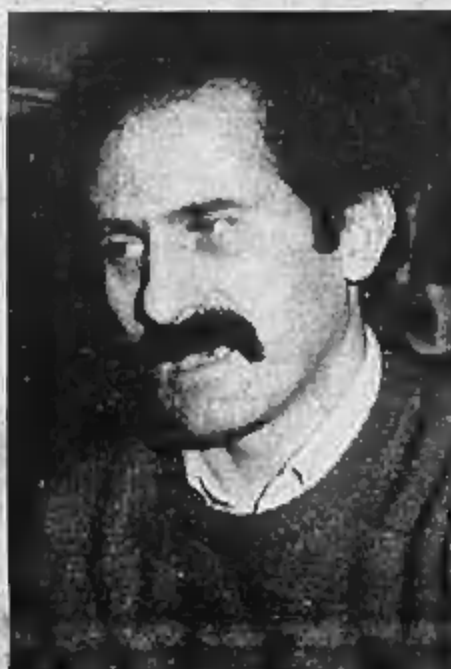
«Posso capire il Popolo. *Però, nonostante il tentativo di De Michelis e del* Popolo *di fare della dc e del psi il bersaglio di questo sciopero, noi siamo ostinati: lo sciopero lo facciamo contro il governo, non contro i partiti».*

Cosa pensa che si possa ottenere con la giornata di lotta di domani? Ma in concreto, però.

«In concreto ci sono alcune cose che il Parlamento può rivedere, modificando gli stanziamenti della finanziaria: per esempio, chiedere al Parlamento che imponga al governo la partecipazione sicura degli

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 12)

Il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco e Fernando Martella dei Cobas

ROMA — I «Cobas», i «ribelli» sfuggiti di mano ai confederali, i dominatori della scena delle agitazioni da oltre un anno, capaci di paralizzare settori e servizi nevralgici come scuola e trasporti, si presentano allo sciopero generale indetto dalle contestate Cgil, Cisl e Uil come un esercito poco compatto. Anche se sembra prevalere la linea della «non adesione», la decisione non è però condivisa da tutti, segno che anche nei Cobas le divergenze non mancano.

E' significativo che il leader dei Cobas dei tranvieri torinesi, Fernando Martella, abbia dato ai suoi seguaci indicazioni salomoniche: *«Decidete secondo coscienza»*. E che sempre a Torino l'assemblea dei comitati di base della scuola abbia deciso per l'adesione allo sciopero generale, ma con una strettissima maggioranza di uno solo voto e con una mozione che non manda segnali di «riconciliazione». I Cobas torinesi della scuola precisano infatti che la loro sarà una partecipazione «con *proprie parole d'ordine e propri contenuti rivendicativi, respingendo le motivazioni dei vertici sindacali: il rifiuto delle compatibilità economiche accettate dalle confederazioni sindacali; la lotta contro la regolamentazione del diritto di sciopero; la difesa dei diritti sindacali»*. E per sottolineare ancora il «distacco» dagli unitari propongono uno sciopero di tutto il pubblico impiego per il 12 dicembre.

La Snals, il sindacato autonomo della scuola che ha da anni una forte adesione tra i docenti, scavalcato a sua volta dai Cobas, sembra tentare ora un'operazione di «recupero» astenendosi dallo sciopero generale per *«la fumosità degli obiettivi della lotta, le contraddizioni riscontrate nelle fasi che hanno preceduto e seguito la proclamazione dello sciopero, e, soprattutto, l'inefficacia di un'azione che tende a confondere e immiserire in una comune genericità i problemi della scuola, negando, di fatto, la loro priorità e la loro centralità nel paese».*

Stefanella Campana

Pubblicità: Publitalia sostituisce la Sipra

COSI' CAPODISTRIA «REGALA» SPORT E DIRETTA A BERLUSCONI

MILANO — Berlusconi al contrattacco nella guerra dell'etere, dopo l'accordo tra la Rizzoli e Telemontecarlo, punta le sue carte su Tele Capodistria, la più vecchia emittente straniera in Italia, che fino a ieri gravitava intorno all'impero Rai, anche se localmente (a Torino con Videouno) era consorziata con tv minori.

Dalla fine dell'anno sarà infatti la Publitalia, consociata della Fininvest, a sostituire la Sipra nella raccolta della pubblicità.

L'accordo è stato ufficializzato ieri e avrà una durata di cinque anni.

Berlusconi potrà quindi mettere le mani, sia pure, per il momento, in modo indiretto, sulla tanto sospirata «diretta»: Tele Capodistria, in quanto emittente straniera, non è costretta a preregistrare le trasmissioni, e per di più è associata all'Eurovisione. Due privilegi di cui gode anche Telemontecarlo, che in un certo senso può essere considerata l'alter-ego dell'emittente slava.

Il «patron» dell'emittenza privata potrà quindi cercare di contrastare la Rai, almeno sul piano dei grandi avvenimenti internazionali: ad esempio le partite di calcio di coppa, giocate all'estero, o le gare di Formula 1, di cui potrà acquistare i diritti, per irradiarle sul territorio nazionale.

Silvio Berlusconi

Una contromossa destinata ad inasprire la «guerra dell'etere», in attesa di una legge che stabilisca regole più precise?

Le prime dichiarazioni ufficiali sono estremamente prudenti: si parla, oltre che della raccolta di pubblicità, di un «pacchetto» di programmi, in particolare sportivi, che l'impero Berlusconi passerebbe a Tele Capodistria, e si dice che la Fininvest si sarebbe impegnata a potenziare gli impianti di trasmissione dell'emittente slava, che al momento coprono il 60-70% del territorio nazionale.

«Si tratta — ha detto Fedele Confalonieri, amministratore delegato del gruppo Fininvest — *di una semplice mossa commerciale. Quando uno fa il concessionario il suo mestiere è raccogliere pubblicità. Quanta più può, e dove può farlo».*

Ma le novità in casa Berlusconi non si fermano qui: la Publitalia starebbe infatti trattando anche con Rete A, l'emittente di Peruzzo, che al momento raccoglie da sé la propria pubblicità, e che potrebbe passare anch'essa sotto il controllo della Fininvest. Non è superfluo ricordare, a questo proposito, che Rete A trasmette, da qualche mese a questa parte, un suo telegiornale in «quasi-diretta», condotto da Emilio Fede.

La parola spetta ora ai politici, che dovranno decidere se sia lecito che un solo gruppo finanziario possa controllare fette tanto ampie dell'informazione televisiva.

C'è poi la proposta di legge Mammì, che contempla precise norme «antitrust», tese a vietare la raccolta pubblicitaria incrociata.

Parzialmente interrotta la Torino-Savona

PIOGGIA E NEVE, DIFFICOLTA'

Nel Cuneese lo strato nevoso è di 25 cm

TORINO — Pioggia in pianura e neve in montagna ormai da più 24 ore. Su tutto il Piemonte è arrivato il maltempo dopo le miti temperature dell'«estate indiana». In Val Susa la neve ha interrotto da stamane la circolazione dei Tir diretti al Frejus all'altezza delle rampe di Gravere. Alcuni camion hanno tentato di risalire ugualmente senza catene, con il solo risultato di provocare un gigantesco ingorgo quando sono rimasti bloccati. Gli spazzaneve sono all'opera per sgomberare la strada.

La neve non è scesa ovunque uniforme. Al Sestriere ha già raggiunto l'altezza di 50 centimetri (ed infatti giovedì, con l'inizio delle gare di coppa del mondo, sarà aperta anche la stagione delle discese: funzioneranno la maggior parte degli impianti di risalita) però a Bardonecchia sino a questo momento non sono scesi più di 10 centimetri. Uno spesso manto bianco, 20 centimetri, è caduto anche a Claviere, sui monti della Luna e a Sauze d'Oulx.

La neve è caduta sulla collina torinese fino alle 8,30, quando si è tramutata in pioggia. Il colle della Maddalena e Superga sono imbiancati. In Val d'Aosta nevica da Aosta a Courmayeur, ma l'autostrada è perfettamente percorribile ed anche la superstrada verso il traforo del Monte Bianco è tenuta perfettamente sgombra dagli spazzaneve.

Anche Cuneo si è svegliata sotto la neve. In città lo spessore, alle 9, era di venti centimetri in periferia e 10 nel centro, dove la circolazione dei pedoni risulta piuttosto difficile. Stamane la neve fresca superava il mezzo metro al Colle di Tenda e al Colle della Maddalena: entrambi i valichi internazionali sono ancora transitabili, ma sono obbligatorie le catene o i pneumatici da neve.

L'autostrada Torino-Savona è rimasta parzialmente interrotta all'alba nel tratto montano di Millesimo-Montezemolo: perché alcuni automezzi sono slittati sul fondo innevato e hanno ostruito la carreggiata. I mezzi di soccorso hanno ripristinato la circolazione nella tarda mattinata; a Montezemolo sono però necessarie le catene.

Nevicata abbondante anche a Limone, Pontechianale, Acceglio e Chiappi di Castelmagno dove lo spessore della neve fresca si aggira sul mezzo metro e la precipitazione continua. E' quasi certo che gli impianti di risalita di Limone e Limonetto potranno cominciare a funzionare sabato prossimo avviando con notevole anticipo, rispetto allo scorso anno, la stagione sciistica.

Le previsioni dell'esperto meteorologico

IL MALTEMPO CONTINUA ALMENO FINO A DOMENICA

All'inizio di questa settimana la situazione meteorologica europea si è presentata con la formazione di una vasta depressione centrata sull'Europa centro-occidentale. Le conseguenze di questi avvenimenti atmosferici sono le perturbazioni che stanno investendo le nostre regioni ed il bacino del Mediterraneo.

La confluenza di correnti di aria fredda di origine artica sul bacino del Mediterraneo con quelle calde sahariane determina il maltempo che sta interessando la nostra penisola. La durata di questa situazione è legata all'azione di blocco dell'anticiclone siberiano che impedisce il movimento verso Est della depressione.

Situazioni analoghe si sono già presentate nella storia meteorologica della nostra penisola negli anni passati ed i metodi statistico-matematici denunciano che specie d'inverno queste situazioni non durano meno di cinque giorni. Pertanto non potremo parlare di miglioramento del tempo prima del prossimo weekend.

Piogge e nevicate continueranno ad interessare le nostre regioni e le vette più alte dei monti, mentre la neve imbiancherà anche a settori le quote al di sopra dei 1500 metri degli appennini centrali e delle prealpi. La neve ha fatto registrare la sua massima intensità in Valle d'Aosta, Valtellina e Trentino Alto Adige, mentre minore è stata la sua presenza nella provincia di Cuneo e nelle Valli di Susa. In queste valli le nuove precipitazioni hanno la loro importanza in quanto, come noto, il Sestriere aprirà le porte alla Coppa del Mondo.

Comunque lo strato iniziale della neve depositata, integrato da quello artificiale che ha trovato condizioni ottimali, sta trovando una buona compensazione con le precipitazioni che si susseguono sia pure discontinue e poco intense dalle regioni transalpine.

Giorgio Minetti

La coppia di comici in una nuova serie di telefilm polizieschi che andrà in onda a gennaio su Italia 1

GIGI E ANDREA COME DON CAMILLO E PEPPONE (IN GIALLO)

Un detective con la tonaca, un commissario nei guai e un'assistente miope e devota

MILANO — Gran baldoria nello Studio One (è quello in cui si gira anche il varietà della domenica *«Drive in»*) per l'ultimo ciak di *«Don Tonino»*, una serie di sei film in onda a gennaio su *«Italia 1»*.

Protagonisti degli episodi, dove ci scappa sempre il morto sono Gigi e Andrea, quest'ultimo nelle vesti di prete-detective.

Gigi (quello dai robusti baffi) è Sangiorgio, il commissario completo di impermeabile bianco. Ma non bisogna, per carità, nominargli il collega Zuzzurro (quello che fa coppia con Gaspare in esilaranti scambi di battute). Subito si ribella.

«Nei nostri episodi che sono di un'ora e 30 minuti, i personaggi sono seri, la comicità nasce dai rapporti con chi ci vive vicino. Io cerco ogni volta di scoprire la verità per trovare l'assassino e ogni volta devo cercare aiuto in don Tonino per risolvere il caso».

Come mai un prete ha più fiuto di un commissario?

«Don Tonino parla direttamente con Dio che gli mostra la strada giusta. Lui è avvantaggiato!».

Una specie di don Camillo e Peppone?

«Ma senza animosità politica. Questi sono sei gialli con tanto di thriller girati come film».

Non potrete quindi andare a ruota libera. Niente gags, giochi di parole. Non vi sentite un po' imbavagliati?

«Lo abbiamo già fatto in "Tango blue" il film di Bevilacqua che è un regista-autore. Guai se si improvvisa qualcosa o si toglie una virgola. Speriamo che Baudo ci molli venerdì per venire a Milano alla anteprima del film. Noi dovremmo essere impegnati con "Festival"».

Adele Gallotti

(Continua a pagina 27)

Gigi e Andrea in «Don Tonino»

In tabaccheria si compra di tutto

NON SIAMO SOLTANTO VENDITORI DI FUMO

Li hanno accusati di vendere solo fumo, stanno dimostrando di servire quale punto di riferimento per un gran numero di servizi e di esigenze quotidiane. Dopo l'operazione-lotto, le tabaccherie torinesi sono impegnate in questi giorni a inaugurare la distribuzione relativa ai gettoni telefonici, disponibili in mazzette da cinquanta a diecimila lire oppure in simpatiche confezioni a trifoglio, quindici pezzi per tremila lire. Mentre fra non molto, probabilmente già entro dicembre, presso gli stessi tabaccai ci si potrà procurare anche le tessere Viacard relative alle autostrade Iri nei due tagli da cinquantamila e novantamila lire, che com'è noto non solo permettono di evitare pagamenti e relative perdite di tempo ai caselli ma per di più garantiscono imbocchi su piste riservate.

Lo anticipa la signora Goltre, presidente della Federazione Italiana tabaccai per Piemonte e Valle d'Aosta, con comprensibile compiacimento. Spiega: «*Con i miei trent'anni di attività risulto la più vecchia titolare di tabaccheria di Torino e riesco a battere persino il celebre Lucchino di via Po, nei primi tempi semplice coadiutore di sua madre. E' su questo curriculum che si basa la mia soddisfazione attuale. Il fumo fa male? Noi solo noi tabaccai non abbiamo mai indotto nessuno alle sigarette ma siamo in grado di trasformarci in sicuro punto di riferimento per tutti, grazie ad una serie di servizi di pubblica utilità che in futuro allargheremo sempre più*».

Le tabaccherie si rifanno il trucco per aggiornare il look, insomma, ed è evidente che ad Amilcaruccia Goltre la metafora piace parecchio. Precisa: «*Prima la distribuzione dei biglietti delle lotterie, ora gli accordi con la Sip e la Società Autostrade per i gettoni e le tessere Viacard, già ora interessanti per i torinesi che si servono della Torino-Piacenza mentre in futuro cercheremo di allargare la stessa facilitazione anche sulla Torino-Milano. E tutto questo in abbinamento alla recente raccolta abbinata al gioco del Lotto*».

Un'innovazione, quest'ultima, che è già stata realizzata in 140 tabaccherie sulle 180 previste complessivamente per Torino e provincia, previa una cernita basata su precisi parametri di anzianità e funzionalità delle sedi corrispondenti: un «ambo» di criteri felicemente azzeccato, a quanto risulta, visto che i primi dati delineano un forte aumento delle giocate favorito dalla nuova rete di servizio-botteghino ad orario prolungato. Sostiene la presidente Fit: «*A fine anno daremo in proposito cifre ufficiali, anche se è già evidente che per il Lotto sta concretandosi una stagione di vivacissimo rilancio. Senza far torto ai precedenti responsabili dei botteghini, bisogna infatti ricordare che le modalità di questo gioco sono notevolmente migliorate. La gestione dei generi di Monopolio è stata per la categoria una buona scuola e la gente dimostra di apprezzare la nostra affidabilità. Senza contare che il tabaccaio vicino a casa risulta quantomeno più "funzionale" di un pubblico dipendente, mal pagato e legato a un'Amministrazione in bilico tra l'interesse di incrementare le giocate per rimpinguare l'Erario e la necessità di non contribuire alla diffusione di un gioco d'azzardo*».

Meglio giocare a carte scoperte, invece. Rilancia di slancio la signora Goltre: «*Un altro servizio che sta dando ottimi risultati è quello relativo ai biglietti delle lotterie, la cui vendita globale è notevolmente salita tanto in città quanto nei Comuni minori dove la tabaccheria è come il campanile e non manca mai, nonostante il rincaro del biglietto*». E nonostante Celentano, magari? «*In effetti Bando, lui che se lavorare, tira decisamente di più*».

l.r.

Al Museo della Montagna la vita del grande alpinista

LA BIOGRAFIA FILMATA DI CASAROTTO UOMO DI FERRO

Da oggi fino all'8 dicembre, per la serie «Videomontagna», rassegna di filmati al Museo del Monte dei Cappuccini (in onda non stop nella saletta video, durante l'orario di apertura), è in programma «Oltre da solo», eccezionale testimonianza della carriera di Renato Casarotto, grandissimo alpinista vicentino, morto in Karakorum il 16 luglio 1986, a 38 anni; inghiottito da un crepaccio sulla via del ritorno dallo sperone Nord Ovest del K2, che l'aveva respinto. Non ci furono testimoni della disgrazia. Quando arrivarono i soccorsi era troppo tardi. Tra l'altro, da quelle zone è impossibile pensare di riportare a valle le vittime della montagna. Casarotto venne calato in un crepaccio, che divenne la sua tomba, praticamente ai piedi del K2.

Autore del testo Roberto Mantovani, giornalista torinese, direttore della «Rivista della Montagna», che fu buon amico dell'alpinista. Le immagini sono state girate interamente dall'autore nel corso di innumerevoli imprese solitarie ai quattro angoli della terra. La produzione è della sede Rai della Valle d'Aosta; regia di Nazareno Marinoni, durata trenta minuti.

E' la storia condensata di diciotto anni di salite estreme, sulle Dolomiti, sulle Ande, in Patagonia, sul Monte Bianco, in Karakorum, Himalaya, Alaska. E infine il K2. La tragedia accadde senza testimoni, quando l'alpinista era quasi arrivato al campo base dove l'aspettava la moglie Goretta. Casarotto fu tradito da un ponte di neve, su un passaggio niente affatto critico. Una fatalità, non un'imprudenza. Casarotto non rischiava la pelle volentieri: aveva una preparazione psicofisica tale che gli ha consentito di portare a termine imprese inimmaginabili. Come i 24 giorni di salita (da solo) al monte McKinley in Alaska (6178 metri); e la realizzazione del trittico sul Monte Bianco, nell'inverno dell'82, ancora da solo, con uno zaino da 40 chili. Dal 1° al 15 febbraio salì, con brutto tempo, tre vette classiche: l'Ovest dell'Aguille Noire de Peutérey, il Picco Gugliermina e il Pilone centrale del Freney. Senza mai scendere a valle, in pieno inverno. Itinerari impervi anche d'estate.

Renato Casarotto

Per avere un'idea di quella che era la filosofia della preparazione e dell'arrampicata, basta ricordare cosa scriveva Giampiero Motti sull'Enciclopedia della Montagna di De Agostini: «*Casarotto non è un amante del rischio; si allena con cura meticolosa cercando già in sede preparatoria di anticipare tutte le situazioni critiche che potrà trovare. Inoltre sul difficile, quando arrampica da solo, procede sempre in completa autoassicurazione, cosa che gli costa un percorso triplo della parete: due volte in salita e una in discesa per recuperare i mezzi di protezione e di progressione infissi*».

Walter Bonatti fu grande estimatore di Casarotto: gli scrisse la prefazione dell'ultimo libro uscito da Dall'Oglio «Oltre i venti del Nord». «*Tra gli alpinisti attuali forse nessuno come lui rimane tanto fedele al proprio gioco; una cosa giusta, un'onesta condizione per poter avere di se stessi un riferimento valido, una misura reale e costante per confrontarsi e conoscersi... In lui c'è corretto* (Bonatti scrisse queste frasi quando Casarotto era ancora vivo ndr) *una virtù spesso tradita oggi dalla furberia di un certo intellettualismo d'avanguardia, sempre pronto al camaleontismo di comodo per far pareggiare i conti*».

r.m.

MONTAGNA D'AUTO SOTTO IL TIR

Incidente spettacolare fortunatamente senza feriti. Undici auto in sosta sono state distrutte la notte scorsa da un Tir con targa tedesca in corso Sebastopoli 45. Sono intervenuti pompieri, vigili e polizia. L'autista è stato accompagnato in questura

Una seduta «di riflessione» a Palazzo di città

TRENTA MILIARDI PER LO STADIO IL COMUNE CHIEDE UN MUTUO

Il Consiglio comunale, ieri sera, ha approvato l'accensione con la Cassa Depositi e Prestiti del mutuo di trenta miliardi per il nuovo stadio alla Continassa: all'unanimità ha detto sì a due ordini del giorno, uno riguardante il futuro della tipografia per la stampa di Tuttosport, l'altro l'esigenza di riformare le regole per ridare credibilità ed efficienza alle istituzioni.

Quella di ieri sera è stata soprattutto un'altra seduta di riflessione. In sala rossa ancora una volta si è parlato delle difficoltà che incontrano l'amministratore e il politico locale nel rispondere alle esigenze di una società con caratteristiche ben diverse da quelle che aveva allorché furono legiferati gli enti locali.

Dai vari gruppi — prendendo spunto dalla proposta del psi di aggiornare leggi e regolamenti, di inventare soluzioni nuove per il rapporto istituzione/cittadino — sono state fatte analisi sulle responsabilità individuali, dei partiti, dei soggetti economici, dei mass media, insomma della società nel suo insieme, ma anche sull'inadeguatezza della macchina pubblica, sulle lungaggini burocratiche che impongono all'ente locale di essere meno pratico e concreto di quanto lo sia il settore privato, sull'impalcatura Comune-Provincia non più confacente a governare il territorio metropolitano.

Francesco Mollo

«*Il governo locale* — ha detto il sindaco Magnani Noya —, *con la legislazione che lo regola e la cultura amministrativa che lo ispira e indirizza, ha bisogno di imboccare finalmente una strada concreta di riforme*». Ha, poi, parlato di Torino, in particolare, riprendendo concetti espressi dall'economista Galbraith in un recente convegno tenutosi al San Paolo: «*Una delle caratteristiche della città industriale tradizionale era quella del "lasciar passare e del lasciar fare"; nessuno si occupava della progettazioen della città, dove la crescita era casuale. Nella città industriale la qualità della vita era vista come un costo, mentre nella città dell'innovazione ne è una condizione*».

Ma questo progetto ha bisogno di leve e strumenti diversi dagli attuali. E anche di una cultura morale, che riguarda tutta la società e non soltanto alcuni suoi comparti, con altre tensioni. Con l'ordine del giorno votato all'unanimità il consiglio ha impegnato i capigruppo a valutare e avanzare proposte da portare nuovamente in aula per il dibattito e l'approvazione.

Su proposta dell'assessore al Lavoro Mella e dopo un'interrogazione presentata dal gruppo del msi, i gruppi si sono occupati del ventilato trasferimento a Milano della stampa del quotidiano torinese Tuttosport, «*una scelta che rischierebbe di far perdere il centinaio di posti di lavoro presenti nell'attuale tipografia di via Villar Perosa*».

Tra le proposte da verificare figura quella di costituire un consorzio per la realizzazione, in città, di un centro stampa per la pubblicazione di quotidiani.

Assolto un rapinatore accusato di aver ucciso

DOPO DIECI ANNI INSUFFICIENZA DI PROVE MA IL CASO NON E' CONCLUSO

Assolto per insufficienza di prove. Un caso giudiziario che dura da dieci anni sembra destinato, dopo la sentenza di ieri della prima Corte d'Assise, a protrarsi all'infinito: Cosimo Veldorale, 29 anni, rapinatore, è stato scagionato, malgrado il pubblico ministero Vitari avesse chiesto per lui 22 anni e 6 mesi di carcere, dall'accusa di esser stato l'esecutore materiale dell'omicidio di Domenico Tommasello (presunto boss della prostituzione) freddato nell'agosto del '77 in via Saluzzo. Cosimo Veldorale è stato assolto dopo sole tre ore di camera di consiglio, ad accusarlo erano soprattutto le confessioni di due «pentiti». Ancora una volta i pentiti sono riusciti a portare una persona davanti ai giudici, ma alla fin dei conti non sono stati creduti.

Sinora per il delitto sono stati condannati, poi assolti, e poi nuovamente condannati i fratelli Francesco ed Antonio Prigitano che tra pochi mesi saranno processati per l'ennesima volta a Milano. Sarebbero loro i mandanti e Cosimo Veldorale, per l'accusa, sarebbe stato il «killer». Di sicuro la sentenza di ieri pomeriggio avrà delle conseguenze sul processo che si svolgerà a Milano. Forse il caso rimarrà insoluto per sempre.

Perché i fratelli Prigitano sono sempre stati sospettati del delitto Tommasello? Cosa accadde in via Saluzzo dieci anni fa? Domenico Tommasello — un balordo prepotente con l'ambizione di dominare il mondo della prostituzione — stava uscendo una domenica sera da un bar ristorante di via Saluzzo. Da una «500» appostata all'angolo un killer spara due colpi di pistola. La prima pallottola sfiora la vittima, la seconda arriva al cuore.

A questo punto entrano in scena i fratelli Prigitano. I due erano presenti (è una delle poche cose certe della vicenda) sul luogo del delitto. La polizia li incolpò dell'assassinio perché, dopo molte indagini ostacolate dall'omertà, saltò fuori un testimone, Demetrio Vezzana, nipote della vittima, che accusa Antonio Prigitano d'aver sparato. Al primo processo, nel febbraio '81, la dichiarazione costò 25 anni ai Prigitano. Nel febbraio '82, al processo d'appello, Demetrio Vezzana ritratta: «*In istruttoria dissi che Francesco ed Antonio Prigitano hanno ammazzato mio zio e che fu Antonio a sparare. Raccontai il falso: a sparare è stato uno sconosciuto*». I due fratelli sono assolti, ma nel frattempo altre disavventure si abbattono su loro.

I due fratelli Francesco e Antonio Prigitano

Prima vengono condannati a 18 anni per il sequestro di Giuliana Rivoira, figlia del «re dell'ossigeno». Solo quando furono arrestati i veri autori del rapimento si scoprì la loro innocenza. Non solo. In un altro processo vengono condannati a 3 anni per sfruttamento della prostituzione. Saranno assolti in appello un anno dopo. Infine, nel novembre dell'85, la Cassazione annulla la sentenza d'assoluzione per il delitto Tommasello e nel novembre '86 si celebra un quarto processo per omicidio. Stavolta c'è una condanna a 22 anni, tuttora valida, perché «*anche se non hanno sparato loro, è fuor di dubbio la loro partecipazione all'assassinio come mandanti*».

Ad «inchiodare» Cosimo Veldorale, difeso dagli avvocati Carlo Altara e Giuseppe Bernardo, erano state le testimonianze di due pentiti, Alfio Finocchiaro e Cosimo Angilletta, ex spacciatori di droga, che rivelarono «*Sappiamo, perché ce l'ha detto lo stesso Veldorale in prigione, che fu lui a sparare. Cosimo Veldorale conosceva i Prigitano, si prestò a fare il killer*».

La finale del concorso «Pettine d'oro» ieri sera all'Arlecchino

VINCE IL FASCINO DI BARBARA

Al secondo posto il modello dedicato a «Clouzot»

Finale del «Pettine d'oro Vedani», ieri all'Arlecchino, dove la quarta edizione del concorso ha richiamato oltre settecento persone. Ha vinto Anna Maria Catalano con l'acconciatura da sera «Fascino» presentata dalla modella Barbara, mentre Lucia Marinaccio si è aggiudicata il secondo posto realizzando sulla modella Claudia il modello «Clouzot», dopo un serrato spareggio con Barbara Bortolotti, terza classificata.

La consegna dei premi ha quindi concluso la serata, con grandi applausi a Claudia Bill, eletta miss Eleganza, e le sue damigelle Mary Sola e Angela Guarnieri.

Le tre finaliste del concorso Pettine d'oro

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1978

CERTIFICATO N. 861 DEL 18-12-1986

Il racconto fatto da uno degli arrestati ad un tossicodipendente

DELITTO DELL'AUTOTRASPORTATORE BRUCIATO LE PROVE IN UN NASTRO REGISTRATO

E' in un nastro registrato il perché della morte di Antonio Pianezzola il proprietario della ditta di autotrasporti di via Gottardo 119, tramortito a bastonate e poi bruciato il sedici febbraio di quest'anno. E' una conversazione incisa dal registratore ed è una potente prova d'accusa. La polizia l'ha trovata durante una operazione anti-droga mentre una squadra di otto agenti perquisivano l'alloggio di un tossicodipendente.

Una delle «voci» era di Giancarlo Rossetto, 25 anni, Trofarello, via Trieste 4, storie di droga alle spalle e guai quotidiani per recuperare la dose per un buco. Aveva raccontato all'amico come aveva partecipato all'aggressione. Ma si giustificava: «Non volevamo ucciderlo: dovevamo soltanto spaventarlo, prendere dei soldi e dei documenti. Ma poi c'è stato un imprevisto: lui ha reagito e ci siamo spaventati». Una vera e propria confessione con particolari attendibili perché solo chi c'era stato — quella notte, in quel posto — poteva conoscere.

Il capo della squadra mobile Pietro Sassi e il dirigente della squadra omicidi Aldo Faraoni hanno bloccato Giancarlo Rossetti che ha confessato confermando il contenuto del nastro registrato. Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Russo ha già firmato l'ordine di cattura per omicidio.

Ordine di cattura anche per un'altra persona che è già in carcere: Francesco Quirico, 21 anni, pure di Trofarello, via Trieste 4, che era stato dipendente dell'ucciso, dal quale aveva ottenuto un prestito di una dozzina di milioni per comperarsi il camion e mettersi in proprio ma che non riusciva a chiudere il debito. I due sono difesi dagli avvocati Raffaele D'Antino e Liliana Longhetti. La famiglia della vittima si è costituita parte civile e ha affidato i propri interessi all'avvocato Andrea Galasso.

Sopra i due arrestati: Giancarlo Rossetto e Francesco Quirico; di fianco Antonio Pianezzola, la vittima

Per gli inquirenti era un delitto «anomalo» e perciò difficile da classificare, da capire e da risolvere. La sera del 16 febbraio l'allarme: alcuni vicini di casa chiamarono i vigili del fuoco perché si vedevano i bagliori di un incendio nella palazzina di un piano che ospitava gli uffici della società «Pianezzola autotrasporti». Fino a pochi mesi prima Antonio Pianezzola era proprietario ma poi, inspiegabilmente, trasformò l'azienda in una società della quale Daniele Cogliati entrò al cinquanta per cento.

Le fiamme avevano distrutto il garage e un'automobile. Accanto, raggomitolato come un fagotto, il corpo dell'uomo. Irriconoscibile. La moglie ha potuto identificarlo riconoscendo una catenina d'oro che portava al collo.

Rapinatori? L'ipotesi è stata la prima a essere presa in considerazione, ma anche scartata in fretta. Il delitto avvenuto in quel modo non si conciliava con l'immagine di un paio di persone che volevano soltanto svuotare la cassaforte. E poi chi era entrato dava l'impressione di conoscere bene i locali, probabilmente aveva le chiavi e aveva svuotato la cassaforte che conteneva poco denaro e una quantità di documenti. E poi perché bruciare il cadavere in modo così brutale da apparire un messaggio mafioso?

Gli inquirenti hanno ritenuto che fosse più attendibile pensare a una vendetta del racket, una sorta di regolamento di conti. Avevano messo in relazione il delitto con un altro episodio avvenuto nel luglio dell'anno prima quando i ladri strapparono la cassaforte dal muro, la sfondarono e scapparono con tutto quello che c'era dentro.

l. d. b.

Proseguono le indagini del giudice Sorbello

NUOVO MANDATO PER LO SCANDALO USL AL PRESIDENTE MUNDIALPUL

Un altro titolare di imprese di pulizia è stato raggiunto da mandato di accompagnamento firmato dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello che, assieme al sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, indaga sulle tangenti versate per aggiudicarsi gli appalti. Si tratta di Sebastiano Joppolo, 44 anni, corso Rosselli 97, presidente della «Mondialpul», una delle imprese coinvolte nello scandalo.

Sebastiano Joppolo è stato accompagnato, a mezzogiorno, negli uffici di via Tasso dagli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria che affiancano i magistrati nell'inchiesta. Importanti, ai fini delle indagini, sono le composizioni dei consigli d'amministrazione delle società che si aggiudicavano gli appalti.

Gli amministratori della Mondialpul sono tre: Sebastiano Joppolo che, come abbiamo detto, è il presidente; suo fratello Sergio, che è vicepresidente ed è stato arrestato giovedì scorso; Michele Esposito, amministratore unico della società, anche lui colpito da mandato di cattura ma ancora latitante.

Quest'ultimo è legato alla corrente democristiana che fa capo all'onorevole Andreotti, così come ne fa parte Secondo Cantarella, amministratore di un'altra impresa di pulizie, la «Splendor», anche lui arrestato nel blitz della settimana scorsa.

Michele Esposito ha un fratello, Antonio, legato ad ambienti socialisti. Anche lui è socio dei fratelli Joppolo, ma in un'altra società, la «Pultorino», che è stata coinvolta in uno scandalo di appalti con l'Usl di Orbassano.

Gli Joppolo e gli Esposito hanno interessi in un'altra impresa, la «Epit», che ha vinto l'appalto delle pulizie dell'Astanteria Martini di Largo Gottardo. All'inizio di quest'anno l'appalto è stato assegnato alla Pedus, un'altra ditta coinvolta nello scandalo. L'Epit ha ottenuto, allora, la proroga dell'appalto fino a poche settimane or sono, quando il Comitato regionale di controllo ha bocciato la proroga.

Può darsi che il mandato di accompagnamento per Sebastiano Joppolo riguardi i suoi rapporti con la società Epit. Rimane da scoprire anche se il canale politico attraverso il quale l'Epit ha ottenuto l'appalto è di colore democristiano o socialista. Esiste anche una terza via che è quella del superpartito, un'organizzazione composta di esponenti di diversi partiti uniti da un comune denominatore. Gran parte delle persone coinvolte nello scandalo degli appalti sono iscritte alla massoneria.

Può darsi che l'inchiesta della magistratura porti a chiarire anche questo aspetto che presenta, al momento, alcune caselle vuote. Alcuni dei politici coinvolti nello scandalo non risultano nell'elenco delle normali logge e potrebbero essere iscritti «all'orecchio del gran maestro».

c. m.

Secondo Cantarella — Il giudice Sorbello

Cambierà in Regione il sistema telefonico

MA QUEL CENTRALINO SPESSO VA IN TILT

Il centralino della Regione non funziona. Da anni. Ma prestissimo — assicurano negli uffici della presidenza — cambierà tutto.

Comporre il 57.171 in certi giorni e in certe ore non è per niente rilassante. Anzi. Per ottenere la comunicazione bisogna, nella maggior parte dei casi, ripetere l'operazione per una decina di volte. La situazione diventa allucinante per chi telefona da fuori Torino; infatti prima di poter richiedere di essere messo in comunicazione con questo o quell'ufficio dovrà digitare più volte il numero e sperare nella «dea bendata».

E' così da tempo. Già nel corso della precedente legislatura alcune interrogazioni avevano sollevato il problema. Ma il disagio è proseguito imperterrito.

«*Prestissimo* però — annuncia il presidente della giunta Vittorio Beltrami — *avremo un centralino perfettamente funzionante*». Con alcuni «pezzi di ricambio» al centralino (che ha un centinaio di linee) e accorgimenti di altissima tecnologia, finalmente, tutti potranno telefonare in Regione senza arrabbiarsi.

I cani abbandonati nel canile di via Germagnano

TUTTI LI VOGLIONO, ANCHE MALATI

Nessun caso di rogna, si tratta di eczema

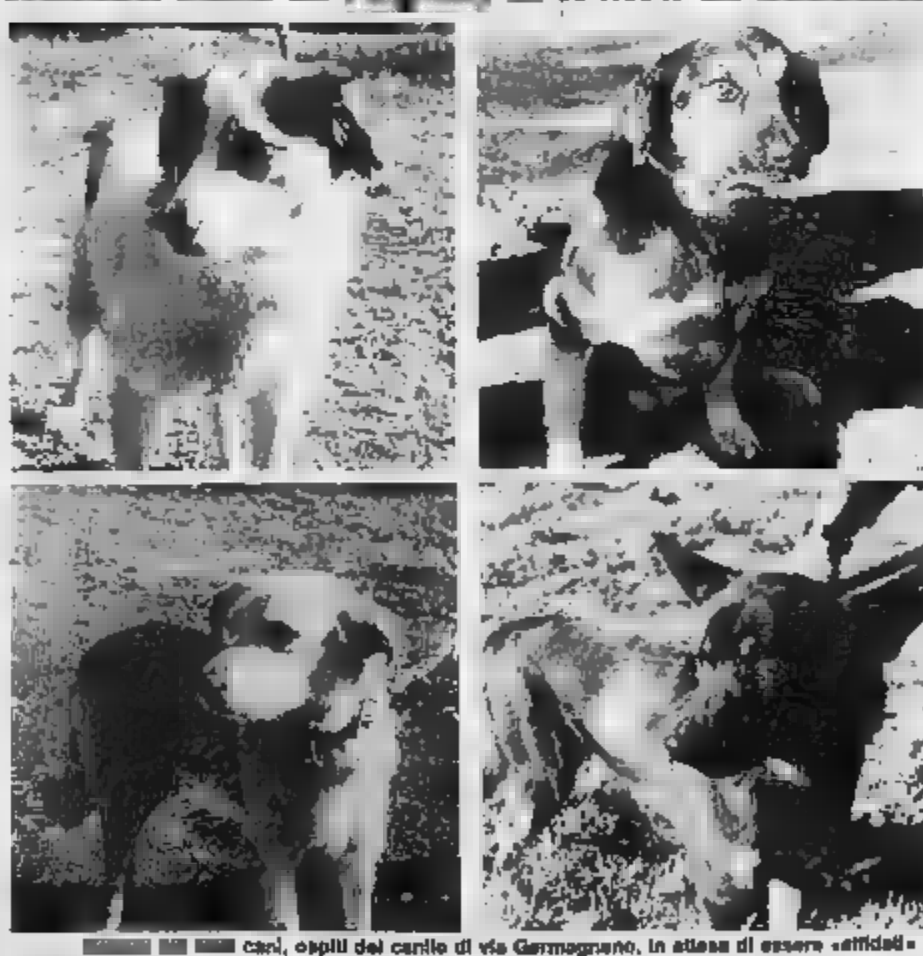
Un gruppo di persone ci ha telefonato protestando «per come si lavora al canile di via Germagnano». Questi lettori, rispondendo all'appello di Stampa Sera per salvare i cani abbandonati e destinati alla soppressione (se non saranno adottati), ne hanno comprati tre.

«Tutti e tre con la rogna — lamentano —. A questo punto, vogliamo denunciare il veterinario del canile».

Dal canile la risposta: «In questi giorni, se diciamo alla gente di aspettare per i controlli necessari, passiamo per quelli che non vogliono dare i cani e vogliono soltanto sopprimerli. Li dobbiamo dare via subito, non abbiamo neppure il tempo di vederli bene. Quanto alla rogna, tutt'al più quei randagi potevano avere un eczema dorsale».

Ma non dovreste controllarli attentamente?

«Lo scopo del canile è quello di prevenire la rabbia. Non è quello di fare assistenza sanitaria». Anche se c'è un progetto, sostenuto anche dall'Enpa, di trasformarlo in canile sanitario.

Comunque, quel che occorre fare, è avere il senso della misura: prima, i trovatelli, non li voleva nessuno. Ora non si ha il tempo di distinguere tra un animale sano e uno malato. Inoltre il personale, al canile, è poco e fa quel che può. Continuiamo a offrire una casa agli amici a quattrozampe, ma senza farci prendere dalla frenesia.

Quattro dei tanti cani, ospiti del canile di via Germagnano, in attesa di essere «affidati»

Dopo il caso dell'handicappato che si è dato fuoco

«I RICOVERATI SONO ASSISTITI» DICONO I MEDICI DI COLLEGNO

Conferenza stampa a Collegno degli amministratori e dei medici dell'Ussl 24 sull'ultimo caso che ha portato «*sui giornali*» l'ex manicomio: il ricovero in ospedale a Torino e a Rivoli, negli scorsi giorni, di due persone, un handicappato grave ospite di una comunità gestita da una cooperativa convenzionata con l'Ussl 24, e una ex ricoverata nel vecchio manicomio. La prima precisazione riguarda proprio quest'ultima persona, una donna trasportata d'urgenza al nosocomio di Rivoli per un'intossicazione da farmaci. La fa il dott. Paolo Henry, responsabile dell'area socio-sanitaria di Collegno e di Grugliasco: «*Già due giorni dopo il ricovero la signora si era fisicamente ripresa. Da 5 anni vive in un proprio alloggio, dopo quasi un'intera esistenza in ospedale psichiatrico. Non si esce senza problemi da un'esperienza del genere. Si ha bisogno di essere aiutati e nel caso di questa persona, come in quello di altre, era il ritorno alle difficoltà della vita normale che andava continuamente supportato. E' grazie a questo costante intervento dei nostri operatori, del resto, che sin dalle 9,30 del giorno in cui la signora è stata male si è potuto farla tempestivamente ricoverare in ospedale: l'ultimo contatto risaliva alla sera prima, alle 19,30, e quando gli operatori, presentandosi a casa sua, non hanno ricevuto alcun cenno di risposta dall'interno dell'appartamento, ne hanno forzato la porta e hanno provveduto al ricovero della signora*».

Per l'handicappato grave che si sarebbe procurato ustioni all'addome accendendosi una sigaretta la ricostruzione dei fatti ha consentito di stabilire che il giovane, ospite della comunità Arturo Clementina gestita dalla Cooperativa Il Margine convenzionata con l'Ussl 24, si trovava in una stanza a pochi passi dall'ampio corridoio, all'interno dell'ex padiglione 31 del vecchio ospedale psichiatrico, in cui educatori e altri assistiti giocavano a pallone. «*Un'attività* — ha spiegato il responsabile della cooperativa, Alberto Chiesa — *che rientra nel rapporto fra operatori e assistiti*». Spetterà agli inquirenti stabilire se vi sia stata trascuratezza o no nel servizio di assistenza da parte degli educatori di turno quel giorno. Le condizioni dell'uomo, ricoverato al Cto, nel frattempo, sono risultate meno gravi di quanto non sembrasse dalle prime informazioni.

«*La nostra preoccupazione* — ha concluso Giuseppe Facchini, presidente dell'Ussl 24 — *è che dalla drammatizzazione di casi come questi si concluda, da parte dell'opinione pubblica, che qui niente funziona. Non è vero, tanto meno possiamo accettare i tentativi di strumentalizzazione politica allo Pezzana, che ieri ha subito presentato un'interrogazione in Regione su questi casi.*

COMUNE, STUDENTI IN CORTEO

Ottocento studenti dell'istituto professionale Birago — quasi tutti gli iscritti — hanno protestato stamane davanti al Municipio, chiedendo un incontro per esporre le loro ragioni: da più di un anno i servizi igienici dell'istituto di corso Novara non funzionano se non in condizioni assai precarie. Inutili sinora sono stati i richiami dello stesso preside.

La scuola, per quanto riguarda gli impianti, ha come riferimento vari assessorati del Comune, che complessivamente è responsabile del funzionamento dei locali dal punto di vista della sicurezza e dell'igiene.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sospensione dei lavori di riparazione subito dopo il loro attesissimo inizio. «*In Comune sinora ci hanno ripetuto che tutto dipende dalla ditta che ha in appalto i lavori*».

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1437/87 R.E.S.
n. 9943/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-8-87 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

BUSCEMI Alfio nato ad Adrano (CT) il 5-4-1935, dom. in Torino via Saluzzo n. 14, per avere in Torino il 20-6-87, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo delle carte «tipo napoletane» in luogo pubblico.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 novembre 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Sopra: abbigliamento da barca Marina Yachting sulla bancarella di Giorgio. A destra: una ragazza prova un piumone d'oro di Claudio Pace. In centro pagina: fermagli per capelli ispirati alle collezioni di Ferré in vendita sul banco di Sergio Martolini e (sotto) fiocchi in velluto, fermagli per capelli, collane, braccialetti e orecchini di Italo Grimaldi. Più in basso: a sinistra le pantofole De Fonseca offerte da Antonietta Maggiore e, a destra, calze da donna e biancheria intima da Savino Mancino

Il mercato fra via Cernaia e via Garibaldi

QUELLA BOUTIQUE ALL'APERTO IN CORSO PALESTRO...

Il successo di pubblico è tale che gli ambulanti hanno ottenuto di poter trasformare in giornaliero il mercato settimanale e di vendere un'ora in più, ossia fino alle 14

Il mercato di corso Palestro non è più solo un fenomeno rionale con pochi banchetti di frutta e verdura o merce cosiddetta dozzinale.

Agli inizi degli Anni Ottanta alcuni ambulanti, un po' per la difficoltà di avere un posto fisso sulle piazze già «affermate», un po' per questioni di concorrenza, hanno cominciato a porre le loro basi sul marciapiede centrale di corso Palestro. Da allora il numero di bancarelle è andato via via aumentando e ora il mercato occupa tutto il tratto che si snoda da via Cernaia e via Garibaldi. Non solo: gli ambulanti hanno chiesto e ottenuto che il mercato da bisettimanale (martedì e venerdì) diventasse giornaliero e per di più è stato loro concesso di lavorare fino alle 14 (gli altri mercati alle 13 devono sbaraccare, pena multe salatissime, per il venditore e l'acquirente). Altri particolari: nessuno vende roba usata, ma solo merce proveniente da stock rilevati in negozi e boutique. Contrariamente a quanto avviene, ad esempio, in piazza Benefica, sono invece scarsissimi gli articoli da uomo.

Anche qui, come in altri mercati, le donne (molte impiegate nella zona) si affollano intorno ai banchetti e frugano alla ricerca del capo firmato o comunque bello, un po' insolito, venduto a un prezzo accessibile. Siamo ancora lontani dalle occasioni che si possono trovare su altre piazze più conosciute non tanto per la qualità (molti ambulanti infatti «fanno» — come si dice — più di un mercato e, poiché si spostano con frequenza regolare, li possiamo trovare in posti diversi) quanto per la scelta che, al momento, si limita a pochi banchetti. Il mercato ha ogni giorno un aspetto diverso: per trovare la vera occasione bisogna avere un briciolo di tempo e di buona volontà e tornare più volte.

Claudio Pace arriva il mercoledì e il sabato con i suoi stock. In questo momento sta facendo una sorta di vendita promozionale a prezzi interessantissimi. La maglieria è tutta a 10.000 lire come anche i pantaloni di Fiorucci, Closed e Penny Black. Sono leggermente più cari i jeans felpati di Brookfield (25.000). Belli e un po' stravaganti i piumoni tutti d'oro a 50.000 lire. Scontatissimi anche gli abiti più eleganti (che sono un po' il punto forte del banchetto) in velluto liscio o operato e le gonne in pizzo e tessuto maculato il cui prezzo varia tra le 80 e le 100 mila lire. Purtroppo le etichette non ci sono e dobbiamo stare alla parola di Pace che però assicura trattarsi di capi di noti stilisti (spiegazione: sembra che i grandi nomi della moda non amino che i loro capi siano venduti al mercato, anche se si tratta di collezioni di stagioni precedenti e ormai, in termini di moda, «superate»).

Nando Vigna (lunedì, mercoledì, giovedì), pur essendo specializzato in scarpe per bambini (ha tutta la collezione della Primigi), propone anche calzature di fine serie per adulti. Ha tutti i numeri dei mocassini «Levi's» scamosciati (versione unisex) con suola in vibram (35.000), mentre per chi è più fortunato e trova la misura, ci sono calzature da barca in vernice della Rigana novy boat line a 15 mila lire. Per la donna troviamo invece scarpe sportive allacciate di Giorgio Armani (35 mila), ma purtroppo i numeri disponibili sono pochissimi. Per chi riesce a calzarle poi, ci sono anche paia uniche di Mario Valentino, Carrano e Giorgio Moretti (sempre a 15 mila lire). Ancora scarpe: Giacomo Conti propone per sole 18 mila lire scarpe a tacco basso, le cosiddette «paperine», in finto scamosciato nero con impunture color argento e suola vibram-simile.

Il banco di Savino Mancino è abbastanza insolito. Lunedì, mercoledì e giovedì ci offre calze e biancheria da donna, tutto rigorosamente delle migliori marche (Basile, Valentino, Pierre Mantoux). Le calze, di pizzo, lavorate o fantasia, costano tutte 3000 lire e sono pezzi di fine stagione. 5000 al pezzo è anche il costo della biancheria DIM, Malizia, Tentazione e altri nomi notissimi.

Gaetano Massiri (martedì e venerdì) accanto a gonnelline in jersey nero (15 mila) e gonnelloni maculati (29 mila) nelle tonalità del grigio e nero, propone minigonne imbottite e trapuntate (35.000) abbinate eventualmente a giubbotti ampiamente spallati (92.000): i colori sono nero, viola e bronzo.

Antonietta Maggiore vanta forse il genere più curioso tra la merce esposta al mercato: ha tutti tipi di pantofole De Fonseca per uomo e per donna. Qualche modello per gli eventuali espertissimi: «Soffio» (una sorta di «espadrilla» in spugna) a 8000 lire, «Swing», paperine in velluto con un curioso pon-pon sulla punta (7500), «Casa dolce casa» in finta pelliccia (9000). Tutti i modelli sono disponibili in diversi colori.

Sergio Martolini e Italo Grimaldi sono proprietari di due banchetti diversi ma vendono in pratica gli stessi articoli: fermagli e fiocchi per capelli in velluto, raso o plastica (il prezzo oscilla tra le 3000 e le 12.500 lire), orecchini con nappina neri che sono l'ultima novità in fatto di bigiotteria (7000 - 14.000), cofanetti portagioie (50.000). Ma la loro specialità sono le perle e pietre dure (ematite, occhio di tigre e giada). I prezzi variano a seconda del tipo di pietra e del numero di giri della collana o del bracciale. I due fabbricano artigianalmente i loro bijoux secondo le ultime linee di tendenza. Il loro riassortimento è settimanale. La novità del giorno sono i fiocchi rigidi con aigrettes che si ispirano a quelli presentati nelle ultime collezioni di Gianfranco Ferré (15.900).

E veniamo al banchetto più curioso: è quello di Giorgio (sembra che il cognome non gli serva perché — dice — è conosciutissimo) che arriva praticamente ogni settimana con gli articoli più disparati. Cerca cose originali che gli altri non hanno e porta tutto quello che trova a prezzo di stock, dagli abiti alle scarpe, ai gomitoli di lana o qualsiasi altro genere gli capiti sotto mano. Lo si trova sicuramente il mercoledì, spesso anche il lunedì e il giovedì. La sua specialità sono i bottoni d'epoca, soprattutto quelli liberty. Quando l'antico negozio di Lupo Casalegno (mezza Torino ha sentito parlare delle sue creazioni: fibbie e bottoni di alta moda in metallo, pelle e strass) ha chiuso, Giorgio si è accaparrato tutta la merce presente in magazzino e anche l'attrezzatura per colorare i bottoni.

Questa settimana porta abbigliamento da barca della Marina Yachting: sono capi unisex, arrivano da qualche stagione fa, ma questo per gli affezionati dell'abbigliamento da barca non è un problema. Si sceglie tra T-shirt e polo in purissimo filo di cotone (10 mila), maglie idrorepellenti in tutte le taglie e svariati colori (i prezzi oscillano tra le 40 e le 70 mila lire), giacconi in panno blu imbottiti (60 - 70 mila) e gilet, sempre in panno, con maniche in nylon estraibile (70 mila).

Paola Amico

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO rapidamente dipendenti a tasso 8% annuo da 1 a 15 milioni senza cambiali. Non si richiedono spese anticipate. Telefonare 0141 031.874

A.A.A.A.A. SUBITO 5 milioni pronta cassa 36 rate L. 180.000, 15 milioni in cinque giorni 36 rate L. 543.000, 100 milioni in cinque giorni 60 rate L. 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 miliardi ai commercianti, 3 miliardi all'industria.
V.AV.
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 011 780.4163.

A.A.A. A tutti con celerità senza cambiali L. 1 milione 12 mesi L. 89 mila, 3 milioni 36 mesi L. 107 mila, 5 milioni 60 mesi 118 mila, 10 milioni 60 mesi 230 mila comprese assicurazione termini riservatezza orario continuato sabato solo mattino. Studio Zeta, corso P. Oddone 10 (piazza Statuto), telefoni 471.118 - 473.1028.

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 650.3981.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati. Istruttoria gratuita. Tel. 513.020 - 511.054.

ITALFINANZIARIA spa concede mutui ipotecari e finanziamenti immobiliari. Tel. 500.012.

PINEROLO finanziamenti-leasing a privati ed aziende in 24 ore. Tel. 0121 323.700 Istituto Finanziario Pinerolese.

PRESTITI IN GIORNATA
A DIPENDENTI
anche ai protestati e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisto a tutti. Nel Torino 011 325.774 - 383.750 Cuneo 0171 56.100 Saluzzo 0171 46.095 zona Liguria mutui su immobili 019.387.330.

PRESTITI personali a 60 mesi rientri senza cambiali mutui agevolati 180 mesi leasing immobiliari. Tel. 383.772.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza tante storie finanzio anche eventuali protestati. Tel. 518.030.

3 Aziende, negozi

ACQUISTEREI bar superalcoolico zona commerciale buon incasso. Tel. 506.380.

AFFARE bar superalcoolico con alloggio incasso L. 500 mila al dì orario corto vendesi. Tel. 343.208.

ANIMALI vendita e toelettatura in S. Rita ampio negozio 2 vetrine a L. 60 milioni cede Labeo 746.222.

AUTORIPARAZIONI S. Rita ben attrezzata mq 60, ottima clientela buon utile affitto mite. Improgram tel. 352.814.

BAR di passaggio zona Centro ampi locali angolari ottimo volume d'affari. Si esaminano permute. Tel. 011 390.810.

BAR nuovissimo zona centrale L. 500 mila al dì cedesi, sufficienti 40 milioni anticipo. Tel. 585.317, affare.

BAR super angolare su mercato L. 700 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 530.470.

BAR super centralissimo chiusura serale incasso L. 1 milione al dì cedo a L. 400 milioni. Tel. 548.331.

BAR super cremeria L. 1 milione 500 mila al dì arredo nuovo cedo a competenti. Beta 404.1318 - 404.1426.

BAR super L. 1 milione 600 mila al dì chiuso sabato pomeriggio-domenica cedesi 70 milioni anticipo. Tel. 585.317.

BAR super L. 1 milione 300 mila al dì kg 24 caffè cedo avviamento decennale L. 150 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super Porta Nuova forte incasso orario corto cedo minimo anticipo: Beta 404.1318 - 404.1426.

BAR super zona uffici orario corto incasso L. 800 mila al dì angolare adatto 3 persone cedesi. Tel. 548.331.

BAR super zona Vanchiglia con adiacente alloggio cedo attività e muri L. 280 milioni dilazionando. Telefonare 547.189.

BAR tabacchi zona intenso passaggio incasso L. 2 milioni al dì cedesi con L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BIRRERIA arredatissima centrale L. 700 mila al dì apertura solo serale cedo quota societaria. Tel. 547.189.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita orario corto incasso L. 650 mila al dì, richiesta L. 250 milioni, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona corso G. Cesare incasso L. 1 milione al dì, L. 155 milioni, dilazioni.

CEDO in gestione a nucleo familiare di 4-5 persone supermercato 1ª cintura Torino modernamente attrezzato con ottimo incasso. Richiesta cauzione. Scrivere Publikompass 581 - 10100 Torino.

COLORIFICIO zona Rosseni avviamento 30ennale mq 60 più retro richiesta L. 20 milioni. Improgram tel. 352.814.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

NEGOZIO pedicure manicure zona Pozzo Strada clientela signorile forte utile. Beta 404.1426 - 404.1318.

PRATICHE auto Lingotto buon utile facile conduzione L. 37 milioni con minimo anticipo. Improgram tel. 352.814.

TABACCHI cedesi in Robassomero annessi giochi profumeria cartoleria e cresimi ottimo reddito. C.S.I. 920.6432.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO direttamente e cerco in affitto capannoni deposito magazzini in Torino. Nazionalcasa, tel. 781.468.

offerte

ADATTO commercio lavorazioni proprietario affitta corso Vigevano locale mq 1100 con passo carraio. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFARONE vendesi negozio libero 60 mq. L. 45 milioni. Telefonare 585.875.

AFFITTASI fronte via Pietro Romoli magazzino mq 3000 più mq 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pescarito magazzino mq 3000 più mq 120 uffici. Telefonare 610.341.

AFFITTASI presso corso Monte Grappa locale uso negozio o ufficio più retro e servizi L. 400 mila. Tel. 583.430.

AFFITTASI zona piazza Castello locale mq 100 ad uso laboratorio magazzeno. Esigonsi referenze. Telefonare 550.029.

AFFITTASI zona Vanchiglia libero locale con vetrine mq 230. Edilfiduciaria 513.883.

CENTRALISSIMI mq 850 settore semicentrale, stabile signorile, luminosi altezza mt. 4, riscaldamento, pavimento legno, adatti uffici laboratori affittansi L. 25 milioni. Tel. 540.001.

CROCETTA ufficio di rappresentanza con magazzino cantabile di 170 mq moltepelici usi. GB&Case 006.757.

EDILCASE
vende libero corso Regina locale commerciale composto di piano interrato mq 160, negozio mq 232 con vetrine, piano 1° mq 82, tutti collegati. Tel. 048.154.

EDILCASE 548.154 vende zona corso Grosseto capannone mq 500 e palazzina uffici di mq 125. Ottimo da reddito.

G.B. & CASE 506.757 affittasi via Tirreno basso fabbricato per uso ufficio con magazzino per totali mq 200.

INA Assitalia amministrazione immobili affitta prestigiosi locali ad uso ufficio e negozio zona Centro. Tel. ore ufficio al 557.6649.

INTERCOM 65.20 affitta locali commerciali in Torino Sud, mq 400, 2 vetrine, servizi, montacarichi, riscaldamento.

INTERCOM 65.20 vende basso fabbricato in via Santa Giulia interno cortile mq 160, indipendente, passo carraio.

PORTA Nuova adiacente libero basso fabbricato mq 230 circa oltre mq 30 cantina adatto attività non rumorose vende D.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

RIVOLI centro libero nuova costruzione locali uso ufficio o negozio fermo autonomo, permuta, vende Gerim 958.7295.

SOGEM an tel. 532.444 affitta S. Salvario locale commerciale 330 mq 11 vetrine passo carraio e aria condizionata.

TERRENO angolare mq 1072 nelle vicinanze corso Siracusa recintato h mt 3 asfaltato doppio ingresso carraio adatto deposito vendiamo. Tel. 542.312.

VENDESI Mappano basso fabbricato mq 1700 più mq 200 uffici. Telefonare 610.341.

VENDESI pressi piazza Bengasi stesso casa locali di 250 e 65 mq con servizi uso magazzino o ufficio. Tel. 583.430.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per lavoro organizzato ben retribuito; corso Inghilterra 43, tel. 553.436.

A. COLLABORATRICE domestica referenziata 18/74enne cerchiamo. Offriamo vitto e alloggio più stipendio superiore alla media. Tel. 773.0922.

AFFERMATA azienda operante nel campo dei componenti elettromeccanici ricerca un operatore per stampaggio particolari di precisione con trance ad alta velocità. Si richiede specifica esperienza di stampi a passo ed è indispensabile una buona conoscenza del disegno e delle tolleranze. Si offrono condizioni commisurate alle capacità. Per una prima selezione telefonare al 411.5158.

ASSUMIAMO massimo 25enni con diploma 3ª media carpentieri e cabinisti. Presentarsi presso Tecninox via Lanzo 189, Borgaro, dalle ore 16-18 nei giorni di venerdì, martedì.

CERCASI capo officina per cablaggio quadri elettrici. Scrivere: «Publikompass 871 — 10100 Torino».

CERCO capo cantiere esperienza impianti elettrici pubblici e n. 2 escavatoristi. Fisso più partecipazione utili. Telefonare 805.1385.

COPPIA con bimbo cerca collaboratrice domestica fissa anche donna libera da impegni familiari. Tel. 531.282.

CUSTODE massimo sereno e moralità cerca azienda con sede in Torino. Disponibilità alloggio. Scrivere indicando curriculum e referenze controllabili a: «Publikompass 876 — 10100 Torino».

FUOCHISTA in possesso di patentino di 2° grado per conduzione caldaie a vapore cerca importante industria per proprio stabilimento nel Pinerolese. E' richiesta esperienza specifica ed eventualmente anche di manutenzione impianti generali. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 877 — 10100 Torino».

impiegati

A. PRIMARIA compagnia d'assicurazioni assume 5 ambosessi 25-50 anni buon livello culturale veramente interessati ad operare in un mercato in espansione. Offriamo formazione, affiancamento e condizioni economiche superiori alla media. Tel. 541.808.

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede 3 mesi di formazione teorico-pratica. Fisso mensile L. 1 milione più retribuzioni integrative contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì-mercoledì ore 10-13 / 14-17, corso Sommeiller 23 - Torino.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

GIOVANI
16-25enni formiamo come programmatori e addetti al computer per inserimento in aziende nostri clienti. Presentarsi: Ceder, via S. Domenico 50/C - Torino.

INTERMEDIARIA commerciale assume acquisitore/trice. Si chiede esperienza nel campo e auto propria. Tel. 319.035.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari e funzionarie vendita acquisizione massimo 30 anni automuniti anche inesperti. Offre fisso e provvigione. Tel. 519.988.

SOCIETA' immobiliare cerca per propria filiale in Torino valido acquisitore/trice automunito. Telefonare 309.816.

SOCIETA' internazionale ricerca
INGLESI MADRELINGUA
residenti nelle zone di: Alessandria, Ovada, Casale Monferrato, o Pinerolo (Torino) automuniti, per attività part-time (non vendita, rappresentanza, traduzioni e similari) da svolgere nella propria zona di residenza. Per informazioni telefonare 25 Italia 011 309.209 dalle ore 10 alle 12, (chiedere signor Bertolotto).

SOCIETA' servizi finanziari cerca personale per potenziamento proprio organico. Per appuntamento tel. 011 383.770.

(continua)

«I martedì della Scienza» al Colosseo

QUEI FIGLI DELLA PROVETTA

LIMITI, DIRITTI E DOVERI DELLA MEDICINA

Per il ciclo «I martedì della Scienza», questa sera alle ore 18 al cinema Colosseo si parlerà dei «Figli della provetta». Ospite il dottor Leonardo Formigli, di Milano. Condurrà il dibattito il giornalista dell'Espresso Giovanni Maria Pace.

Lavora contro la sterilità da dieci anni e in tutto questo tempo la sua équipe è riuscita ad ottenere circa 800 neonati, figli di coppie che non si erano rassegnate all'idea di non avere figli. Nella clinica privata dove opera e dove si eseguono trattamenti di vario tipo al fine di ottenere gravidanze, passano circa 400-500 coppie all'anno.

— Qual è la percentuale dei successi?

«*Le percentuali più alte* — spiega il dottor Formigli — *le otteniamo con la tecnica Gift: abbiamo dal 25 al 30 per cento di esiti positivi. Certo, alle pazienti sembra poco, ma a noi pare moltissimo, tenuto conto che altri colleghi, con lo stesso sistema, ottengono risultati meno frequenti*».

— Questa sera incontrerà un pubblico formato di non addetti ai lavori. Il dovrà spiegare, ad esempio, come si realizza la Gift. Che dirà?

«*Che si fa avvenire artificialmente ciò che normalmente accade in natura, l'incontro, nella tuba, tra spermatozoo e uovo. Ovvero: induciamo la fecondazione tubarica. La tecnica consiste, appunto, nell'inserire lo spermatozoo e l'uovo nella tuba*».

— I metodi per ottenere un figlio che non arriva per via naturale, sono diversi. C'è anche la donazione dell'uovo, più frequente tra consanguinee. Che ne pensa?

«*Si tratta di metodiche ancora agli inizi e che comportano problemi notevoli. Mentre per la donazione dello sperma non ci sono grosse difficoltà (tant'è vero che in caso di sterilità maschile non sono pochi coloro che ricorrono alla donazione del seme del fratello), per quella dell'uovo è tutt'altro discorso. Occorre prelevarlo, chirurgicamente, alla donatrice nel giorno giusto. Bisogna, quindi, trovare chi sia disposta ad accettare questo tipo di manipolazione*».

— Potrebbero, comunque, insorgere problemi psicologici?

«*Nei casi da noi trattati, non è ancora successo. Certo, non posso sapere quello che accadrà tra quindici anni, quando questi figli saranno cresciuti. Ma non credo si debba essere pessimisti*».

— C'è, poi, un altro sistema. Indurre un inizio di gravidanza in una donna inseminata artificialmente con il seme dell'aspirante padre, quindi prelevare l'embrione ed immetterlo nell'utero dell'aspirante madre. Ma che cosa succede se l'embrione non si stacca dall'utero della donatrice?

«*Càpita assai di rado. A noi è successo una sola volta. La donna, rimasta incinta, ha abortito*».

Allora riflettiamo un momento su questo caso, «assai raro», ma, a quanto pare, possibile. Quello stesso embrione, futuro bambino, tanto desiderato ed atteso, pronto ad essere festeggiato alla sua comparsa in società con battesimo, brindisi e corredino, se non lo si riuscirà a manipolare verrà, semplicemente, eliminato.

Non si può negare che un fatto del genere apra molti interrogativi sui diritti e doveri della Scienza e della Medicina. Ma si dirà: in quel caso sfortunato si tratta di fare una semplice interruzione di gravidanza. C'è una legge che la consente. Eppure qualcosa ci dice che non è così. Che «questa» interruzione di gravidanza ha tratti ben diversi dalle altre che si fanno, tutti i giorni, nei nostri ospedali.

Per capire, comunque, occorre discutere. Ed è precisamente ciò che il dottor Formigli, il giornalista Pace e il pubblico interessato all'argomento faranno questa sera, analizzando anche le implicazioni sociali e morali della fecondazione artificiale.

Luglio '78: nasceva, a Londra, Louise Joy Brown. La prima, nella storia della medicina, ad essere stata concepita in provetta. Venuta alla luce prematura di 9 giorni, pesava 1900 grammi al momento della nascita. Mostrata ai telespettatori inglesi un mese dopo, Louise e la sua famiglia ricevettero messaggi d'auguri da tutte le parti del mondo

A Milano dall'équipe del dottor Formigli

COSI' FU REALIZZATO IL SOGNO DELLA «MAMMA-IMPOSSIBILE»

L'anno scorso a Milano, diventava mamma una donna senza ovaie. Caterina Muratore, 28 anni, aveva subito l'asportazione delle ovaie all'età di 17 anni. La menopausa chirurgica precludeva alla donna la possibilità di diventare madre.

Il sogno di Caterina, e di suo marito, è stato realizzato dall'équipe del dottor Leonardo Formigli.

Una donatrice, rimasta anonima, fu fecondata artificialmente con il seme del marito di Caterina.

Cinque giorni più tardi, l'uovo fecondato fu prelevato, in modo non chirurgico, dall'utero della donatrice e subito dopo trasferito in quello della paziente.

La gravidanza proseguì senza intoppi fino al momento della nascita di Carmine, il 15 luglio scorso.

Il caso fu davvero eccezionale poiché, mancando le ovaie, si era reso necessario istituire una terapia ormonale molto specifica, che fosse in grado di creare artificialmente un ambiente uterino adatto allo sviluppo dell'embrione.

Le ovaie, infatti, svolgono una duplice funzione: quella di produrre un uovo tutti i mesi e quella di produrre gli ormoni necessari all'annidamento ed all'accrescimento dell'uovo fecondato nell'utero. In assenza di ovaie, dunque, è necessario non soltanto reperire una donatrice, ma è anche indispensabile somministrare alla paziente una terapia ormonale molto ben bilanciata, in sostituzione degli ormoni ovarici mancanti.

«*Durante il periodo della gravidanza* — spiegò in quell'occasione Formigli — *la paziente è stata seguita molto accuratamente con prelievi settimanali di sangue, allo scopo di determinare, con precisione, il tasso ematico degli ormoni somministrati e modificare, di conseguenza, la terapia. Un errore nella somministrazione dei farmaci avrebbe condotto, inevitabilmente, all'aborto*».

Il dottor Leonardo Formigli

Jacques Testart, il «papà artificiale», ormai è convinto: «La scienza deve porsi un freno»

DOPO AMANDINE, HA DETTO BASTA

L'anno scorso ha detto basta alla provetta. Lui, Jacques Testart, quello che in Francia per anni hanno chiamato «papà artificiale», e che nel '82 ottenne Amandine, il primo dei bambini in provetta francesi, di esperimenti e manipolazioni genetiche ne ha abbastanza.

I suoi polemici interventi al riguardo hanno suscitato un mare di critiche e di consensi. Testart, comunque, «folgorato sulla via di Damasco», non ha dubbi: la Scienza deve porsi un limite.

«*La fecondazione in vitro* — ha spiegato — *aveva all'origine un unico scopo, ben preciso: dare un bambino ad una coppia che non poteva averne, molto spesso a causa della sterilità della madre, dovuta all'occlusione degli ovidutti. Oggi, invece, il 30 per cento (ma la percentuale è in continuo aumento) delle coppie che si rivolgono a noi e ad altri centri non è affatto sterile. Alcuni hanno una fertilità ridotta, pur avendo già procreato. C'è un solo problema: non vogliono aspettare. Mi sembra un sintomo preoccupante*».

Ma Testart si batte contro il pericolo di manipolazioni genetiche dirette a scopi ben diversi da quelli indotti dalla voglia di avere figli, più o meno in fretta, di coppie, più o meno sterili.

La clonazione, a quanto pare, non è proprio alle porte. Ma neppure tanto lontana. Così come la fantascienza altro non è che il futuro della scienza. «*La clonazione* — ha detto il biologo — *finora è stata realizzata soltanto con le rane e i topi. L'australiano Willadsen, lo stesso che ha già fatto nascere un ibrido di capra e montone, ha rivelato di aver ottenuto tre cloni di agnello. Gli esperimenti continuano nell'ambito dell'investigazione dei meccanismi biologici e di ricerca fondamentale. Ma quali benefici potrebbero trarre la medicina e la società dalla produzione di un numero illimitato di individui identici? Nessuno, tranne che in un regime totalitario*».

«La fecondazione in vitro insorta per dare un figlio a chi non poteva averne è una cosa diversa. Oggi il trenta per cento delle coppie non è sterile: semplicemente sono genitori che non vogliono aspettare»

In tema di manipolazioni genetiche la fantasia non ha limiti. Una fantasia che, però, si sta lentamente trasformando in realtà. Si parla, ad esempio, della scissione dell'embrione da cui nascerebbero due gemelli monozigotici. Edwards, il decano della fecondazione artificiale, ha avanzato l'ipotesi che sarebbe possibile servirsi della duplicazione dell'ovulo per costituire una banca di tessuti umani.

Ognuno potrebbe, così, disporre di un «doppione» congelato che, in caso di necessità, gli potrebbe fornire i «pezzi di ricambio», evitando qualsiasi problema di rigetto. Fantascienza? Fino a quando? Ipotesi scandalosa? Fino a quando?

La scelta del sesso del nascituro ha già compiuto il passo dalla fantascienza alla scienza. Lo scorso inverno, a Napoli, nacque Teresa, la prima bimba europea il cui sesso fosse stato programmato.

E qualcuno sta già pensando all'utero artificiale. Negli Usa, in Inghilterra e in Australia si stanno compiendo studi al riguardo con embrioni di animali. Lo stesso Edwards è riuscito a mantenere in vita un embrione umano in una provetta fino ad undici giorni. Anche questa soluzione non può non suscitare inquietudine. Quali potrebbero essere le conseguenze psichiche sul neonato?

La scorsa primavera ci portò anche le rivelazioni dell'antropologo fiorentino Brunetto Chiarelli, sull'ipotesi di creare un umanoide, da affidarsi «*allo svolgimento di lavori pesanti, noiosi e ripetitivi, oppure come serbatoio di organi per i trapianti*», fecondando una femmina di scimpanzé con il seme di un uomo. Ovvero: ripercorrere l'evoluzione umana, al contrario. A che scopo?

Servizi di
Daniela Daniele

Fotocinevideo

LO JEDI RITORNA... (GRAZIE A PANARECORD IN HI-FI STEREO)

Dopo il successo di «*Guerre stellari*» la Cbs/Fox ha concesso i diritti di sfruttamento commerciale alla Panarecord di altri due importanti soggetti del filone fantascientifico. Si tratta de «*L'impero colpisce ancora*» e de «*Il ritorno dello Jedi*», due grandiose sagre eseguite con eccezionali effetti speciali. Azioni avventurose e duelli interstellari sono diretti da George Lucas e interpretate da Mark Hamill, Harrison Ford e Carrie Fischer; il primo film dura 119 minuti e 128 il secondo, entrambi realizzati in hi-fi stereo.

Altri soggetti di sicuro interesse per videofili sono: «*Gioiello del Nilo*» (in hi-fi stereo, 102 minuti) è diretto da Lewis Teague con Michael Douglas e Kathleen Turner, una pregevole avventura rivolta prima all'inseguimento della famosa Pietra verde, poi dell'inestimabile e misterioso Gioiello del Nilo, con un susseguirsi costante di fughe pericolose e grandi rischi, attraverso terre esotiche ricche di fascino; «*Il bacio della donna ragno*» di Hector Babenco con William Hurt e Sonia Braga, una curiosa storia raccontata fra le quattro mura di una triste cella sudamericana; «*La pazza storia del mondo*», un film scritto, prodotto e diretto da Mel Brooks, il più eclettico autore dei nostri tempi che si cimenta, in chiave comica, in un grandioso racconto storico.

Buoni titoli Fox sono ancora «*Per fortuna c'è un ladro in famiglia*» di Herbert Ross con Marsha Mason, Jason Robards e Donald Sutherland, una commediola scritta da Neil Simon; «*Norma Rae*» di Martin Ritt con Sally Field e Ron Leibmann, la storia di una donna onesta e dignitosa che lotta con la società per la difesa dei diritti umani; «*La lunga estate calda*» di Martin Ritt con un cast d'eccezione: Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Orson Welles e Lee Remick, tutti insieme per vivere afose giornate estive in una provincia americana degli Anni 60. «*In corsa con il diavolo*» di Jack Starrett con Peter Fonda e Warren Oates, è la drammatica avventura di due coppie che si sneociola attraverso il Texas; «*La notte dell'aquila*» di John Sturges con Michael Caine e Donald Sutherland, un film tratto dal best seller di Jack Higgins che descrive fatti realmente accaduti: la rischiosa storia di una truppa di paracadutisti tedeschi.

Diretto da Stan Dragoti con Tom Hanks, si può visionare «*L'uomo con le scarpe rosse*», una divertente commedia di spionaggio che inizia all'aeroporto di Washington, quando uno scapolo eccentrico scende dalla scaletta di un aereo; altro film brillante, tratto da una novella di Joseph Wambaugh, è «*I ragazzi del coro*» di Robert Aldrich con Charles Durning e Louis Gossett, una gang di poliziotti dalle mille risorse divertenti. Le esclusive Panarecord chiudono con «*Betty Blue*», storia d'amore insolita, scritta da Philippe Djian con Jean-Hugues Anglade e Béatrice Dalle; «*Un uomo chiamato uomo*» di Roy Boulting con Richard Harris e Karen Black.

Per gli appassionati di tennis ecco «*Wimbledon '86*» con Boris Becker, nuovo campione nel torneo più importante del mondo; per i più piccoli invece proponiamo «*Braccio di ferro e gli amici nei mari del sud*» in cartoons.

PERSONALI A MILANO DI GUALDONI E MAGGIA

Dal 1° dicembre prossimo, e sino al 9 gennaio, la galleria «Il Diaframma» di Milano offrirà spazio a due personali: Nino Gualdoni sul tema «Della necessità 1/8» e Filippo Maggia sul tema «1984/1987». Attilio Colombo e Noris Lazzarini, organizzatori della mostra, così si sono espressi al riguardo: «Cari amici! Non dovete uscire in costernato silenzio, dopo aver visitato la mostra. Ciò che vogliamo — in assenza di improbabili entusiasmi — è almeno la vostra perplessità o, se del caso, la vostra indignazione... Certo le immagini di Filippo Maggia e di Nino Gualdoni sono giustificate (e perfino "significanti") se si presta un'attenzione più che emotiva alle poderose pre-postfazioni teoriche che le accompagnano. Ed una dichiarata comprensione per queste "ragioni" copre almeno metà dei motivi che ci hanno spinto a proporvi le loro immagini. Ma l'altra metà delle motivazioni di questa proposta sta proprio nell'esigenza — qui ed oggi — di riprendere le fila di un discorso troppo liquidatoriamente interrotto alcuni anni fa...».

Nino Gualdoni sarà presente con otto immagini in bianco e nero stampate su carta fotografica di dimensioni 100x100 centimetri.

MARVINIADE UNA MOSTRA

Giovedì scorso, nei locali della Marvin in via Lagrange 45 a Torino, si è svolta la premiazione del Concorso Fotografico «Marviniade '87» sponsorizzato da Stampa Sera.

Per il tema vacanze il primo premio è stato assegnato a Giuliana Zanon (telecamera Sony Pak 10) con l'immagine «Vacanze ad agosto l'acchiappisca-si»; per il tema sportivo è risultato vincente Antonio Gigliotti con l'opera «Penalty» (fotocamera Canon 107 munita di tre obiettivi), mentre per il terzo tema sull'ecologia la giuria ha premiato le foto «Future spiagge» di Ezio Bevione. Le 30 foto prime classificate saranno esposte nella Galleria Marvin sino ai primi di dicembre.

OLIMPIADI IN PREMIO

Nuova promozione in casa 3M che permette di guadagnare due viaggi di nove giorni per due persone da consumarsi sulle nevi di Calgary in Canada, e non solo: ci sarà anche l'opportunità di assistere ai giochi olimpici e di visitare la metropoli della «Big apple»: New York. Partecipare è facile: basta acquistare l'ultima confezione della serie «20 anni di cinema», composta da due videocassette di 180 minuti della qualità EXG Plus e del quarto volume di Tullio Kezich sul cinema, dal 1980 ad oggi, e spedire, entro il 10 gennaio prossimo, la cartolina allegata alla 3M Italia.

A cura di
Angelo Arpaia

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

NOVITÀ

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Ecco i numeri di OGGI
24 NOVEMBRE 1987
(gioco n. 11 - 11ª settimana)

16	66
24	79
5	76
43	89
37	88
75	29

Domani STAMPA SERA non sarà in edicola. Pubblichiamo quindi i numeri del BINGO e la BINGOLINEA di oggi e di domani.

Dopo la figlia, la mamma: Maria Piazza (in alto) madre di Angela Millenia, la maestrina di Celle Ligure plurivincitrice del Bingo, si è aggiudicata il premio da un milione e l'extra da un milione e 750 mila. Qui a fianco: a sinistra Agostino Picca e, a destra, Francesco Cardullo: hanno vinto 500 mila lire ciascuno. Sotto, da sinistra, Rossana Raviola e Maria Coscione: «guadagnano» un milione a testa col Bingolinea

Ecco i numeri di DOMANI
25 NOVEMBRE 1987
(gioco n. 11 - 11ª settimana)

32	57
9	62
59	68
73	30
12	38
80	42

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 2.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona subito allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, non è stato vinto, quindi il premio di oggi, martedì, è di **L. 2.000.000***

La BINGOLINEA pubblicata qui sotto è quella di domani, MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE. In caso di vincita telefonare allo 011/6965272, domani mercoledì, entro le ore 20.

IN GALLERIA

Bersezio

Alla Galleria Carbone, c. Casale 20, Enzo Bersezio espone una scelta di recenti lavori che documentano, registrano, sottolineano l'attuale momento espressivo di un artista da sempre impegnato in una rigorosa ricerca, in una piena identificazione tra la realtà quotidiana e l'evoluzione della medesima al livello di poesia. In tale dimensione si collocano i suoi «minaretti», i frammenti di grattacieli, i silos posti su palafitte che segnano un tempo di lontani ricordi, di recuperi, di sensazioni. Sculture, quindi, che appaiono come una personale archeologia «a futura memoria».

Gallina

Una trentina di opere, tra incisioni e olii, caratterizzano la personale di Pierflavio Gallina alla Libreria Campus (v. Rattazzi 4), quel suo mondo fatto di silenzi, di segrete solitudini, di alberi nel vento, di ginestre. Un mondo che si riallaccia al pensiero ed alla poesia di Giacomo Leopardi.

Nel 150° anniversario della morte del poeta di Recanati, si è voluto ricordare l'incanto dei suoi versi attraverso il segno di Gallina, le riposate cadenze di una figurazione mai esplodente ma sempre racchiusa entro una linea preziosa, inquieta, persuasiva. In queste composizioni il clima di un «sogno perduto», di dolente condizione umana, di emozioni.

Cina di Lotti

Organizzata dal Gruppo «Fotoimmagini», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Castelfranco Veneto, la mostra «Cina, Cina, Cina» di Giorgio Lotti, dello staff di Epoca, comprende 40 foto di grande formato.

Realizzata con il contributo della Banca Popolare e dell'Unione Cooperativa, l'esposizione, allestita nella Galleria del Teatro Accademico, è una testimonianza intorno a «una Cina moderna ma, al tempo stesso, ricca di antiche e profonde emozioni, una Cina come me l'ha racconta un Zhou En Lai, ma anche una Cina vista da me».

Bellini

Alla Galleria «Rege Santiano» di Pinerolo (corso Torino 8) personale di Giovanna Bellini, scultrice di origine romagnola, allieva di Biancini e Zauli. Collaboratrice di Giò Ponti, ha realizzato composizioni nelle quali volti e piastrelle, tori, piatti decorati con delicati profili di donna, dimostrano la qualità di un modellato in cui «l'osservatore può cogliere il fascino che emanano, il mistero di cui sono impregnati, le vibrazioni che ne avvolgono e fasciano il senso della forma e della materia». E in queste immagini si avverte il valore di un «dire» legato ai suoi stati d'animo, ai lontani ricordi.

ITINERARI

• **Torino** — Piemonte Artistico e Culturale (v. Roma 264) e Palazzo della Regione (p. Castello 165) Antologica di Sandro Cherchi — Galleria Pirra, G. V. Musitelli, c. Vitt. Emanuele 82 — Galleria La Bussola, Tono Fasta, v. Po 9 — Galleria Fogliato, «Da Albi e Cartelle», v. Mazzini 9 — Galleria Caretto, «Pittori italiani e stranieri», v. Carlo Alberto 13 — Salone La Stampa, Walter Leonardi, v. Roma 80 — Galleria La Giara, Adriano Tuninetto, v. degli Stampatori 9.

• **Asti** — Galleria La Giostra, Guido Mastalione, v. Verdi 34.

• **Ivrea** — Centro Congressi La Serra, Giorgio Morandi e cinque disegni di Eugenio Montale, c. U. Botta 30.

• **Milano** — Museo di Milano, Paolo Frescochi, v. S. Andrea 6.

• **Saluzzo** — Sala d'Arte, Antologia di Giulio Boetto, v. Vittime di Brescia 1.

• **Torre Pellice** — Civica Galleria, «La caverna elettronica», c. Lombardini 3.

• **Villastellone** — Centro Servizi Sociali, Riccardo Ascoli, p. Libertà 6.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

La sua rassegna al castello di Rivoli

CON KAREL APPEL IL COSMO ESPLODE

«Per me, energia, forma e comunicazione costituiscono un'unica cosa». Con queste parole Karel Appel definisce il carattere e il valore delle sue opere esposte, sino al 29 novembre, nelle sale del Castello di Rivoli. Si deve convenire con l'artista olandese, nato ad Amsterdam nell'aprile del 1921, che in queste composizioni il colore si fa veicolo alla forma, alla serrata unitarietà di un discorso che ha attraversato questo nostro secolo di aperte denunce, segnato dai miti della società e dalla forza dirompente della materia: *«Nella creazione poetica — ha detto il pittore — non si tratta di vincere la materia, come lo vorrebbe la vana estetica esaltata da tanta gente, ma anzi di liberare la materia».*

Karel Appel: «Oiseau Cobra», 1950

Una materia che è scultura, è esplosione di colori vibranti di un'interiore energia, è percorso memoriale che gli consente di dare vita a espressive parvenze figurali. Dopo aver frequentato l'Accademia Reale di Belle Arti di Amsterdam, Appel ha fondato, nel 1948, insieme a Constant e Corneille, il gruppo sperimentale di artisti olandesi «Reflex» che, successivamente, a Parigi divenne il gruppo internazionale «Cobra». In soli tre anni questo «gruppo» diede consistenza a un linguaggio in cui si avverte una vitalità *«modellata su passioni primitive e infantili»*, su una vivacità intellettuale che sottolinea e caratterizza la vicenda di Appel, di Constant e di Dotremont.

Quest'ultimo era il segretario generale e redattore capo della rivista «Cobra» e, inoltre, l'autore della denominazione di questo movimento artistico, nata dall'insieme delle lettere iniziali del nome di tre capitali: Copenaghen, Bruxelles ed Amsterdam. In tale angolazione la mostra di Rivoli presenta esperienze come «Asking children» del 1949 e la scultura «Oiseau Cobra», l'unitarietà stilistica di «Horse and flute player» del 1951 e l'aggressività di «The condamned» del 1953 e di «Tragic nude» del 1956. Testimonianze di una vicenda cosmopolita, di una libertà inesausta del «far pittura».

Tele che riflettono le angosce dell'uomo

L'ossessione del nudo

«Fare arte vuol dire cercare di comunicare»

Nei quadri di Appel il nudo costituisce una sorta di studio ossessivo, ricorrente, ripetuto, nell'intento di dare forma ai pensieri, alla successione degli eventi, a un'accesa sensibilità: «La vita dell'artista — ha detto Karel — è fondata sui nudi, sulla Donna. La vita di ogni artista è dominata da questo sentimento. Tutti gli artisti dipingono donne e sono dominati dalle donne: Modigliani, Picasso, Matisse...». E in questa visione si identifica il clima di un'esposizione contraddistinta, anche, da un dolore esistenziale che lega gli uomini agli avvenimenti, al fluire della storia, alla tragedia di una società che ha visto Hiroshima e la nube di Cernobil.

Dalle forme dei primi Anni Cinquanta, circoscritte da una linea ferrea, si passa ai lavori più recenti che appaiono pervasi da un senso di imminente catastrofe, con segni incisivi e determinati nel fissare l'urgenza delle passioni.

Tutta la rassegna appare percorsa dall'urlo lancinante del colore che scandisce un impegno mai venuto meno nel tempo e che risiede «nella forza delle larghe pennellate, che — ha scritto Win Beeren — nell'equilibrarsi, a volte sono espressione intrinseca ed a volte servono ad evocare figure ispirate».

«Asking children», 1949

Stamperia del Borgo

Le incisioni di Mantovani

Un segno, l'effetto chiaroscurale dell'inchiostro, una macchia d'albero contraddistinguono le preziose incisioni che Pino Mantovani espone alla Stamperia del Borgo Po, in piazza Gran Madre 10. Sono indubbiamente pagine di un diario che fluisce secondo un preciso itinerario mentale, secondo un'interpretazione capace di suggerire le sinuose forme di un gatto o i pioppi nel vento, una valle in Langa o un sentiero.

E in questo mondo si avverte l'intrinseca definizione di una quotidianità rivisitata, scandita da un ritmo musicale.

Ritorna Giuseppe Ajmone (alla Galleria Biasutti) con paesaggi colmi di luce

Dopo un'assenza durata 25 anni, Giuseppe Ajmone ritorna nella nostra città con una scelta di dipinti che documentano, definiscono e chiariscono gli aspetti di una pittura dalle lievi cadenze espressive. Nelle sale della Galleria Biasutti (via Juvarra 16) si possono ammirare paesaggi che della realtà hanno il sottile incanto di atmosfere impastate dalla luce. Invitato alle Biennali di Venezia, membro della Giunta tecnica della Triennale di Milano, collaboratore della «Einaudi» (per la quale ha eseguito una raccolta di 10 acqueforti per le poesie di Cesare Pavese), Ajmone ha nel tempo elaborato una personale riscrittura di una natura dove grovigli vegetali, rilievi collinari, alberi, divengono momento significativo di un sentimento del vivere che si fa immagine e colore. Un colore che pone in evidenza l'armonia caratteristica dei suoi delicati nudini: da «La vestaglia rosa» a «Nella stanza», da «L'asciugamano» a «Nudo con le braccia dietro la schiena». Ajmone ne fissa i contorni, la suadente bellezza, le carni appena permeate da una luminosità che scandisce — ha rilevato Gian Alberto Dell'Acqua — un clima di «solitudine, l'aura di malinconia e di "spleen" che avvolge queste creature» e che «richiama idealmente la sfera poetica di Baudelaire».

Un bel sogno lungo la Senna nelle tele di Solavaggione

Solavaggione: «Adolescente»

S'inaugura sabato 28 novembre, a Palazzo Lomellini (Piazza S. Agostino) la mostra itinerante che l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e il Comune di Carmagnola, auspice il Piemonte Artistico e Culturale, hanno dedicato a Piero Solavaggione. Nato in questa cittadina nel 1899, vi ha trascorso l'intera esistenza sino alla morte avvenuta nel 1979 tra pittura e l'insegnamento della Storia dell'Arte al Liceo Classico «G. Baldessano», tra l'interesse per la pittura francese di chiara ascendenza post-impressionista e una puntuale rivisitazione dei luoghi della propria infanzia. Ne è scaturito, quindi, un dipingere intessuto di pacate armonie agresti, di luci che inondano i battelli sulla Senna, di interno con fiori e oggetti e figure femminili delineate con sicurezza ed armonia. Un'armonia che gli derivava dalla lezione di Giacomo Grosso e di Cesare Ferro, da una indubbia capacità nel definire l'espressione di un volto di adolescente, il profilo della moglie, un nudo di schiena. La via Umberto I°, la via Conte di Carmagnola rappresentano alcune immagini di una città che ha lungamente amato.

(Segue da pagina 4)

Lascia che il tempo scorra, l'amore è per sempre.
Troppo presto ci hai lasciati ma siamo certi che rimarrai con noi.

Bruno Rosso
anni 50

La mamma, la figlia Rossana, la moglie Adriana, i suoceri, le sorelle Ines e Anna, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti lo ricordano nelle preghiere a tutti quanti lo hanno amato. Per orario funerale telefonare 368.914. Non fiori, ma eventuali offerte: Operazione Mato Grosso S. Paolo presso Ferma, via Frejus 97.
— Torino, 23 novembre 1987.

Leandro, Maria Teresa, Monica e Fulvio Marchetti piangono costernati la scomparsa dell'amico carissimo
Bruno Rosso
— Torino, 23 novembre 1987.

Gli amici:
Famiglia Cubito
Leandro Marchetti
Ennio Caglio
Franco Milanesio
Adriano Agliero
Bruno Chiricosta
Nico Monteverde
Umberto Gangemi
piangono la scomparsa dell'amico BRUNO.

Franco Faccenda e famiglia
Rivoli Carni srl
partecipano al dolore.

L'Associazione Commercianti e artigiani di via Frejus partecipa all'immenso dolore dei familiari dell'amico
Bruno Rosso
prematuramente scomparso.
— Torino, 23 novembre 1987.

La famiglia Giuseppe Rolando partecipa commossa al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico BRUNO.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dell'Associazione Provinciale Macellai partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del vice-presidente
cav. Bruno Rosso
— Torino, 23 novembre 1987.

Il Consiglio d'amministrazione e il Collegio Sindacale della Cooperativa Macellai di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del vice presidente dell'Associazione Provinciale Macellai.
cav. Bruno Rosso
— Torino, 23 novembre 1987.

La Società di Mutuo Soccorso Macellai e tutto il Consiglio di amministrazione si accomuna al dolore della famiglia Rosso e Giuliano per la scomparsa del socio
cav. Bruno Rosso
— Torino, 23 novembre 1987.

Il Consiglio d'amministrazione e il Collegio Sindacale della Cooperativa Sottoprodotti Riuniti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del vicepresidente dell'Associazione Provinciale Macellai
cav. Bruno Rosso
— Torino, 23 novembre 1987.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Eugenio Allara
Maurizio Baudracco
Botta e Marangoni
Aldo Borgogno
Antonio Borgogno
Bruno Borgogno
Carlo Burzio
Riccardo Bianco
famiglia Cavallero
Orazio Cristofin
Guido Curti
Aldo Dellaca
Franco Darò
famiglia Donna
Sergio Di Bellisio
Giordano Donati
Luigi Friolotto
Giovannini, Gianella, Malva, Rubatto
Paolo Giovannini
Marco Gruppo
Giovanni Battista Grosso
Lorenzo Lavarino
Bruniana Ladela
Libero Magnetti
Giuseppe Magnone
Sergio Manolo
Elio Martini
Ezio Martini
Renzo Martina
Mario Morelli
Corrado Negro
Angelo Oggero
Giancarlo Oggero
Giuseppe Pavese
Guido Quaranta
Giacomo Rabbia
Giuseppe Richetti
Sergio Rolle
Piero Rossotto
Sergio Tomasi
Giuseppe Troyo
Carlo Vergnano
Dario Vigna
Calmezza Vincenzo
Franco Zerbinati
Giovanni Castelli
Giovanni Nicola
famiglia Crotti
famiglia D'Agostino
famiglia Vittala
Longo e Mondo
Gian Domenico Sacchi
Giuseppe Carena
Giacomo Assandri

I Colleghi della Associazione Macellai Equini si uniscono al dolore della famiglia.

Piangono angosciati la scomparsa dell'amico carissimo BRUNO Rosina e Pier Angelo, Anna e Luigi con la piccola Angela e sono fraternamente vicini ai familiari.

Bruno ricorda l'amico BRUNO.

La Soc. STA.L.CA sas di Bosco Pietro e C. si unisce al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del
cav. Bruno Rosso
Vice Presidente dell'Associazione Macellai di Torino
— Torino, 23 novembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia: Mellano, Marchetti, Re, Strocco, Daniele, Suey, Bernut, Villa Clara, Barbarossa Carnecchione, La Rosa, Vallenasco, Varetto, Minetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Balestrieri
Ne danno il triste annuncio la moglie Clotilde Grattarola, il figlio Luciano, il fratello Emiliano, cognata, cognata, nipoti e pronipoti. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 23 novembre 1987.

Adriana Balestrieri con mamma e famiglia ricorda con rimpianto lo zio ADOLFO.

Titolari e Collaboratori Ditta Varvello Renato - Materie Plastiche partecipano al dolore di Luciano Balestrieri per la perdita del PAPA'.

Ricordano zio ADOLFO i nipoti: Anna Maria, Luciana, Paola, Stefania, Renato, Guido, Roberto e rispettive famiglie.

Emma Degiorgi e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Emma Maria Bronzo Negarville
Lo annunciano la nipote Sara Negarville e il figlio Massimo. I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 15 ingresso Cimitero Generale (corso Novara).
— Torino, 21 novembre 1987.

Gli Amici e i Colleghi dei Corsi per Lavoratori e di Formazione '150 sono vicini a Massimo e ricordano con lui sua madre
Emma Maria Bronzo Negarville
— Torino, 24 novembre 1987.

Non brillano più gli occhi meravigliosi del piccolo
Francesco Brizio
di 4 anni

Lo annunciano la mamma Milli e il papà Franco con il fratellino Paolo, i nonni, gli zii e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Il funerale si terrà in Fiano mercoledì 25 novembre alle ore 15 partendo dalla casa, in via Castello 45. Santo Rosario ore 20,30 in chiesa.
— Fiano, 23 novembre 1987.

Affranti nonna Elda e nonno Angelo piangono il loro meraviglioso FRANCESCO, indimenticabile piccolo grande uomo che ha insegnato a tutti coloro che gli sono stati vicini che cosa significhino coraggio, forza d'animo e pazienza.

Nonna Nene e Fulvio con infinito rimpianto piangono l'adorato FRANCESCO.

Marcella, Gisella e zio Franco con la bisnonna Anita non ti vedranno più correre e giocare nella loro casa ma ti avranno sempre nel cuore.

Gli zii Franca e Piero con Paolo, Anna e Barbara sono vicini a Milli e Franco nel loro grande dolore.

Gli zii Angelo e Michele Soporti con Carla e Luigina, Luisa e Giorgio, con immenso dolore piangono il piccolo FRANCESCO.

Fabio e Sara ricordano il loro caro amico FRANCESCO.

Vi siamo vicini Luciana, Gerardo e Fabio.

Gina, Aldo, Claudia e Piero ricordano FRANCESCO.

Colleghi e Amministrazione Studio medico Bigna partecipano al dolore del dottor Franco Brizio.

Elena e Beppe Garrone con Giulia e Guido sono vicini a Milli, Franco con tutto il loro affetto.

Partecipano commossi al dolore di Milli e Franco gli amici:
Liliana, Pierluigi Forelli
dott. Franco Ferrero
Franco Tessiore e famiglia
Piera, Guido Deina
Roberto Michelotto e famiglia

Carlo e Graziella Donatiello sono vicini a Franco e Milli.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Osvaldo Viani
Ex maresciallo maggiore
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Mario e Giancarlo con Simonetta, i nipoti Daniela, Cristina, Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1987.

Andrea e Fiorella, Franco e Paola, Sandra e Renato, Osvaldo e mamma partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Perotti
Lo annunciano la moglie Bice, i figli Giovanni e Maggiorina, la nuora Anna, il genero Renato, nipoti tutti. Funerale martedì 24 ore 16 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 22 novembre 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Minguzzi
Lo annunciano la sorella Franca, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Biagio Laguzzi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1987.

Partecipano al dolore la famiglia Sargaglio Longueera.

Ciao MADRINA Roberto ti ricorderà sempre.

E' mancato
Giovanni Mai
Cavaliere al merito della Repubblica
Lo annuncia la famiglia. Funerali il 24-11-1987 alle ore 14,30 dalla chiesa di Terruggia Monferrato (Al).
— Villanova Solaro, 23 novembre 1987.

Cristianamente è mancata
Teresa Re ved. Gambino
Addolorati lo annunciano il fratello, cognato e nipoti tutti. Funerali giovedì 26 corrente ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino. La cara salma sarà tumulata in Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1987.

Con i conforti della Fede, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e coraggio esemplare, è deceduto il
cav. Michele Poello
Ne danno il triste annuncio la moglie Malvina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fantò ed al personale medico e paramedico tutto dell'Istituto Riposo Vecchiaia. I funerali avranno luogo giovedì 26 novembre alle ore 8,15 partendo dall'Istituto Riposo Vecchiaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1987.

Il giorno 22 novembre, in seguito ad incidente stradale, cessava di vivere
Salvatore Alfredo Augelli
anni 58
Affranti l'annunciano la moglie Giovanna, i figli Claudio e Franco. Funerali oggi alle ore 15 funzione religiosa nella cappella Cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1987.

Serenamente come visse è mancato
Nazareno Pulischi
Pensionato Municipio di Torino
Commossi lo annunciano la moglie Clementina Mirabella, la figlia Laura ved. Borbone con i figli Elisa ed Enrico, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Umberto I 38.
— Pecetto, 23 novembre 1987.

La famiglia Arato partecipa al dolore della famiglia Pulischi.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Sono affettuosamente vicini alla signora Tina, Laura, Elisa ed Enrico: Louisa, Mariarosa; Anna, Dodo, Luisa; Carla, Mario; Clelia, Carla, Carlo; Elisa Marenghi; Giovanna, Gianni; Luisa, Giancarlo; Adriana, Enrico.

Cristianamente è mancato
Giorgio Viola
Lo piangono moglie, figlia, genero, cognati e nipoti. Funerale oggi ore 15 in La Loggia; partenza da Torino via Morgari 2 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1987.

Carla e Dino si uniscono nel dolore a Felicita e Lucia.

Ha concluso la sua laboriosa vita terrena
Franco Invernizzi
lasciando nel dolore la sua Nuccia, Francesca, Alessandra con Gianluca, le sorelle suor Maria Francesca e Jole, la suocera Lina, i cognati Carla e Giorgio con i cari Corrado e Andrea, Giuseppina con Silvia, i consuoceri Omaghi, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale della Bicocca; seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero Urbano.
— Novara, 23 novembre 1987.

Partecipano al lutto Rosso e Vittoria Galloni.

Il giorno 21 novembre è mancato improvvisamente in Padova
Silvano Borlina
di anni 52
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 26 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa di S. Ermenegildo.
— Torino, 24 novembre 1987.

Tragicamente è mancato
Mario Onorato
Lo piangono mamma, papà, fratelli, nonno, cognata e l'adorato Fabio. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1987.

Gli zii Costantino e Renza con Stefano piangono il caro MARIO.

Il Consiglio Direttivo «Juventus Club Torino» partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del consigliere MARIO.

Gianni, Fulvia, Alessio, Lipreni e Aline piangono l'AMICO e COLLABORATORE.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici, Dirigenti e Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Onorato
consigliere del Juventus Club Torino
— Torino, 24 novembre 1987.

Valerio, Adelia, Erica, Caterina sono vicini alla famiglia Onorato nel loro immenso dolore.

Il Signore ha associato al suo Mistero pasquale
Antonio Opezzo
salesiano coadiutore
Si uniscono nella preghiera e nel dolore i Salesiani della Comunità di Valdocco e di Casa Beltrami, i fratelli Matteo, Natalina, don Giovanni, suor Caterina ed i parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fulvio Sella
Addolorati l'annunciano la moglie Giovanna, i figli Tiziana e Fabrizio. Per l'orario dei funerali telefonare 691322 oppure 4470600.
— Torino, 23 novembre 1987.

Mauro con papà e mamma è vicino nel dolore a Tiziana e famiglia.

Affranti partecipano al dolore la suocera, i cognati Lea, Pino, Liliana, Mario, i nipoti Grazia, Pietro, Mariella, Daniela.

Partecipano al dolore la famiglia Stroppiana, Fassino, Carpinello, Mecluri, Miraglia.

Commossi si stringono a Giovanna, Tiziana e Fabrizio gli amici di sempre:
Eugenio, Enrica Aletto
Beppe, Anna Avvenzino
Gianluigi, Paola Bacchetta
Luigi, Mariangela Duffeel
Mario, Renata Flacore
Franco, Valeria Foà
Sandro, Bruna Lo Cascio
Francesco e Mary Mollica
Aldo, Tina Piana
Sergio Scanu
Gino, Gianna Stella
Anna e Nando Ezzoli
Colette Odetto
Lucia e Maurice
Antonio Ramondino.

La famiglia Verga piange l'indimenticabile fraterno amico FULVIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Mottura in Callegari (Gina)
L'annunciano: il marito Ferdinando, la figlia Marisa con Renzo, Massimo e Simona, genitori, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 24 c.m. ore 14,15 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cara salma proseguirà per Ferrere d'Asti.
— Torino, 22 novembre 1987.

Consuoceri Domenico e Anna partecipano al dolore.

Personale Medico, Infermieristico e Colleghi della Divisione di Oncologia Medica prof. Calciati ricorda con affetto la collega
Vincenza Oliva
— Torino, 23 novembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bonsi, Passerino commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata all'indimenticabile
dr. cav. Roberto Bonsi
ringraziano quanti si sono uniti al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno prof. Achille Dato e famiglia, al prof. Fanti, al dr. Perigi, a suor Gianfranca, a Giovanni e a tutto il personale di Villa Pia.
— Alessandria, 23 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1983 — 1987
Angela Biamino nata Rabino
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

1981 — 1987
Eugenio Prina
Costante ricordo. Irene.

1977 — 1987
Lidia Nardotto

1983 — 1987
Vanda Tenenti in Piacenza
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto Carlo, Giancarlo, Marco.

Nel settimo anniversario della scomparsa di
Silvio e Lucia Turati
i familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 26 novembre 1987, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.
— Torino, 26 novembre 1987.

Nino, con i parenti, piange sconsolato la sua dolcissima
PROF.
Marietta Gorgone Spadaro
ad un tristissimo anno dalla morte.
— Leonessa, 24 novembre 1987.

1983 — 1987
Giovanni Gallino
Pensarti per noi è vivere.

1977 — 1987
Pietro Rebba
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

1979 — 1987
notaio Giuseppe Barucchi
La moglie, i figli e nipoti lo ricordano con tanto affetto e nostalgia. S. Messa 25-11 ore 9 chiesa Missioni Consolata, corso Ferrucci 14.

1986 — 1987
Giovanni Fioccardi
Sempre ricordato.

1980 — 1987
geom. Giuseppe Dosio
Il ricordo del tuo amore per noi ci segue brunique. Ghislaine e figli.

MILANO

Offerta modesta

MILANO — Disposizioni nuovamente positive in Borsa, oggi con un mercato non molto attivo ma costellato di ordini, contro un'offerta modesta. E' strano ma la paura in Borsa va via di corsa come arriva e le posizioni sembrano nuovamente rinsaldarsi dopo aver perso sensibilmente terreno [illegible] che è avvenuta l'altro giorno. Oggi la Borsa è partita subito bene e dopo mezz'ora l'indice ha già segnato +2,8 per cento, con spostamenti di rilievo sui titoli primari, specialmente sulle Fiat, su Ifi, su Montedison. Mediobanca che ha aperto a 201-202 e Italcementi 99.330. Ben tenuti tutti i grossi assicurativi sulla scia delle Generali. Assitalia 20.995. L'indice generale si rafforzava anche a metà Borsa passando a 2,9 per cento sul 80 [illegible] cento del listino confermando le disposizioni sostenute [illegible] potenziate da nuovi ordini sui titoli a più largo mercato. Molto vivace anche il mercato dei premi con scambi sensibili per fine dicembre. Da rilevare la ottima ripresa [illegible] Burgo dopo quella di ieri. Leggermente calme Olivetti, Toro e Sai; sul finale qualche leggero assestamento ma il mercato si è mantenuto sempre sostenuto e alle [illegible] l'indice generale [illegible] +2,5 per cento sul 70 per cento del listino. In pratica la Borsa è quasi finita dato il volume modesto di attività, però la seduta è stata molto significativa. Dopo Borsa stabile su livelli di chiusura.

Prezzi: Generali 89.700, Dopo Borsa 90.000-89.900-89.700; Fiat 6590, 6570-6540-6560; Fiat priv. 5370-5380; Montedison 1505; Viscosa 2810; Olivetti 7390, priv. 4900; Toro 21.600, priv. 479[illegible] Sai 16.990, risp. 9700; Ifi priv. 19.600-19.650; Burgo 11.030, priv. 8800.

TORINO

Discreto aumento

TORINO — Ai contrasti di ieri ha fatto seguito oggi una seduta abbastanza animata con affari in discreto aumento e prezzi generalmente migliori. I compratori sono stati presenti sul mercato sin dalle fasi iniziali, qualificando i prezzi che già ieri erano riusciti ad iscrivere qualche recupero. I comparti che hanno registrato le variazioni positive di maggiore entità sono stati come al solito i più rappresentativi del listino, cioè gli assicurativi, i meccanici e i finanziari.

Nel settore degli assicurativi acquisti di una certa importanza si sono avuti sulle Generali, sulle Toro e sulle Sai, mentre nelle prime battute in netta ripresa sono apparse le Fiat, sia ordinarie che privilegiate. Anche le Olivetti in questo comparto hanno registrato miglioramenti, come pure nel settore dei chimici le Montedison che sono apparse in netta ripresa recuperando abbondantemente quota 1500 lire.

Anche negli assicurativi, nei finanziari e [illegible] chimici l'andamento nel dopoborsa è apparso abbastanza cedente e la domanda ha stentato a trovare un giusto equilibrio [illegible] venditori hanno così nuovamente ripreso il sopravvento annullando buona parte dei guadagni iniziali. Tuttavia il fondo è apparso abbastanza resistente, cosa questa che permette di sperare in una ripresa più consistente nelle prossime sedute.

Buoni anche i progressi dei valori locali, che sono apparsi abbastanza attivi e in genere migliori. Nel settore obbligazionario scambi discreti con prezzi in prevalenza in rialzo. Qualche contrasto invece per le obbligazioni convertibili che appaiono interessate da un'offerta abbastanza continua.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2778, risp. 2810, risp. n.c. 1670; Sip 1970, risp. 2110; Stet 2580, Warrant 650, risp. 2530; [illegible] 3350, pr. 5357, risp. 5344; Generali 90.000; [illegible] 1518, risp. 757.

ALFA «164»: GIA' VENDUTE PIU' DI SETTEMILA AUTO

MILANO — Hanno [illegible] raggiunto quota 7.336 le nuove «164» ordinate ai concessionari Alfa Romeo [illegible] primo mese e mezzo di commercializzazione [illegible] nuovo modello della casa automobilistica di Arese.

Il 59% degli ordini ha riguardato la «164» 2000 Twin Spark, il 29-30% si è indirizzato sul modello turbodiesel, mentre il 10-11% ha riguardato la 3000 sei cilindri. Quest'ultimo dato [illegible] sorpreso i responsabili dell'Alfa-Lancia che, in considerazione della forte aliquota Iva e dell'incidenza del bollo [illegible] e dell'assicurazione che gravano su questo [illegible] dello, [illegible] stimato prudenzialmente una vendita di 5-600 unità nell'intero primo anno di commercializzazione mentre questo traguardo è stato raggiunto in meno di 50 giorni.

Vittorio Ghidella

Una spiegazione di questo «boom» di ordinativi per la sei cilindri è quella dell'«effetto lancio» del nuovo modello, unito all'esenzione dell'addizionale Iva del quattro per cento sulle auto di grossa cilindrata e all'uscita, nel prossimo mese di marzo, [illegible] modello turbo a benzina. In altre parole: gli affezionati delle [illegible] cilindrate del Biscione hanno preferito acquistare subito la [illegible] cilindri, anziché attendere qualche mese l'uscita del [illegible] con motore turbo a benzina.

Per quanto riguarda invece le consegne, i dati finora disponibili sono relativi alla fine di ottobre (quelli sugli ordini comprendono anche la prima settimana di novembre) e indicano le consegne effettive alla clientela di 1.100 auto. Una stima delle ulteriori consegne (sino al 17 novembre) indica in oltre 700 le «164» ritirate presso i concessionari. L'Alfa Lancia, quindi, ritiene che a tutt'oggi possano essere state consegnate agli acquirenti circa 2000 automobili: l'obbiettivo per la fine dell'anno è quello di circa 3500 consegne effettive.

Prestito Bei

SAN PAOLO IN EUROLIRE

TORINO — La Banca Europea per gli investimenti si accinge a collocare, [illegible] orato internazionale guidato dal San Paolo, ed al quale partecipano anche le più importanti banche italiane, un nuovo prestito obbligazionario a 8 anni, di 150 miliardi di lire.

L'emissione (prima operazione a tasso variabile denominata in eurolire) risulta innovativa sia per il fatto di rivolgersi all'euromercato con un prestito a cedola variabile, sia per i parametri di indicizzazione. Il titolo ha cedola semestrali pari al tasso «libor» per i depositi in eurolire a 6 mesi maggiorato dello 0,125% per anno.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/11	23/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/86 indicizzate	100 40	100 40
Enel 82/89 indicizzate	103 80	103 00
Enel 82/89 II indicizzate	103 80	103 80
Enel 82/89 III indicizzate	104 20	[illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	106	[illegible]
Enel 83/90 I indicizzate	104	104
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/92 I indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 II indicizzate	104 80	[illegible]
Enel 84/92 III indicizzate	104 40	104 40
Autostrade 6% 66/86 I	98	[illegible]
Autostrade 6% 68/88	93 30	93 30
Autostrade 7% 72/88	99 60	99 60
C.C. OO. PP. 5%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 5,5%	83	83
C.C. OO. PP. 6%	75	75
C.C. OO. PP. 7%	78 40	78 40
C.C. OO. PP. 6% 74	78 45	78 45
C.C. Ind. St. 6% 68 III	99 30	99 30
C.C. Ind. St. 6% 68 IV	94 20	[illegible]
C.C. Ind. St. 6% 68 V	94 60	[illegible]
C.C. Ind. St. 7% 70 I	93 40	[illegible]
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93 40	93 40
C.C. Aut. 7% 70 I	81 10	81 10
C.C. Aut. 7% 72 II	77 10	77 10
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	90	90
Amm. FF.SS. 7% 70	94 50	94 50
Amm. FF.SS. 73/80 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 80	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	104	104
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/97 indiciz.	101	101
ICIPU conv. 6%	96 50	96 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 66/86 XXVII	97 40	97 40
IMI 70/85 20° 7%	99 80	[illegible]
IMI 81/86 indicizzate	114	114
IMI 82/89 VI agl. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/87 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 82/88 I	93	[illegible]
IMI-Aut. 73/93 II 88	85	82
Montedison 13,5% 73	171	171
Olm 75/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	95	95
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	88	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	77	[illegible]
Ist. S. Paolo r. conv. 6%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	73 70	73 70
S. Paolo OO. PP. 6%	73 70	77 80
S. Paolo OO. [illegible]	129 30	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. [illegible] 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	105 50	105 50
S. Paolo OO. PP[illegible]	[illegible]	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1036	1035
[illegible] 6,50% 86/91	84	83
Castagnetti 13,5% 85/91	386	380
Cir 10% 85/92	96	96
Eridania 10,75% 85/90	99	99
Italgas 14% 82/88	336	336
Mediobanca 14% 82/88	2280	2280
Medio Sabaudia 7% 86/96	78	77
Medio Sip 8% 86/97	92	91
Mira Lanza 14% 83/87	330	330
Pirelli 13% 81/91	—	—
Snia 10% 85/93	140	139
Stet 11,20% 83/90	105	105
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 11% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 30	107 20
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	105	105
C.C.T. 1-11-87	—	—
[illegible]	[illegible]	100
C.C.T. 1-1-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-2-88	[illegible]	99 95
C.C.T. 1-3-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-88	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-5-88	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-11-90 II	98 65	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	102 80	102 80
C.C.T. 18-12-90	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	102 10	102 10
C.C.T. 17-1-91 II	98 50	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	103 05	[illegible]
C.C.T. 18-2-91 II	98 90	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	100 90	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	98 90	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	101 30	101 25
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 20
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	98 65	98 65
C.C.T. 1-2-92	97 70	97 35
C.C.T. 1-2-95	97 80	97
C.C.T. 1-3-95	94 10	93 80
C.C.T. 1-4-95	94 10	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	94 10	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	94 10	93 50
C.C.T. 1-7-95	95 80	94 80
C.C.T. 1-8-95	95 80	94 80
C.C.T. 1-9-95	95 50	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	95 50	96 10
C.C.T. 1-11-95	96	95 50
C.C.T. 1-12-95	96 15	[illegible]
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-2-88	100 30	100 30
B.T.P. 1-3-88 12,50%	100 35	100 35
B.T.P. 1-10-88	101 50	101 50
B.T.P. 1-11-88	102 20	[illegible]

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1237,00-1227,00
Sterlina	2196,75-2201,75
Marco tedesco	736,50-737,00
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	[illegible]
Franco belga	35,15-35,17
Fiorino olandese	654,50-654,00
Scellino	104,60-104,70
Dracma	[illegible]
Peseta	10,88-10,90
Escudo	9,05-9,07
Yen	9,10-9,12
Ecu	1520,25-1521,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/11	23/11
ALIMENTARI		
Alivar	6850	5800
Eridania	3200	3200
Eridania risp	2150	2150
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	23800
Milano Ass. r. n.c.	13000	12900
C. Latina	11000	11000
C. Latina r. n.c.	4380	4100
Lloyd Adriatico	20000	19500
Lloyd Adriatico r.	10000	9500
Generali	90000	89500
Ras	40000	39000
Ras r.	18900	18500
Sai	17200	16500
Sai r.	9900	9500
Toro	21700	21200
Toro p.	14500	14400
Toro r.	10900	10900
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	27000
BANCARI		
BancaComm. Ital.	2470	2470
Banca C. Ital. r. n.c.	2540	[illegible]
B. Naz. Agr.	[illegible]	6600
B. Naz. Agr. p.	2370	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	2000
Banco di Roma	[illegible]	7700
Credito Italiano	1540	1540
Credito Italiano r.	1590	1590
Interbanca	16000	16000
Interbanca p.	10500	10500
Mediobanca	201000	197500
N. Banco Ambr.	2450	2450
N. Banco Ambr. r.	1350	1350
[illegible]		
Burgo	11000	10800
Burgo p.	8800	8300
Burgo r.	11000	10800
Gruppo ed. Fabbri p.	1520	1520
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4370	4370
Unicem	20300	19800
Unicem r. n.c.	11400	11050
CHIMICI - [illegible]		
Italgas	3200	3200
Mira Lanza	33800	33800
Montedison	1518	1537
Montedison r. n.c.	757	761
Pierrel	1300	[illegible]
Pierrel r. n.c.	690	690
Saffa	7950	[illegible]
Saffa r.	7250	7000
Saffa r. n.c.	9950	[illegible]
Saiag	1650	[illegible]
Saiag r.	1690	[illegible]
Snia Bpd	2770	[illegible]
Snia Bpd r.	2610	2710
Snia Bpd r. n.c.	1670	1638
Sorin	8290	7900
COMMERCIO		
Rinascente	3780	[illegible]
Rinascente p.	2550	[illegible]
Rinascente r.	2850	2900
Silos Genova	790	709
Silos god. 1-7-87	630	640
Silos r. n.c.	660	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	765	[illegible]
Alitalia p.	545	[illegible]
Autostrade To-Mi	11000	11000
Italcable	12700	12700
Italcable r. n.c.	11700	11300
Sip	1970	1950
Sip r. n.c.	2110	2080
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	270	270
Cir	3400	3400
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	1840	1820
Cofide	2800	2750
Cofide r. n.c.	1310	1310
Comau Finanziaria	2800	2800
Comau w.	5	5
Finrep Gelo	[illegible]	[illegible]
Fidis	7300	6800
Pozzi-Ginori	1400	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	1130	[illegible]
Fiscambi	8800	9000
Fiscambi r.	2300	2300
[illegible]	6500	[illegible]
Gim r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	19000
Ifil	[illegible]	3450
Ifil r. n.c.	1800	1800
Isefi	[illegible]	1580
Mittel	2800	2800
Pirelli & C.	4400	4400
Pirelli & C. r.	2900	2900
Pirelli	3300	3250
Pirelli r.	3300	3200
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1950
Sabaudia	1140	1140
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	885
Saes	1850	1850
Saes r.	[illegible]	870
[illegible]	5600	5500
Schiapparelli	510	510
[illegible]	[illegible]	1530
Smi	[illegible]	[illegible]
Smi r.	3000	[illegible]
[illegible]	3100	3100
[illegible]	2900	[illegible]
Stet risp.	3530	3500
Stet warrant	640	630
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4300	[illegible]
I.p.I.	[illegible]	3852
Risanamento	[illegible]	14200
Risanamento r. n.c.	11500	11200
Sila	2600	2600
Sila r.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Borio Lanari	5170	5170
Castagnetti	[illegible]	4350
Fiat	6535	6474
Fiat p.	5317	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	5305
Gilardini	[illegible]	15700
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	[illegible]	3050
Magneti Marelli r.	[illegible]	[illegible]
[illegible] p.	3150	3150
Tecnost	1860	1880
Olivetti	7300	7200
Olivetti p.	[illegible]	4000
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4400
Pininfarina	14450	14350
Pininfarina r.	14800	14000
Sasib	3050	[illegible]
Sasib p.	3000	2940
Sasib r. n.c.	3230	3250
Westinghouse	[illegible]	30600
[illegible]URGICI		
Dalmine	220	214
Talco Grafite	33000	32000
Tecknecomp	1200	1200
Tecknecomp r.	950	950
Valeo	[illegible]	4820
TESSILI		
Benetton	11000	10800
Benetton w.	50	56
Cantoni	6400	6400
Cantoni r.	6400	6400
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	3900	3900
DIVERSI		
Acqua Potabili	6450	[illegible]
Ciga	3400	3307
Ciga r. n.c.	1300	1296
Pacchetti	132	129

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/11	23/11
[illegible]		
Alivar	6850	6900
Bonifiche Ferr.	29800	[illegible]
Buitoni	4850	4880
Buitoni r. n.c.	2065	2085
Eridania	3180	3200
Eridania r. n.c.	2113	2090
Perugina	4180	4150
Perugina r. n.c.	1280	1270
Zignago	4765	4750
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51500	50800
Alleanza r.	52000	53600
Assitalia	20985	20755
Ausonia	2348	2324
Milano Ass.	24300	23800
Milano Ass. r. n.c.	13170	13000
C. Latina	11570	11005
C. Latina r. n.c.	4480	4250
Generali	89990	88420
Italia Assicurazioni	14810	14300
L'Abeille	101000	99500
La Fondiaria	60500	58500
La Previdente	23640	22520
Lloyd Adriatico	20000	19500
Lloyd Adriatico r.	10050	9690
Ras	39900	39100
Ras r. n.c.	18800	18400
Sai	16880	17000
Sai r.	9700	9800
Toro	21800	21600
Toro p.	14700	14501
Toro r.	10801	10550
Un. Subalpina Ass.	27500	26900
Unipol p.	16900	16900
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3930	3880
Banca C. Ven. r. n.c.	2649	2640
Banca Comm. Ital.	2500	2470
Banca C. Ital. r. n.c.	2580	2530
B. Agr. Milanese	9000	9110
Manusardi	1043	1015
B. Mercantile	9400	9300
Bna	9650	9750
Bna p.	2250	[illegible]
Bna r. n.c.	2000	2001
Bnl r. n.c.	17000	16810
B. Chiavari	3900	3900
Banca Toscana	4425	4400
Banco Roma	7590	7530
Banco Lariano	5120	[illegible]
Banco Napoli r.	17850	17800
B. Sardegna r.	10300	10190
Credito Comm.	3600	[illegible]
Cr. Fondiario	3580	3500
Credito Italiano	1518	1500
Credito Ital. r. n.c.	1590	1595
Cred. Varesino	3355	3306
Cr. Varesino r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Interbanca	16900	16900
Interbanca p.	10539	10390
Mediobanca	200975	196500
Nba	[illegible]	2430
Nba r. n.c.	1349	1350
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2700	2886
Burgo	11050	10800
Burgo p.	8800	[illegible]
Burgo r.	11040	10790
Ed. Espresso	55000	54890
Fabbri p.	1504	[illegible]
Mondadori	16000	16000
Mondadori p.	8830	[illegible]
Mondadori r. n.c.	6250	6100
Poligrafici Ed.	6800	6800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2810	2800
C. Augusta	4380	4370
C. Merone	3880	[illegible]
C. Sardegna	6195	6010
C. Siciliane	8795	8500
Cementir	2726	2570
Italcementi	99355	98800
Italcementi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unicem	20300	19756
Unicem r. n.c.	11400	11050
CHIMICI - [illegible]		
Boero	4730	4730
Caffaro	711	709
Caffaro r.	790	780
F.M.C.	—	[illegible]
Farmitalia-Erba	[illegible]	5660
Farmit.-Erba r. n.c.	6210	6140
Fidenza Vet.	[illegible]	6010
Italgas	[illegible]	2170
Manuli Cavi	3300	3320
Manuli Cavi r. n.c.	—	1680
Mira Lanza	[illegible]	33700
Montedison	—	[illegible]
Montedison r. n.c.	—	740
Montefibre	1730	1777
Montefibre r. n.c.	1118	1101
Perlier	1560	1590
Pierrel	1310	1318
Pierrel r. n.c.	680	690
Pirelli Spa	3300	3205
Pirelli Spa r.	3290	3300
Pirelli Spa r. n.c.	—	1950
Recordati	7810	7540
Recordati r. n.c.	3795	3670
Rol	1362	1536
Rol r. n.c.	1448	1434
Saffa	7080	6950
Saffa r.	7379	7000
Saffa r. n.c.	5030	5000
Saiag	1730	1725
Saiag r. n.c.	1147	1077
Siossigeno	22500	22300
Siossigeno r.	22450	22450
Snia	2660	2670
Snia r.	2740	2590
Snia r. n.c.	1719	1650
Snia Fibre	1665	1665
Snia Tecnop.	5030	4875
Sorin Biom.	8280	8200
Vetreria Ital.	3620	3610
COMMERCIO		
La Rinascente	3700	3750
La Rinascente p.	2590	2570
La Rinascente r. n.c.	2700	2620
Silos Genova	756	709
Silos 1.7.87	633	640
Silos r. n.c.	655	649
Standa	10900	10290
Standa r. n.c.	6400	6750
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	—	759
Alitalia p.	550	545
Ansaldo Tr.	4230	4200
Ausiliare	5100	5100
Autostrade To Mi	11050	10990
Autostrade p.	1281	1270
Italcable	12650	12650
Italcable r. n.c.	11690	11700
Selm	1635	1490
Selm r.	1649	1720
Sip	1940	1959
Sip r. n.c.	2090	2090
Sirti	8310	8410
Sondel	749	725
Tecnomasio	1340	1301
FINANZIARI		
Acqua Marcia	590	599
Acqua Marcia r. n.c.	320	313
Ame Fin.	6900	6850
Bastogi	273 50	273
Bonif. Siele	33410	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	11600	[illegible]
Brioschi	691	640
Buton	[illegible]	2550
Cam. Fin.	2130	2130
Cir	3402	3390
Cir r.	[illegible]	3350
Cir r. n.c.	1845	1820
Cofide	3890	3810
Cofide r. n.c.	1295	1316
Comau	[illegible]	2789
Comau w.	6	5
Editoriale	2881	2899
Eurogest	411	411
Eurogest r.	418	416
Eurogest r. n.c.	189	[illegible]
Euromobiliare	5650	5640
Euromobiliare r. n.c.	1900	[illegible]
F. C. Nord	10900	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1324	1308
Ferruzzi Ag. risp.	2440	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	888	849
Fidis	7110	7270
Fimpar	1348	1355
Finarte	2640	2610
Fin Breda	[illegible]	8800
Fincrep Gelo	31400	30980
Finrex	1119	1070
Finrex r. n.c.	735	730
Fiscambi	6000	6000
Fiscambi r. n.c.	2301	2300
Gemina	1875	1680
Gemina r.	1475	1480
Gerolimich	107	110
Gerolimich r. n.c.	97 75	98
Gim	6450	6400
Gim r. n.c.	2290	2258
Ifi p.	19600	19000
Ifil	3790	3811
Ifil r. n.c.	1581	1600
Iniz. Meta	9398	9450
Iniz. Meta r. n.c.	4325	4300
Isefi	1840	1820
Italmobiliare	118900	115700
Italmobiliare r. n.c.	54300	54500
Mittel	2801	2801
Kernel	—	507
Partec. Finanz.	3550	3570
P. Fin. r. n.c. ex w.	1290	1251
Pirelli & C.	4300	4280
Pirelli & C. r.	2950	2900
Pozzi	1366	1360
Pozzi r. n.c.	1115	1115
Reggiane	—	3200
Reggiane r. n.c.	2200	2020
Rejna	13950	13990
Rejna r. n.c.	10900	10350
Rina Finanz.	8100	8150
Sabaudia	1140	1131
Sabaudia r. n.c.	910	902
Saes	1840	1830
[illegible]	851	860
Saes gett. p.	3190	3155
Schiapparelli	501	508
Serfi	5570	5500
[illegible]	—	10190
[illegible]	2790	[illegible]
Sifa r. n.c.	3290	3090
Sme	1690	1680
Smi	2109	2001
Smi r.	3005	[illegible]
Sogefi	3099	3099
So.pa.f.	2790	2675
So.pa.f. r. n.c.	1500	1500
Stet	2579	2581
Stet risp.	2507	2520
Stet warrant	640	644
Stet warrant Sip	335	306
Terme Acqui	2155	2230
Tripcovich	8400	8300
Tripcovich r. n.c.	3700	3710
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	8050
Aedes r.	3330	5100
Attività Immobiliari	4290	4110
Calcestruzzi	7800	7830
Cogefar	5088	5050
Cogefar r.	2240	2180
Del Favero	4380	4389
Grassetto	10990	10050
Inv. Imm. L.	1805	1705
Inv. Imm. L. r.	1850	1790
Risanamento	14850	14800
Risanamento r. n.c.	11490	11200
Vianini	3450	3320
Vianini r. n.c.	3070	3080
Vianini Ind.	1251	1231
Vianini Lav.	3220	3215
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2610	2610
Aturia	1150	1145
Aturia r. n.c.	972	975
Danieli & C.	4900	4900
Danieli & C. r. n.c.	2595	2480
[illegible]	8700	8570
Faema	2200	2190
Fiar	11010	11000
Fiat	6630	6515
Fiat p.	5140	5125
Fiat r.	5385	5135
Fochi Filippo	1770	1790
Franco Tosi	14500	14300
Gilardini	13800	13740
Gilardini r. n.c.	11850	11850
Ind. Secco	835	827
Magneti M.	3030	3020
Magneti M. r.	[illegible]	2851
Merloni	1290	1290
Necchi	2340	2300
Necchi r.	2800	2700
Nuovo Pignone	4440	4410
Olivetti	7360	7350
Olivetti p.	[illegible]	4911
Olivetti r. n.c.	4780	4480
Pininfarina	14450	14450
Pininfarina r.	13900	13920
Rodriquez	11000	11200
[illegible]	6630	6500
[illegible] r.	6150	6080
Saipem	3300	[illegible]
Saipem r.	3260	[illegible]
Saipem r. w.	410	410
Sasib	3050	3005
Sasib p.	3030	3075
Sasib r. n.c.	2280	2225
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	1200
Teknecomp r. n.c.	851	821
Trafilerie	911	900
Valeo	4875	4820
Westinghouse	31000	30600
Worthington	1150	1187
MINERARI - METALLURGICI		
Center. Metall. Ital.	3465	3405
Dalmine	230	220
Falck	5940	5810
Falck r.	5460	5800
La Metalli Ind.	625	601
Maffei	3035	3040
La Magona	8000	8000
TESSILI		
Benetton	11000	10790
Benetton w.	38	43
Cantoni	6040	6400
Cantoni r.	6590	6400
Cucirini	1440	1479
Eliolona	2290	2250
Fisac	3490	3490
Fisac r.	3920	3910
Linificio	1473	1665
Linificio r. n.c.	1658	1606
Marzotto	4900	4470
Marzotto r.	4880	4950
Marzotto r. n.c.	3385	3460
Olcese Veneziano	2800	2500
Rotondi	17590	17550
[illegible]	8000	7990
Zucchi	3940	3852
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4300	4250
A. De Ferrari r. n.c.	2100	2000
Acqua Potabili	6440	6303
Ciga	3480	3301
Ciga r. n.c.	1300	1296
Jolly Hotel	12840	12620
Jolly Hotel r.	12840	12620
Pacchetti	—	129

Tutti ne parlano, il progetto non decolla, il sindacato non ha fretta

SCIOPERI, E LA LEGGE NON ARRIVA...

I Cobas degli aerei promettono sette giorni di tregua, ma da venerdì si ricomincia con i treni: disagi, ritardi e caos fino a martedì. Che cosa dicono i partiti: i perché di un difficile accordo

ROMA — I [illegible] degli aerei che da un mese paralizzano i voli promettono una settimana di tregua. Ma a partire da venerdì si ricomincia con i treni: dalle 17 si fermano per 24 ore i macchinisti delle Ferrovie aderenti al Cobas: [illegible] convogli in ritardo, gravissimi disagi per i viaggiatori [illegible] alle 17 di [illegible]. [illegible] domenica alle 14 inizia un nuovo sciopero — anche questo di 24 ore — del personale viaggiante aderente al Cobas, mentre lunedì scende in campo il sindacato autonomo Fisafs: [illegible] di lunedì alle [illegible] martedì: altri disagi, altro caos.

«Così non si può [illegible] avanti» dicono i rappresentanti di tutti i partiti e gli stessi sindacati confederali, ma la legge di regolamentazione non arriva. Se ne parla, ci si confronta, si discute. [illegible] consultano esperti, si [illegible] cano commissioni, [illegible] chiedono pareri, ma intanto aerei e treni non viaggiano e il cittadino resta a piedi. L'[illegible] ministro del Lavoro Scotti, dc, intervistato ieri dal *Corriere*, dice che [illegible] sta lavorando seriamente a una proposta di legge, ma che la questione è tutt'altro che semplice: «*Io sostengo che fra la protesta e l'accordo ci sono delle fasi intermedie che devono essere analizzate. Primo: una terapia preventiva [illegible] forme [illegible] conciliazione o arbitrato; secondo, l'autoregolamentazione, che in alcuni casi potrebbe anche funzionare; terzo, il dovere dei pubblici servizi di garantire l'essenzialità [illegible] alcuni servizi fondamentali. La precettazione? Bisogna studiarla bene; la legge odierna è vecchia, anacronistica, bisogna rivederla*».

Vincenzo [illegible]

Giorgio La Malfa

L'ostacolo più difficile è l'accordo fra i partiti. Socialisti, psdi e pci [illegible] già fatto sapere che non si comincia neppure a discutere di regolamentazione degli scioperi senza il consenso dei sindacati. Ma proprio le confederazioni [illegible] polemizzano con i [illegible] non sembrano avere molta fretta. Ieri, in un comunicato, hanno fatto sapere che è praticamente pronto l'elenco della commissione di giuristi ed esperti incaricata dalle tre confederazioni [illegible] studiare il problema della regolamentazione del [illegible] sciopero. «*Valuteremo le risposte che ci daranno gli esperti* — ha detto Pizzinato —, *terremo conto delle loro opinioni, fermo restando che le [illegible] finali spetteranno a noi*».

Intanto il pri [illegible] con La Malfa: la regolamentazione degli scioperi costituisce per il governo un impegno «*prioritario e non eludibile*».

r. i.

IL SINDACATO [illegible]

(Segue dalla 1ª [illegible])

sgravi Irpef. Poi pensiamo che la manifestazione nazionale dei pensionati, più lo sciopero generale, mettano all'ordine del giorno il tema [illegible] uno stanziamento per i pensionati».

Anche questa è una condizione irrinunciabile?

«*Direi che a questo punto, è impossibile fare un accordo con qualunque governo, [illegible] una risposta ai pensionati*».

Questa è la prima grande occasione di seria unità fra Cgil, Cisl e Uil, dopo un lungo periodo di divisioni [illegible], di contrapposizione, c'è il [illegible] problema della rappresentatività sindacale: persino *l'Unità* suona l'allarme.

Si, sciopero generale unitario, ma non è un momento particolarmente felice per il movimento sindacale, non le sembra?

«*Non mi pare particolarmente felice per nessuno, se penso alle astensioni e ai referendum, se penso ai problemi del governo in Parlamento coi franchi tiratori. Non mi pare che possano tirare al sindacato prediche particolari: ognuno ha i suoi problemi. Anche noi ne abbiamo, però francamente si sta esagerando sulla rappresentatività del sindacato, perché noi abbiamo fatto accordi e contratti per sedici milioni di persone. Per sedici milioni, lo sottolineo, e abbiamo problemi per una piccola minoranza. Ora questi non possono mettere in discussione l'autorevolezza e la rappresentatività del sindacalismo confederale*».

Però al [illegible] ora si aggiunge la ribellione delle strutture di base confederali.

«*Come dimostrano i fatti di Torino, ma* [illegible] *dimostrano anche le vicende dell'aeroporto di Fiumicino, la nostra rappresentatività è la garanzia del funzionamento dei servizi in questo Paese. C'è troppa attesa per la dichiarazione di morte presunta del sindacalismo confederale. A me pare un'attesa un po' penosa, ed è una delle attitudini più vecchie di un certo mondo conservatore italiano*».

Veniamo alla legge antisciopero. Ce la farete a varare una proposta unitaria entro il 30 novembre, con l'aiuto di questi famosi saggi?

«*No, intanto perché si parla di legge antisciopero, e noi non faremo nessuna legge antisciopero. Perché dietro a tutto questo dibattito sulle nuove regole per lo sciopero, si nasconde in realtà un altro problema, che è il desiderio di una legge che dica che non si può più scioperare in alcuni settori. Ora questo noi non lo faremo mai, per nessuna ragione al mondo*».

Scontro aperto con il governo, anche su questo fronte?

«*Il 30 avvieremo una discussione, che sarà necessariamente una ricerca paziente di una soluzione che sia efficace. Una soluzione qualsiasi, pur di dire che abbiamo fatto qualcosa, non la vogliamo. Noi della Cgil, non la faremo*».

Benvenuto, però, sembra di diverso parere.

«*Non voglio polemizzare con le altre confederazioni alla vigilia dello sciopero generale. Nessuna polemica, siamo per realizzare il massimo dell'unità su ogni problema; ma non c'è spazio per il "fattelo da te", sia chiaro per tutti*».

Gianni Pennacchi

In pericolo 170 posti di lavoro

ALESSANDRIA TUTTI ALLA PANELLI

ALESSANDRIA — A che punto è la vertenza «Panelli», una delle aziende «storiche» dell'economia alessandrina, in crisi dal 1980? Da martedì della scorsa settimana i lavoratori sono in stato di agitazione, stazionano davanti ai cancelli della fabbrica: in occasione dello sciopero generale di domani, i sindacati organizzano un concentramento e una manifestazione di solidarietà davanti alla Panelli.

«*E' il segno della solidarietà di tutti i lavoratori e dell'importanza che ha questa fabbrica nell'economia più depressa dell'Alessandrino*», dice Gianluigi Montessoro, segretario comprensoriale della Ulim. E Elio Simeone, segretario della Fim-Cisl, aggiunge: «*La posizione del sindacato è chiara: salvaguardare i posti di lavoro, ridotti dai 400 dell'82 ai 170 attuali. Vogliamo che le pompe e la depurazione [illegible] industriale rimangano in Alessandria. [illegible] bisogna far chiarezza sulla procedura di concordato preventivo depositato [illegible] mese fa in tribunale con garanzia personale del proprietario Elio Camagna. Non possiamo semplicemente fidarci, vogliamo sapere se la produzione continuerà, con quali soci, con quale [illegible] volume produttivo,* [illegible] *quale* [illegible]».

Vincenzo Tavernese e Giovanni Ciavattone, del [illegible] glio di fabbrica della Panelli, dicono che da 4-5 mesi molti operai non percepiscono lo stipendio e che [illegible] devono ancora usufruire delle ferie estive.

«*Si parla di* [illegible] *proprietà, di scorporo del settore depurazione che sarebbe spostato a Milano, di trasferimento del settore pompe. Non possiamo continuare in questo stato di incertezza, dopo che gli operai hanno* [illegible] *piani* [illegible] *preannunciati e mai realizzati*», [illegible].

Angelo Mirabelli, segreteria Fiom-Cgil: «*Il prodotto Panelli, impianti di depurazione, elettropompe per sollevamento delle acque, è ancora valido tecnologicamente, ha un nome sul mercato, sono le linee di* [illegible] *ad essere vecchie. Si tratta di sapere se la Panelli sarà salvata e* [illegible] *quale assetto proprietario si prepara, quali livelli di occupazione* [illegible] *previsti. L'atteggiamento attuale del signor Camagna fa pensare ad una azione di sganciamento: gli operai scioperano ma la controparte è vacante. E' ora di* [illegible] *seriamente* [illegible] *futuro dell'azienda* [illegible] *furberie e sotterfugi*», conclude [illegible].

Simeone rileva che anche il giudice delegato [illegible] procedura del concordato può accertare se esistono le condizioni per la continuità produttiva e [illegible] la sopravvivenza della Panelli: «*Camagna è stato un grande imprenditore ma deve pensare che i [illegible]tori [illegible] usufruiscono in questa fase neppure [illegible] cassa integrazione. Se si vuole che i sindacati* [illegible] *dell'azienda, devono essere chiamati* [illegible] *trattative*».

Sandro [illegible]

«NESSUNA PRECETTAZIONE» DICE LA CISL E CRITICA IL PREFETTO

TORINO — La Cisl «condanna» le precettazioni effettuate dal Prefetto di Torino per limitare le agitazioni sindacali dei Cobas dei Trasporti Torinesi.

Un comunicato [illegible] critica «*nella forma*» la scelta [illegible] prefetto perché «*adottata senza coinvolgere le organizzazioni sindacali*».

La nota precisa che «*esiste da anni una legge inapplicata che regola le forme di precettazione, a tutela dei servizi pubblici essenziali*». Aldo Smolizza, segretario generale Cisl del Piemonte, osserva però che «*deve ancora essere precisato che* [illegible] *si intende per servizio essenziale*».

I sindacalisti Cisl dicono di dedicare la massima attenzione al fenomeno Cobas «*legandolo direttamente* [illegible] *questione dell'autoregolamentazione dello sciopero*».

[illegible] la segreteria Cisl: «*Sbaglia chi* [illegible] *che il fenomeno possa essere riassorbito* [illegible] *leggi o* [illegible] *me* [illegible] *autoregolamentazione che limitino il diritto di sciopero. Il problema Cobas nasce da fenomeni di parcellizzazione e corporativizzazione di cui la nostra società è pervasa*». Viene quindi non [illegible] diviso il ruolo [illegible] dai demoproletari di [illegible] sensibili al movimento dei Cobas.

Dopo lo «stop» al nucleare deciso dai referendum

SOLUZIONE PER LA CENTRALE DI MONTALTO? «I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE»

MONTALTO DI CASTRO — Per la centrale di Montalto, la più [illegible] d'Italia, si profila l'ipotesi [illegible] messo in cassa integrazione di tutti gli operai per uno o due mesi, il tempo necessario per esaminare la possibilità della conversione a [illegible] dopo lo «[illegible]» al nucleare. Conferma il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia: «*E' vero, si è parlato di questa soluzione, ma per il momento è solo una possibilità, niente di più. L'argomento* [illegible] *affrontato* [illegible] *prossimi giorni, al termine del* [illegible] *sulla fiducia*».

La soluzione della [illegible] integrazione si è fatta [illegible] scelta obbligata, con la centrale occupata un giorno dai Verdi e l'altro dagli autonomi, per evitare lo scontro tra operai e ambientalisti e un inasprimento delle tensioni. Ma nel [illegible] il problema energetico continua ad essere un punto [illegible] di contrapposizioni.

La linea espressa dal presidente del Consiglio prevede la sospensione [illegible] Trino due, la verifica [illegible] possibilità [illegible] di conversione [illegible] Montalto di Castro. [illegible] le interpretazioni sono diverse: per i repubblicani il termine «sospensione» significa solo una «pausa», per i [illegible] si [illegible] di «rinuncia».

Intanto il partito dei filonucleari [illegible] all'attacco. «*Il* [illegible] *piano energetico non può fare a meno del nucleare*», afferma il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, il quale [illegible] sostiene che «*in questa situazione, il destino di M*[illegible] *rappresenta il punto più scabroso: se passasse la* [illegible] *di una riconversione a* [illegible] *dell'impianto, si finirebbe per accettare tutto il peggio del nucleare (in termini di costi d'investimento) e tutto il peggio del gas (sul piano dei costi d'esercizio). Insomma, un capolavoro di inefficienza economica*». E le possibili ricadute sull'industria [illegible] Colombo [illegible] ha dubbi: «*Ci* [illegible] *effetti negativi per il sistema industriale, un aggregato complesso che procede in base agli ordini e alle commesse*».

Adolfo [illegible]

Indirizzato al Comitato centrale: le richieste

ANCHE IL PCI HA I COBAS ARRIVA IL «DOCUMENTO DEI 70»

Lucio Libertini

Achille Occhetto

Aldo Tortorella

ROMA — Sarà molto incandescente il prossimo Comitato centrale del pci, il «*parlamento*» dei comunisti italiani, convocato da giovedì a sabato prossimi. Si confronteranno duri e moderati. Lucio Libertini porterà la [illegible] di coloro che [illegible] ruolo subalterno [illegible] pci nella sinistra, in un momento in cui qualcuno, come Tortorella, ipotizza persino una legge elettorale di tipo tedesco, ma senza la soglia di sbarramento.

Il pci appare sempre più agitato da un dibattito che conferma un desiderio di «*perestrojka*», di un rinnovamento che lo rilanci agli occhi degli [illegible]. La base desidera [illegible] più coinvolta e rivela le diverse anime che la [illegible]gono.

Dopo i «club» dei «*miglioristi*», l'area meno oltranzista, ora si manifestano gli «*autoconvocati*». Sono, per ora, 70 iscritti dell'ala [illegible] «*antimigliorista*» che, con [illegible] mento, [illegible] il Comitato centrale [illegible] intendono promuovere momenti di dibattito autoconvocato «*fuori dai rituali gerarchici*».

[illegible] di essi vi sono sindacalisti [illegible] Angelo Ruggeri [illegible] Cgil lombarda, professori universitari quali il pisano [illegible] D'Albergo, dirigenti di partito [illegible] lunga esperienza, legati al più ortodosso comunismo. Non accettano l'«*alternativa*» [illegible] «*semplice alternanza verso la dc*». Propongono una visione «*rivoluzionaria*» [illegible] movimenti di massa «*per organizzare domande non negoziabili sui valori di trasformazione della società e dello* [illegible] *la* [illegible] *l'occupazione, la pace, l'ambiente, gravemente compromessi dall'offensiva conservatrice*». Chiedono al gruppo dirigente, rivolgendosi forse proprio ad Occhetto, di non far sua la logica «*modernizzante*», ma di ridefinire [illegible] *tegia, autonomia ed identità* [illegible] pci.

UNA VALANGA [illegible] ANNI

ROMA — La pungente e signorile mente polemica di Fortebraccio compie 85 anni. Migliaia di comunisti con lettere d'augurio saluteranno domani Eugenio Melloni, il corsivista che dagli Anni Sessanta fino al 1982 ha firmato sull'Unità divertenti cronache che mettevano alla berlina i «*lor signori*», i [illegible].

Ugo Baduel, nella prefazione dell'ultima raccolta di articoli di Fortebraccio lo tratteggia «*elegante nei suo freschi gabardine o principe di Galles, le cravatte londinesi di Eduard & Butler sulla camicia buccia d'uovo, sofisticato sempre nella sua ironia*». L'Unità ne ricorda l'inconfondibile verve: «*Melloni fotografava, con crudele allegria, i piccoli segni di una ridicola tragedia, quella di un'élite di potere buffamente inadatta allo bisogno*». Faceva sorridere sottolineando la grandezza dei problemi e la presunta piccolezza di coloro che li dovevano risolvere.

Rimborsi Iva: 347 mila le pratiche giacenti

IL FISCO DEVE AGLI ITALIANI 16 MILA MILIARDI

ROMA — Sedicimila miliardi, lira più, lira meno: [illegible] questa la cifra che lo Stato dovrà prima o poi tirare fuori per rimborsare i contribuenti Iva che attendono i crediti.

A fotografare il fenomeno, che rischia tra l'altro di soffocare con una valanga di pratiche l'attività degli uffici finanziari, è stata l'anagrafe tributaria.

Dovuto al numero eccessivo di aliquote ma anche ad una loro irrazionale distribuzione, l'andamento dei rimborsi Iva ha raggiunto, a partire dagli Anni 80 cifre da capogiro: in base all'analisi dell'anagrafe risulta infatti [illegible] 1980 al primo otto mesi di quest'anno sono stati richiesti circa 1.200.000 rimborsi Iva per un totale di quasi [illegible] miliardi, con una crescita continua fino a tutto il [illegible] ed un [illegible] decremento negli [illegible] due [illegible] dovuto, con ogni probabilità, appunto, all'accorpamento delle aliquote adottate dal 1985.

Rispetto [illegible] periodo, [illegible] liquidato quasi [illegible] pratiche [illegible] con [illegible] costo per le casse [illegible] Stato di oltre 41.000 miliardi.

Depurando, infatti, un certo numero di richieste archiviate [illegible] una qualche irregolarità nella presentazione sono ancora giacenti presso gli uffici decine di migliaia di rimborsi non liquidati relativi alle varie annualità.

In totale i rimborsi non ancora liquidati [illegible] 34[illegible]00 per quasi 16.000 [illegible] che lo Stato dovrà restituire agli aventi diritto.

Gli [illegible] pagamento effettivamente emessi a titolo di rimborso d'imposta nello [illegible] periodo [illegible] stati, inoltre, quasi un milione per [illegible] importo superiore ai 45.000 miliardi.

A puntare il dito sul fenomeno dei rimborsi Iva era [illegible] che il «libro bianco» dell'ex [illegible] delle Finanze, Giuseppe Guarino che individuava soprattutto nell'effetto «scaletta» l'origine del problema.

In pratica i rimborsi [illegible] in buona parte perché l'aliquota [illegible] dia applicata alle cessioni [illegible] inferiore a quella applicata sugli acquisti ed importazioni inerenti le [illegible].

Di qui [illegible] proposta [illegible] le aliquote applicabili [illegible] di uno stesso prodotto.

Parla il presidente dell'associazione, Corrado Rossitto

L'UNIONQUADRI: «ADESSO VOGLIAMO UN CONTRATTO CHE RIGUARDI SOLO LA NOSTRA CATEGORIA»

[illegible] — «*Abbiamo la dignità ufficiale e la forza di firmare* [illegible] di [illegible]» sostiene, nel corso [illegible] un'intervista, il presidente dell'Unionquadri, Corrado [illegible].

Quali [illegible] le [illegible] dell'azione Unionquadri nel breve e nel medio termine?

«Mi sembra naturale che con la costituzione di una categoria distinta d[illegible] impiegati l'obiettivo è quello di giungere ad un contratto orizzontale di categoria per i Quadri. Nel breve intendiamo proseguire sulla strada degli accordi aziendali. Questa è la terza fase dell'Unionquadri. Tutto ciò sulla base dei nostri risultati concreti. Si guardi ad una delle ultime frontiere che abbiamo superato: un contratto di lavoro da noi firmato con la Federg[illegible]. Che cosa significa? Che l'Unionquadri ha la dignità ufficiale e la forza di firmare contratti di lavoro. In secondo luogo il recente ingresso, per la prima volta, nel Cnel, come unica organizzazione italiana dei Quadri: ciò fa cadere l'obiezione sinora opposta da parte delle Aziende di non essere organizzazione riconosciuta».

Corrado Rossitto

Voi parlate di terza fase. Quali le altre due?

«Nella prima fase che copre gli "anni di piombo" tra il 1976 ed il 1985, anno di promulgazione della legge 190, i nostri obiettivi primari sono stati quelli di individuare e differenziare la categoria dei Quadri dalle altre operanti nel mondo del lavoro. La modifica dell'art. 2095 [illegible] Codice Civile [illegible] il riconoscimento dei Quadri quale categoria autonoma e separata dagli impiegati da un lato e dai Dirigenti dall'altro, è stata il coronamento di un'azione tutta rivolta a superare la logica della contrapposizione di marca sindacale. L'Unionquadri ha immediatamente intrapreso una seconda fase di intervento caratterizzata dall'imponente mobilitazione nazionale promossa per ottenere una concreta applicazione della legge di riconoscimento [illegible] la costituzione nelle aziende [illegible] categoria quadri autonoma e separata da quella degli impiegati».

Quale la vostra valutazione sui rinnovi contrattuali?

«La recente tornata dei rinnovi contrattuali non poteva che concludersi con un bilancio fortemente deludente per i Quadri, in cui rapp[illegible] da organizzazioni sindacali tradizionali prive di qualsiasi mandato specifico o culturalmente incapaci di recepirne le esigenze e le legittime aspirazioni. I criteri di disomogeneità ed incertezza della attribuzione della qualifica che hanno governato la composizione della categoria dei Quadri si sono rivelati largamente inadeguati, comprovando che la totale discrezio[illegible] penalizza non [illegible] i diretti interessati, ma la stessa funzionalità aziend[illegible]. Da una nostra rilevazione risulta che, a regime, appena il 40-50% complessivo degli impiegati dell'ultimo livello direttivo [illegible] Quadri, [illegible] un rapporto numerico [illegible] con i dirigenti che, anziché essere quello corretto di almeno 3 a 1, sarà quasi di parità».

[illegible] cosa intendete fare a livello aziendale?

«Sarà infatti su obiettivi qualitativi che punteranno i [illegible] "pacchetti aziendali", onde incrementare [illegible] potere [illegible] Quadri in azienda attraverso istituti quali la formazione intesa [illegible] di [illegible] contrattuale, l'informazione, quale strumento primario di potere politico, nonché le procure e [illegible] forme integrative previdenziali e [illegible] per la categoria. Questi [illegible] rappresenteranno una tappa di passaggio verso la realizzazione di un contratto per la categoria dei Quadri».

SALUZZO, SI DIMETTE IL SINDACO

SALUZZO — La giunta [illegible] in crisi: il sindaco [illegible] Quaglia, dc, ha infatti dato le dimissioni e con lui [illegible] sono [illegible] il capogruppo dc in consiglio comunale architetto Luigi [illegible] e l'assessore all'agricoltura geometra Piero Quaglia (omonimo, ma cliente di più del sindaco).

L'incarico di primo cittadino passa provvisoriamente al vicesindaco; il [illegible] Antonio [illegible]. La scelta [illegible] Quaglia [illegible] la naturale, [illegible] della difficile situazione che, da mesi, si è venuta a creare all'interno della giunta di [illegible] gioranza (formata appunto da dc, pli e psdi) e particolarmente all'interno del partito scudocrociato che ha così fatto emergere le proprie divisioni [illegible] traumatico [illegible] Comune.

Arresti per tentata violenza

BOLZANO — Nelle carceri di Bolzano sono stati rinchiusi due giovani, Martin Leitner di 21 anni e Pius Runggatscher di 20, accusati di furto, sequestro di persona e tentata violenza ai danni di una giovane turista tedesca di 19 anni. La ragazza era stata avvicinata in una strada del centro di Bressanone e trascinata in un vicolo dove i due l'hanno derubata ed uno ha cercato anche di violentarla. La giovane è però riuscita a liberarsi e a chiedere aiuto facendo intervenire i carabinieri.

Treviso, rapina miliardaria

TREVISO — Ammonta ad oltre un miliardo e mezzo di lire, quasi tutti in contanti, il bottino di una rapina compiuta stamane alle 6,30 da alcuni malviventi a Paese (Treviso) ai danni di un furgone portavalori della ditta «San Giorgio» di Pordenone. Il mezzo aveva appena concluso il proprio giro e aveva ritirato da alcuni supermercati di Treviso e del Friuli gli incassi di sabato scorso. Servendosi di una ruspa e di un autocarro i banditi hanno fermato il furgone blindato e, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto i due portavalori che si trovavano a bordo ad aprire il portellone posteriore. Tutti i sacchi contenenti il denaro sono stati poi caricati in una autovettura con la quale i rapinatori sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

Valtellina, difficoltà [illegible] neve

SONDRIO — La neve caduta in Valtellina la notte scorsa al di sopra dei mille metri (una ventina di centimetri sui passi alpini) ha provocato [illegible] chiusura del Passo di San Marco. Particolare attenzione è rivolta dai tecnici dell'Anas al passo della Forcola che da Tirano consente [illegible] a Livigno, quindi a [illegible]. [illegible] verso la Svizzera. La [illegible] che è imminente, renderà ancora più pesante l'isolamento di Bormio che sarà così raggiungibile dall'Italia [illegible] attraverso il passo [illegible] Maloja, [illegible] Moritz, Zernez e Livigno.

[illegible] pietra

CAGLIARI — Nuovo omicidio in Sardegna, il trentaduesimo dall'inizio dell'anno. Ieri nel pomeriggio è infatti morto in ospedale, dopo 45 giorni di coma profondo, l'agricoltore Dino Cogoini, [illegible] anni, di [illegible] Vito (Cagliari). L'uomo [illegible] trovato [illegible] ottobre privo [illegible] sensi [illegible] gravi ferite alla [illegible] chilometro 55 della strada statale 125 «Orientale Sarda» nelle vicinanze dell'abitato [illegible] Muravera (Cagliari). Accanto al corpo dell'[illegible] giaceva [illegible] vespino con il quale [illegible] recarsi in [illegible] In un primo tempo si [illegible] un incidente stradale [illegible] accertamenti medici, confortati poi [illegible] una apposita [illegible] rizia, stabilirono che le ferite erano state provocate [illegible] pietra. Il 15 ottobre, gli agenti della squadra [illegible] questura fermarono, perché [illegible] di tentato [illegible]dio per [illegible] colpito durante un [illegible] Dino Cogoini, l'agricoltore Salvatore Mura, [illegible] Jerzu (Nuoro), [illegible] residente a [illegible] Vito.

Napoli, [illegible]

[illegible] — Videoregistratori, telecamere, televisori ed altre apparecchiature [illegible] per un valore complessivo stimato di circa un miliardo di lire sono stati rapinati da dieci banditi nel deposito della società di trasporto «Erreplelle Italia», collegata alla «Zanussi», in [illegible] Nazionale delle [illegible]e, in contrada Cimillarco di Casoria, a pochi chilometri da Napoli. Tre malviventi, ar[illegible] e a volto scoperto, dopo aver aperto [illegible] con una cesoia nella rete metallica di recinzione, [illegible] fatto irruzione nel deposito, tenendo sotto la minaccia delle armi una decina di dipendenti. Uno dei lavoratori è stato costretto ad aprire il cancello scorrevole d'ingresso attraverso il quale sono entrate tre auto, a bordo delle quali erano altri sette banditi. I malviventi hanno costretto il personale del deposito a caricare la refurtiva su due camion della stessa ditta, parcheggiati all'interno.

ASE CONSEGNA PUNTUALE ANCHE QUANDO GLI ALTRI SI ARRENDONO AL NATALE.

Né consegne mancate, né regali smarriti.
Nemmeno nel caos del Natale.
Mille agende a Torino o un salmone in Arabia: noi consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce [illegible] pronto a partire apposta per voi, perché nessun regalo mancato vi guasti la festa.

ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1436/87 R.E.S.
n. 32357/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-9-87 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FICHERA Concetto nato a Catania il 2-2-1943 res. in Torino, via Saluzzo n. 18

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv. c.p. per avere in Torino il 31-10-1986 e 29-9-86 emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, assegni bancari di L. 1.500.000, 200.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il rilevante importo degli assegni emessi su conto corrente estinto. Recidivo. E inoltre per avere emesso i titoli senza data ovvero postdatati (Reato contestato in dibattimento).

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, 16 novembre 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sangi)

BUSO DI

VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. VIA GIOBERTI
TORINO

SINO AL 31 DICEMBRE

Grandi Occasioni

NERO SU BIANCO

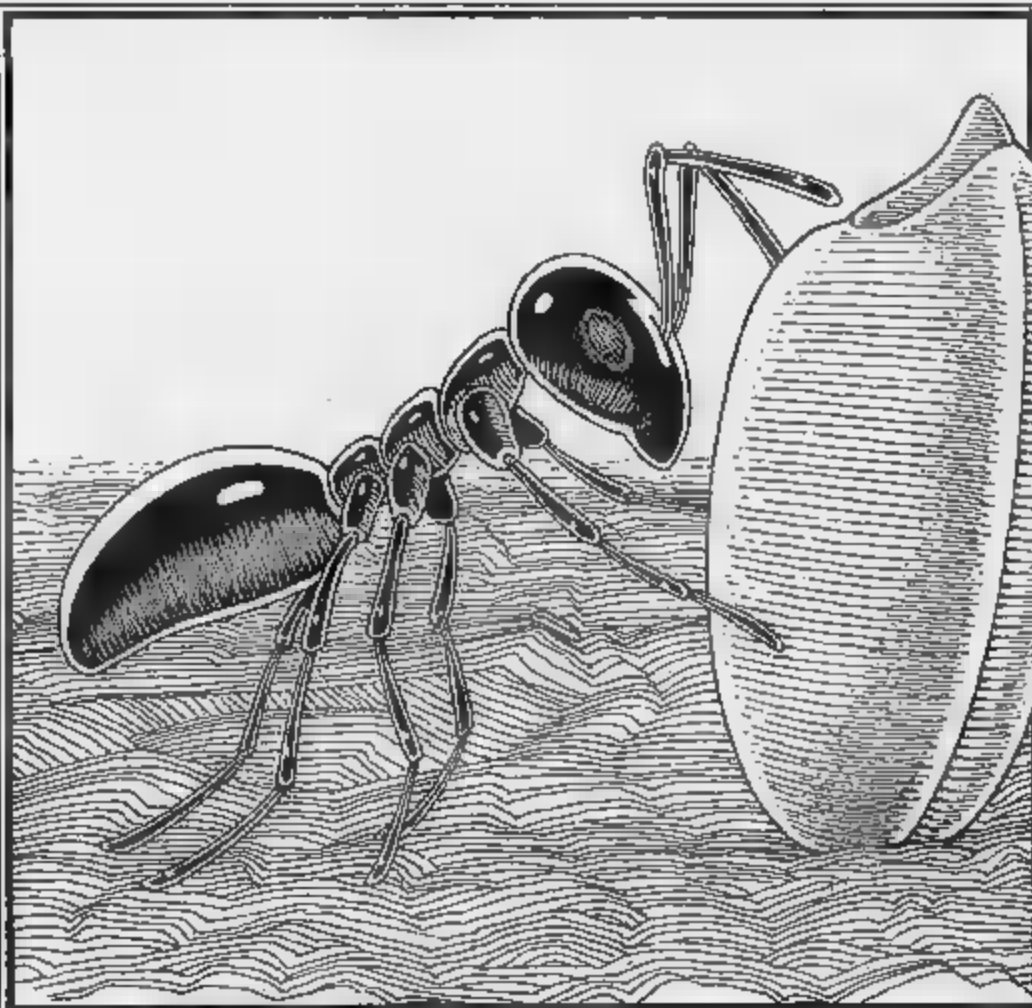
UN BUON RISPARMIATORE NON METTE DA PARTE I RISPARMI, LI METTE AL LAVORO.

NBA: [illegible] gamma completa di investimenti per il vostro capitale, qualunque sia la sua entità.

Per scegliere un investimento, scegliete NBA.

Con il Nuovo Banco Ambrosiano potete essere certi [illegible] trovare la formula di investimento che meglio si adatta [illegible] vostro problema personale. Questo perché la gamma di proposte NBA è fra le più complete e innovative che una banca possa vantare, ma anche perché i nostri esperti finanziari mettono a disposizione di ogni cliente [illegible] la loro professionalità.

Se avete dei risparmi, avete un capitale.

Forse qualcuno non si è ancora accostato al mondo degli investimenti perché reputa troppo esiguo il proprio risparmio. Ma per gli esperti [illegible] ogni risparmio merita soluzioni professionali. Fra le proposte NBA tre meritano un'attenzione particolare, per le loro caratteristiche di novità ed esclusività.

AMBRO-RENDITA: una forma [illegible] gestione dinamica delle disponibilità in conto corrente, che consente [illegible] effettuare investimenti [illegible] titoli a reddito fisso, pur garantendo al risparmiatore la piena disponibilità a vista del proprio capitale.

GESTIONE [illegible]: una gestione del patrimonio [illegible] titoli, italiani ed esteri, curata da esperti finanziari per ottenere il miglior rendimento del vostro capitale.

ASSI-VITA: [illegible] tutti i vantaggi fiscali consentiti dalla legge, potrete costruirvi una rendita vitalizia mediante comodi [illegible] ti periodici.

Naturalmente il Nuovo Banco Ambrosiano possiede formule di investimento specifiche e adeguate per rispondere alle esigenze di ogni altro tipo di risparmio.

I nostri esperti sono a vostra disposizione presso tutte le [illegible] filiali.

Manifestazioni contro la progettata diga sul Trebbia

GENOVA E PIACENZA «SCOPPIA» GUERRA DELL'ACQUA

C'E' [illegible] DI CROLLI [illegible] CHIUDE A GENOVA

GENOVA — *(g. c.)* Clamoroso alla Facoltà universitaria di Economia [illegible] e Commercio. [illegible] Bertani: chiusura con effetto immediato, perché l'edificio potrebbe crollare. L'annuncio è stato dato personalmente dal preside, professor Vittorio Sirotti il quale [illegible] detto, fra l'altro, «che [illegible] giorni scorsi [illegible] necessario [illegible] re le scale fra il primo e il [illegible] piano, [illegible] bilendo sensi unici per la discesa e [illegible] salita».

Il pericolo viene da due parti. Innanzitutto dall'affluenza a Economia e Commercio, che conta oltre duemila iscritti; inoltre l'edificio risulta in alcuni piani e aule molto al di sotto [illegible] di sicurezza [illegible] l'accentuata frequenza degli studenti.

Al limite, potrebbe intervenire la magistratura: ed è forse [illegible] evitare che carabinieri e vigili del fuoco arrivino per un sopralluogo, che il preside ha deciso [illegible] chiudere la Facoltà.

Se [illegible] studenti che frequentano le aule [illegible] corso Bertani [illegible] duemila, almeno altri [illegible] premono per essere ammessi. Ed è spiegabile che ciò avvenga in una città a forte vocazione mercantile. In anni passati, la Facoltà addirittura ha toccato il numero [illegible] quattromila.

GENOVA — [illegible] salame e buon vino, il tutto allineato in banconi davanti alla Fiera Internazionale. E un grande striscione con la scritta: «Genovesi, mangiate pure le nostre buone cose ma lasciate stare l'acqua». E ancora: «Genovesi vi amiamo, ma l'acqua ce la teniamo». E' una protesta, un po' folcloristica, di un «commando» di piacentini calato a Genova alla ricerca di solidarietà perché sia bocciato un progetto — deciso dal Comune genovese con il consenso del ministero dei Lavori Pubblici — secondo il quale la costruzione di una diga sul torrente Trebbia, detta «briglia» del Casinghenо, sottrarrebbe alle zone del Piacentino 8 milioni di metri cubi d'acqua ogni anno. La briglia non solo lascerebbe a secco centri del comparto di Piacenza, ma recherebbe — dice il Comitato della protesta — [illegible] grave e forse irrimediabile offesa [illegible] Val [illegible]a». [illegible] clamo[illegible] protesta [illegible] l'appoggio di tutte le [illegible]oni per la difesa del territorio. La storia è vecchia, ricca di [illegible] e di polemiche: cominci[illegible] nel 1960 quando il 15 per cento dell'acqua [illegible] bacino [illegible] Trebbia fu dirottata nell'invaso [illegible] Brugneto, la riserva più importante che alimenta Genova e [illegible] parte della provincia. In cambio, il Brugneto avrebbe dovuto «restituire» al Trebbia, nel periodo estivo, 3 milioni e mezzo di metri cubi.

Una specie di «patto [illegible]l'acqua» che — affermano i piacentini — [illegible] fu mai in realtà rispettato. Ogni volta, Genova [illegible] la restituzione, avanzando motivi di difficoltà [illegible] approvvigionamento idrico. La protesta entra nel vivo della situazione idrica genovese, che è molto confusa. Caso forse unico in Italia, a Genova su tre acquedotti due [illegible] privati e dunque più acqua forniscono e più guadagnano.

Dov'è l'interesse immediato della popolazione? E come si può disporre una [illegible] mazione idrica con tre soggetti in concorrenza fra loro? Il Comitato piacentino osserva ancora che le industrie genovesi utilizzano ogni anno 16 milioni di metri cubi d'acqua potabile per l'industria (12 milioni vanno all'Italsider). Perché allora non collegare i pozzi di Teglia (di proprietà dell'acquedotto Nicolay, [illegible] da [illegible] direttamente [illegible] Si risparmierebbero grandi quantità di acqua con un allacciamento il cui [illegible] inferiore a quello previsto per la briglia del Casinghenо, che dovrebbe costare oltre [illegible]

I piacentini fanno [illegible] notare che «non si può chiedere un sacrificio a [illegible] mentre questa donazione in buona parte s'avvia allo sperpero: infatti il consumo pro-capite dei genovesi è di 400 litri [illegible] giorno contro la media [illegible] litri di [illegible] e Milano». Inoltre, la rete idrica [illegible] Genova avrebbe perdite [illegible] li: ogni [illegible] 30 [illegible] metri cubi di acqua fini[illegible]ro in mare. Una perdita del 31 per cento del totale. «E' [illegible] che tutte le reti hanno rivoli che [illegible] disperdono, ma noi siamo al 14,1 per cento, e la differenza vuol dire 10 milioni [illegible] metri cubi d'acqua buttati», insistono al Comitato piacentino di protesta che invita il ministero dei Lavori Pubblici a [illegible] la concessione.

Un'altra proposta: Genova riutilizzi le acque provenienti dai depuratori e le smisti all'ind[illegible] quantitativi [illegible] potabile. Ma Genova ha veramente bisogno [illegible] così imponente apporto [illegible] acqua [illegible] Trebbia? Molti lo negano, osservando che esiste un progetto che prevede il recupero [illegible] scarichi [illegible] bacini [illegible]piane che, dopo essere dirottati alla produzione dell'energia elettrica, finiscono in mare. Giacopiane, una volta ultimato, potrebbe rifornire gli acquedotti di 32 comuni della Riviera Ligure.

Guido Coppini

Rivoluzionaria proposta a Pisa

IL CAMPOSANTO VECCHIO CHIUSO «SOTTO-VETRO»?

PISA — Sarà «climatizzato» il Camposanto vecchio, sarà [illegible] chiuso dentro un'ancora inimmaginabile struttura vitrea e si faranno schermi [illegible] grandi finestre per regolare il clima, in vista di un utopistico [illegible] di affreschi e sculture?

Tutto [illegible] sul [illegible] Ma [illegible] questo l'inevitabile [illegible] dell'illustre monumento. E' emerso dall'in[illegible] giornata di studi [illegible] («Le pietre di Pisa - Il Camposanto e la città»), ospitata sabato [illegible] sala delle conferenze del [illegible] dell'Opera [illegible] Duomo.

L'incontro, promosso [illegible] di Pisa, Regione Toscana, Soprintendenza, Università, [illegible] fatto il punto [illegible] dopo due anni [illegible] studio intorno [illegible] monumento.

Al lungo e moderno tavolo si sono alternati in continuazione autorità e personaggi del mondo [illegible] culturale: [illegible] Giuseppe Toniolo, presidente dell'Opera, ad Ugo Procacci, ex soprintendente, da [illegible] Barocchi, Enrico Castelnuovo, [illegible] Toscano, storici dell'arte, a Francesco Valcanover, rappresentante del ministero per i Beni Culturali, e Clara Baracchini, funzionario di Soprintendenza.

Ciascuno ha espresso una [illegible] «immagine» del Camposanto [illegible] è [illegible] una volta confermato [illegible] complessa [illegible] volti: [illegible] tica, Pantheon [illegible] glorie cittadine, luogo di memorie, ed altro ancora. Difficile da ripristinare, ma inscindibile nella sua unitarietà. «O il Camposanto ritrova la sua profonda e complicata stratificazione interna, o non è destinato ad [illegible] re [illegible] Bruno Toscano.

Una grande cupola di plastica [illegible] l'affascinante scenario [illegible] del [illegible]

Sull'idea di un «progetto complessivo» sembrano tutti d'accordo, anche se [illegible] non appare chiaro di quale progetto si [illegible]: chi parla di [illegible] Camposanto-museo, chi di un ripristino [illegible] Camposanto nel [illegible] aspetto ottocentesco (ma di quale Ottocento, il primo, il secondo?), [illegible] addirittura ventila, ma con [illegible], la possibilità [illegible] museo [illegible] Camposanto fuori [illegible] Camposanto.

Un tentativo di tornare a visioni e soluzioni concrete è quello della Barocchi. «Siamo tutti d'accordo su [illegible] che [illegible] per secoli il Camposanto. Ma dobbiamo cominciare a pensare ad interventi pratici, sennò ne usciamo in maniera immorale».

Bisogna dunque agire, sostiene la docente, ma non è pensabile di rimettere nel luogo originario pitture e [illegible], [illegible] un'adeguata struttura protettiva.

Si affaccia così per la prima volta ufficialmente l'idea, prima [illegible] bisbigliata, di [illegible] grande [illegible] croclimatica, [illegible] tutta [illegible] studiare.

Non tutti però sono convinti. «Prima di [illegible] progetti di ricostruzione ambientale — dice Valcanover — bisogna [illegible] di salvare le opere», sul cui stato penoso sono tutti d'accordo. «Sono rimasto impressionato — af[illegible] Cordaro, dell'Istituto Centrale del Restauro — nel rivedere stamattina [illegible] Camposanto lapidi, pavimentazione, paramenti, muri, sarcofagi al massimo del degrado. Bisogna sterrare il pavimento, studiare e risanare le strutture sotterranee, rivedere tutto».

Smarrita dall'ampiezza e complessità dei problemi che si vanno profilando, Clara Baracchini, della Soprintendenza, interviene due volte a spiegare che «un progetto c'è, è stato elaborato e presentato da tempo, ma non ha [illegible] i finanziamenti Fio richiesti. E che, comunque, al di là degli stanziamenti [illegible] potranno o no arrivare [illegible] i fondi Fio o la Fi[illegible] '88, è [illegible] stato deciso come utilizzare i 450 mi[illegible] a disposizione [illegible] Regione Toscana. Porteremo a termine, prima di tutto, le operazioni di pronto intervento sugli affreschi in pericolo, ora ritirati in magazzini.

Faremo eseguire analisi sulle superfici pittoriche e sull'interno ed esterno del monumento stesso, per acquisire la certezza su quella che è stata finora solo un'ipotesi, la necessità cioè di arrivare ad una vera e propria climatizzazione del Camposanto».

Maurizio Tazartes

Il pm ha proposto la condanna anche per l'assessore Venegoni

PROCESSO A LIGRESTI, CHIESTI 3 ANNI

Costruiti palazzi per uffici in aree destinate all'industria

L'imprenditore milanese Salvatore Ligresti

MILANO — Sei condanne a pene detentive e pecuniarie, oltre alla confisca dell'intero complesso [illegible] messo [illegible] inchiesta sono state chieste dalla pubblica accusa nel [illegible] in corso davanti al pretore Francesco Dettore per i presunti abusi edilizi attribuiti a ditte facenti capo al gruppo imprenditoriale di Salvatore Ligresti nella costruzione di una quindicina di palazzi in via dei Missaglia, alla periferia di [illegible]

[illegible] termine della requisitoria, il pubblico [illegible] Grazia [illegible] chiesto tre anni di arresto e duecento milioni [illegible] l'ingegner [illegible] Ligresti, indicato nel [illegible] d'imputazione come committente [illegible] lavori per la realizzazione [illegible] plesso di via dei Missaglia. Per Luigi Tirabassi, legale rappresentante della [illegible] «Perim» (facente capo al [illegible] Ligresti) la richiesta è stata di due anni e quattro mesi d'arresto e 150 milioni di ammenda per l'infrazione edilizia e di un anno di reclusione per il reato di falso in atto pubblico. Due [illegible] e quattro [illegible] d'arresto e [illegible] milioni di [illegible] dovrebbero rappresentare la pena per l'architetto Paolo [illegible] direttore dei lavori, mentre [illegible] i fratelli Mario e Giuseppe Pederzani, titolari dell'impresa costruttrice, è richiesta è stata di quattro mesi d'arresto e 25 milioni di ammenda.

Nella causa è coinvolto anche l'attuale [illegible] ai Lavori Pubblici del Comune [illegible] [illegible], il socialista Luigi Venegoni, accusato di omissione di atti d'ufficio e abuso innominato in atti d'ufficio per [illegible] eseguito [illegible] controlli mentre reggeva [illegible] all'edilizia privata.

La dottoressa Federici ha [illegible] per lui [illegible] anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] interdizione dai pubblici uffici [illegible] un periodo equivalente alla pena detentiva. A questo punto il pubblico accusatore ha chiuso la sua requisitoria con altre due richieste: quella relativa alla confisca dell'intero complesso al centro della vicenda processuale con acquisizione gratuita al patrimonio del Comune di [illegible]no e l'incriminazione di tre testimoni (Danilo [illegible], Sergio Ratti e Giuseppe Maggi) per falsa testimonianza. Avrebbero [illegible] il falso per favorire l'assessore Venegoni. Prima del pubblico ministero aveva parlato l'avvocato [illegible] Pinto, patrono di parte [illegible] per il Comune di Milano, costituitosi contro gli imputati ad [illegible] zione di Venegoni. L'avvocato Pinto ha sostenuto la responsabilità [illegible] cinque ed ha chiesto il risarcimento dei [illegible] provvisionale di un miliardo. Il processo riprenderà il 2 dicembre prossimo con le arringhe difensive. Gli abusi riguardano [illegible] di volumetria degli edifici e una diversa destinazione [illegible] una parte dei locali (terziario anziché industriale).

Lo promise Amato, per telefono, durante la rivolta

AL DIRETTORE DI PORTO AZZURRO DISSERO: «NON SARAI TRASFERITO»

LIVORNO — Una delle frenetiche e angosciate telefonate dei giorni della rivolta di Porto Azzurro riapre le polemiche sul trasferimento «punitivo» dell'ex direttore del penitenziario, Cosimo Giordano.

La trascrizione dell'intercettazione telefonica è saltata fuori ieri alla nuova udienza del processo contro Mario Tuti e gli altri rivoltosi. Contenuta nelle 1700 pagine di ricostruzione della rivolta, riporta un colloquio tra lo stesso Giordano e il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, che gli dice: *«Non ho nessun intento punitivo, per me questa storia si deve chiudere qui»*.

Così, invece, non è avvenuto, visto che nei giorni scorsi Amato ha disposto il trasferimento da Porto Azzurro sia dell'ex direttore Cosimo Giordano che del maresciallo Stanislao Munno. Ben diverso il tono di quella telefonata, risalente alle ore 8 del giorno 31 agosto, quando mancano poco più di [illegible] ore alla [illegible] conclusione [illegible] rivolta. Giordano sta parlando col sostituto Procuratore della Repubblica di Livorno, Arturo Cindolo. Teme conseguenze

Cosimo Giordano

disciplinari e dice: *«Per me [illegible]bbe un'ingiusta punizione, [illegible] vero e proprio p[illegible]lato. Ne andrebbe del [illegible] onore. Non voglio [illegible] sbattuto via da Porto Azzurro: [illegible] perso quattro notti per chiu[illegible] senza spargimento di sangue questa rivolta»*. Cindolo allora gli [illegible] Amato, che pronuncia parole rassicuranti: *«Non ho nessun intendimento punitivo [illegible] suoi confronti. Per me questa [illegible]ria si deve chiudere qui, come se non fosse mai esistita»*.

[illegible] Giordano, però, insiste e pone la domanda che più lo assilla: *«Ma sarò trasferito o no?»*. Amato gli dà allora la risposta finale e più tranquillizzante: *«Per quel che riguarda l'amministrazione, lei non ha alcun motivo di preoccupazioni di questo genere»*. E anche Tuti, nell'udienza [illegible] ha avuto parole [illegible] biasimo per il trasferimento dell'ex direttore: *«E' un trasferimento sbagliato — ha [illegible] —, invece [illegible] [illegible] il [illegible] comportamento lo hanno punito»*.

Presentata istanza di ricusazione

PROCESSO DI BOLOGNA NUOVA SOSPENSIONE

BOLOGNA — Sospensione imprevista per il processo della strage di Bologna: [illegible] dei difensori degli imputati, l'[illegible] Berti[illegible] presentato un'[illegible] ricusazione [illegible] presidente Mario Antonacci, che secondo il legale sarebbe colpevole di «aperta parzialità nella conduzione del dibattimento» e la corte ha deciso di interrompere le udienze fino a domani in attesa del pronunciamento dei giudici d'appello. L'iniziativa è stata presa dall'avvocato Berichieri durante la testimonianza del neofascista bolognese Mario Guido Naldi, che era in evidente difficoltà di fronte alle domande del presidente e del pubblico ministero.

Secondo il difensore, i giudici avevano deciso di sentire Naldi come testimone e non come imputato in procedimenti connessi «in spregio a tutte le norme del codice». La reazione dell'avvocato Berichieri, che è intervenuto interrompendo [illegible] domanda [illegible] giudicata troppo vivace dal presidente Antonacci che ha trasmesso copia del verbale d'udienza al consiglio dell'Ordine degli avvocati per eventuali illeciti disciplinari commessi dal difensore.

Per i legali di parte civile e dell'avvocatura dello Stato l'istanza di ricusazione è inammissibile perché non rientra tra i motivi previsti dal codice di procedura penale, e la decisione del presidente di trasmetterla all'organo competente è stata «generosa e dettata esclusivamente da opportunità».

Ogni volta che viene proposta un'istanza di ricusazione, e in questo processo i difensori se ne erano già visti respingere una contro il giudice a latere Alberto Albiani, «saltano» tutti gli atti istruttori non urgenti. In questo caso, sia il pm, sia le parti civili si erano pronunciate per la prosecuzione delle udienze, rispettando il calendario fissato anche in previsione della scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

AUTOCOSTA, esperto [illegible] centri di [illegible] cerca grande gruppo [illegible]. Studio [illegible]

dirigenti

AZIENDA importante ricerca dirigente con qualificata esperienza manageriale disponibile ad assumere ruolo di socio operativo in costituenda società finanziaria controllata. Scrivere a: «Publicompass 865 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ISTITUTO scolastico cerca funzionari provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548.981.

15 Autovetture

AUTOSPECIALI srl, corso Rosselli 73, telefono 501.863, vende Maserati biturbo 420 4 porte blu metallizzato ana corrente, interno in pelle anno 1985.

AUTOGRUP SpA, c. G. Cesare 334 tel. 202.835, c. Peschiera 325 tel. 724.019, vende Maserati biturbo 425 1985 interno pelle condizionatore garanzia 12 mesi.

AUTOGRUP SpA, c. G. Cesare 334 tel. 202.835, c. Peschiera 325, tel. 724.019, vende Bmw 318 del 1985 verde metallizzato vetri elettrici garanzia 12 mesi.

AUTOGRUP SpA, c. G. Cesare 334 tel. 202.835, c. Peschiera 325 tel. 724.019, vende Thema 2000 i.e. 1984 vetri atermici grigio metallizzato garanzia 12 mesi.

AUTOSPECIALI srl, corso Rosselli 73, tel. 501.863, vende Golf GTD 5 porte tetto apribile cerchi in lega antifurto unicoproprietario argento metallizzato 1985.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 4, tel. 871.843.

CITROËN Turincar vende in garanzia Citroen CX 25 D '84, BX 14 Re '85, BX17 D '87, 2 Cv Charleston '84, Bmw 316 '81, Golf Gtd '79, Panda 30 '83. Corso U. Sovietica 345, tel. 618.677 - 614.363.

GOLF GTI tettuccio apribile cerchi in lega gommata Pirelli P600 rugby '84 privato vende. Telefonare 548.505 ore ufficio.

ROVER 213-SE bianca pochi km con garanzia vende privato [illegible] Fioribus, corso Sommeiller 4.

WALTER BORGESE assortimento vetture di prestigio: Ferrari Testarossa, Ferrari 208 GTB turbo 1985, Daimler Double six, Maserati biturbo 420 i, Fiat 131 Abarth rally esemplare da collezione, Maserati biturbo S, Audi 4 turbo, Volkswagen Golf GTI 16 v. Piazza Adriano 11, Torino, tel. 447.4645.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casatre Agenzia 6, tel. 839.7968.

A. PRIMACASA tratta riservatamente alloggi stabili ville ogni zona pagamento contanti. Tel. 510.312 - 542.720.

ABBISOGNA libero 2 camere tinello in Barriera di Milano o dintorni. Assicura pagamento rapido. Tel. 650.4096.

ABBISOGNAMI alloggio libero entro febbraio [illegible] Rile Pozzo Strada Crocetta massimo L. 100 milioni. Tel. 530.216.

ACQUISTO alloggio libero subito solo dal diretto proprietario Nichelino Moncalieri Torino Sud. Tel. 606.0385.

ACQUISTO da privato appartamento libero dotato di servizi in Torino e collina 2-3 camere cucina. Tel. 650.5668.

ATTICO in zona signorile soggiorno 2-3 camere servizi professionista cerca urgentemente. Tel. ufficio 760.860.

DIRIGENTE cerca precollina signorile meglio con giardino alloggio da 90 a 120 mq contanti. Tel. 441.794.

PRIVATO acquista contanti camera cucina o camera tinello cucinino libero. Tel. ore serali 271.580.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 3-4 camere servizi in zona della rapida definizione. Tel. 599.882.

PROFESSIONISTA cerca 3 camere cucina servizi S. Salvario Millefonti in contanti, massimo L. 160 milioni. Tel. 696.118.

SABATELLI IMMOBILI 011 653.358 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti beni immobili - parure.

STUDIO BETA ricerca per proprio cliente villa bi-trifamigliare zona Rivoli, Buttigliera, Almese. Tel. 404.1316.

STUDIO BETA ricerca per proprio cliente alloggio 150-200 mq zona Crocetta, Centro, precollina. Tel. 404.1316 - 404.1429.

STUDIO CODONI

in esecuzione di incarico fiduciario cerca in acquisto alloggio mq 130 circa con giardino privato oppure casetta indipendente zona Ponte Isabella. Chiedere rag. Carbone, tel. 561.1252.

VILLETTA libera acquisto Torino per urgente trasferimento pago contanti. Tel. 530.216.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCARE A 613.818 libero precollina strada Revigliasco prestigioso salone 3 camere cucina biservizi mq 170 mansarda collegata mq 60, box doppio.

A. PRIMACASA libero Borgo S. Paolo bellissimo appartamento 3 camere tinello servizi. Tel. 510.312 - 542.720.

ADIACENTE Molinette libero camera cucina bagno vero affare L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 758.363.

AFFARE 537.421 vende libero via Revello presso piazza Adriano camera cucina ripostiglio termo bagno autonomo.

AFFARE 537.421 vende recente presso c. Trapani camera tinello cucinotto termo bagno piano 4° ottimo investimento.

AFFARE 537.421 libero recente via Terni [illegible] corso Potenza ampio 2 camere tinello cucinotto termo bagno box.

AFFARE vendesi libero in via Sant'Ambrogio 1 camera tinello cucinino termo bagno ripostiglio cantina soffitta ascensore L. 56 milioni, più box L. 21 milioni. Telefonare 831.766.

AFIT adiacente corso Francia libero 2 camere cucina servizi buono stato prezzo interessante. Tel. 650.7563 - 650.3756.

AFIT Crocetta libero signorile recente salone 3 camere cucina biservizi ottimo uso studio. Tel. 650.3756 - 650.7563.

ALPIGNANO stessa casa vendesi alloggi occupati recente costruzione 1-2 camere tinello. Tel. 748.091.

AMICACASA 334.517 libero in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box L. 85 milioni, corso Torino, Orbassano.

AMICACASA 338.517 libero camera tinello cucinotto servizi termo ascensore L. 44 milioni minimo anticipo a Nichelino.

APPARTAMENTO signorile (zona piazza Statuto Porta Susa) salone 2 camere cucina biservizi mq 175 L. 300 milioni. Box auto L. 35 milioni. Bertelli 590.488.

APPARTAMENTO signorile centrale (via Volta Casa Rosazza) salone 6 camere cucina biservizi box. Bertelli 562.288.

APPARTAMENTO lussuoso libero 130 mq (Garden Palace corso Turati) volendo altri 40 mq confinante. Bertelli 509.488.

BARRIERA di Milano libero subito recente 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi ingresso 2 arie 2 balconi L. 84 milioni. Tel. 219.1503.

BEINASCO libero affare camera tinello cucinino bagno ascensore L. 35 milioni. S. & P. 762.096.

CASA uni-bifamiliare libera via Pianezza - Lucento indipendente grande soleggiata. Mutuo. Uno 518.988.

CASABIANCA trattiene in collina torinese villa casetta ed appartamenti a corpo unico con giardino. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 6544 libero Vanchiglia (via Andorno) ingresso 3 camere cameretta cucina bagno posto auto soffitta.

CASAMERCATO 6544 libero Campidoglio (v. Macerata) ingresso living su cucina camera bagno cantina ristrutturato.

CASAMERCATO 6544 libero Centro (via F.lli Calandra) ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto.

CASAMERCATO 6544 libero Barriera Milano (via Cervino) ingresso 3 camere cucina bagno cantina 3 balconi.

CASAMERCATO 6544 libero Vanchiglia (via Gemma) ingresso 3 camere cucina disimpegno bagno ripostiglio soffitta.

CASASTANDAR 547.866 presso p. Respighi stile con terrazzino 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo 80%.

CASASTANDAR 549.344 libero via Barletta signorile casa '70, 3 camere tinello cucinino 2 bagni minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 641.1766 libero presso c. Umbria mq 85, 3 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo mutuo 80%.

CASETTA ristrutturata 100 mq (fondo via Monginevro) con cortile basso cortile a scantinato 150 mq. Bertelli 502.288.

CENTRO signorili palazzo ristrutturato vendiamo liberi 3 camere salone cucina doppi servizi pavimentazione personalizzata palmata. Ameno 502.398 - 562.209.

CENTRO via Cavour libero tutto a nuovo soggiorno angolo cottura 1 camera bagno. G.R. L'Immobiliare 339.0631.

(continua)

L'avvocato Chiusano, legale della Juventus, ha sollevato un dubbio

«COME PUO' ESSERCI UN TRAUMA SE NON C'E' STATO IMPATTO?»

«Prima di stabilire una linea di difesa attendiamo di conoscere le decisioni del giudice sportivo».

Ora non resta che aspettare. Il giudice sportivo renderà note domani le sue decisioni, ma probabilmente il caso Juventus-Cesena-petardo-Sanguin sarà deciso solo la settimana prossima perché ci [illegible] il tempo di esaminare tutti gli atti della vicenda: rapporto arbitrale, ricorso del Cesena, referto medico (dell'ospedale Molinette di Torino e dei sanitari di Cesena che hanno visitato il giocatore ieri mattina). Se si riscontrasse poi la necessità di ascoltare nuove testimonianze, ci potrebbe essere un ulteriore rinvio. Nel frattempo [illegible] casa bianconera si affilano le armi. Quelle legali, ovviamente.

«Quale potrebbe essere la nostra linea difensiva la decideremo eventualmente in seguito — spiega l'avvocato Vittorio Chiusano, legale della società bianconera —. *Non ho [illegible] una visione completa dell'intera vicenda. Solo ieri sera sono riuscito ad incontrarmi con il presidente. In linea di massima, comunque, confermo quanto ho detto domenica pomeriggio dopo la partita».*

E in quella occasione il legale bianconero aveva parlato di «pericoloso precedente» [illegible] «poco corrette» eventuali decisioni avverse alla società da lui tutelata. L'aspetto della vicenda cui probabilmente fa riferimento l'avvocato Chiusano è il famigerato concetto di «responsabilità oggettiva», quello in base al quale la società ospitante è ritenuta responsabile per qualsiasi avvenimento provocato dal pubblico che comunque danneggi la squadra ospitata. Quello, tanto per citare l'esempio [illegible] recente, che è costato la sconfitta al Pisa dopo che [illegible] aveva battuto i campioni d'Italia del Napoli: mentre rientrava negli spogliatoi fra un tempo e l'altro, Renica era stato colpito da un rondella metallica che gli aveva provocato [illegible] ferita lacero-contusa al cuoio capelluto impedendogli di giocare la ripresa.

«E' una cosa [illegible] vedere attentamente — sottolinea il legale —. *I problemi da valutare e risolvere sono numerosi. Due prima di tutto: l'esistenza del [illegible] causale fra lo scoppio del petardo e quanto è accaduto al giocatore, poi i limiti del concetto di responsabilità oggettiva. Quest'ultimo è un istituto di carattere eccezionale, quindi non se ne può dare un'interpretazione troppo estensiva. Ripeto che sarebbe, appunto, un precedente pericoloso».*

L'avvocato Chiusano, come del resto Marchesi e praticamente tutti i giocatori della Juventus, ritiene improponibile un confronto con l'episodio di cui è stato [illegible]tagonista il Napoli a Pisa. *«E' evidente* — afferma il legale — *Là c'è stata una ferita oggettivamente riscontrabile, qui è mancato ogni contatto fra il fatto esterno e la persona».*

Ma il referto medico parla di «sospetto trauma cranico». Che sarebbe stato provocato dallo scoppio del petardo anche senza che si sia verificato il contatto diretto. Se [illegible] «sospetto» sussisteva, Sanguin non era realmente in grado di disputare il secondo tempo. *«E' da esaminare bene, [illegible]el referto* — spiega l'avvocato Chiusano —. *Non voglio dire che Sanguin sia stato un simulatore, ma il fatto accaduto non mi sembra obiettivamente così grave come sostiene il Cesena. E comunque non è imputabile alla società. Per quanto riguarda la diagnosi [illegible] capisco come si possa parlare di trauma cranico, visto che non c'è stato impatto. Mi auguro comunque che non intervenga una decisione contraria alla Juventus e posso assicurare che ci batteremo fino in fondo perché questo non avvenga».*

Giorgio Destefanis

CANOVI
[illegible] CONTRO I FOLLI

Secondo l'avvocato Dario Canovi, esperto di diritto sportivo e procuratore di molti giocatori, la responsabilità oggettiva non ha assolutamente motivo di esistere.

«Ritengo che si tratti di un assurdo poiché è impossibile che una società riesca a controllare tutti gli spettatori e, quindi, a identificare e bloccare il teppista che vuole lanciare qualcosa in [illegible] o compiere un gesto [illegible]munque inconsulto».

Diametralmente opposto il parere di Giuseppe Volpari, vicepresidente della Caf: «La responsabilità oggettiva è giusta perché è legale. Anche il nuovo codice di giustizia calcistica la contempla come c[illegible]ne di questo specifico ordinamento. Personalmente ritengo insostituibile la responsabilità oggettiva».

ANCONETANI
[illegible] NUOVE REGOLE?

PISA — Il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, non ha saputo trattenere una battuta sul petardo [illegible]ppiato a Torino. Come si sa, ai nerazzurri non fu omologata la vittoria ottenuta sul campo contro il Napoli per il lancio di una rondella che colpì alla testa Renica. Nonostante il reclamo presentato dal [illegible] che basava la sua [illegible] su tre [illegible] ghi precedenti, la vittoria a tavolino per il Napoli fu confermata.

Ora è la volta del caso Sanguin. Anconetani ha sorriso nell'apprendere la notizia e sarcasticamente [illegible] commentato: *«E' davvero esploso un petardo a Torino durante l'incontro della Juventus? Vorrà dire che in questi quindici giorni sarò [illegible] il regolamento. Arriveranno nuove carte federali».*

TRAPATTONI
UN CASO DEL TUTTO ANOMALO

MILANO — Giovanni Trapattoni è rimasto sorpreso da quando è accaduto domenica al Comunale, ma essendo in viaggio [illegible] rientrare a Milano quando la Tv ha mostrato le immagini, non ha potuto approfondire i fatti. *«Penso che si tratti di [illegible] caso [illegible]ente anomalo di responsabilità oggettiva [illegible] società bianconera* — dice — *perché lo scoppio è avvenuto fuori dal telone posto proprio a protezione dei giocatori».*

«E' una cosa molto spiacevole — aggiunge — *che nei miei dieci anni di permanenza a Torino non si [illegible] mai verificata, [illegible] so cosa può provare una persona quando gli scoppi un petardo a pochi centimetri dalla testa, per di più trovandosi all'interno di una specie di tunnel».*

LIEDHOLM
[illegible] ESEMPIO [illegible]

ROMA — [illegible] *Liedholm trova ingiusto [illegible] sia la società a pagare per il gesto di uno sconsiderato.*

«Bisognerebbe in qualche modo rivedere la legge riguardante la responsabilità oggettiva, prendendo anche esempio dal regolamento Uefa che prevede [illegible] ripetizione della partita. Lo trovo senza dubbio più giusto, anche se in Italia il regolamento parla chiaro e la Juventus, quindi, credo che avrà la partita persa a tavolino. Che cosa può fare una società per mettersi al riparo da certa gente? Generalmente ai tifosi delle squadre [illegible] [illegible] cerco anche di insegnare [illegible] comportarsi. Non mi piace che vengano insultati gli avversari, gli arbitri. La crescita di una squadra coincide con la crescita della sua tifoseria».

Imbarazzo nel giudizio dei tifosi
E ADESSO LA ROMAGNA SI E' DIVISA

L'anima bianconera della regione messa in crisi dal «caso-Sanguin», ma la tesi del Cesena che reclama il 2-0 sta prevalendo. Il d.s. Cera dice: «Evidente il danno subito»

CESENA — Lo Stato libero di Romagna, come un tempo lo battezzò il conte Rognoni, ha due cuori e tutti e [illegible] a strisce bianconere. Quello juventino è più antico e ha forse [illegible] profonde, tanto è vero che in regione i club intitolati alla vecchia signora [illegible] per numero quelli dedicati all'insieme [illegible] tutte le altre squadre. Quello cesenate è più recente, ma altrettanto radicato nel [illegible] di una Romagna che al Cesena calcisticamente deve tutto stante la vita grama che in C1 e C2 [illegible] le altre società romagnole.

I due cuori, comunque, hanno sempre felicemente battuto all'unisono, tradizione juventina ed orgoglio «nazionalistico» si sono sempre conciliati. Questo ovviamente fino al petardo galeotto che da domenica 22 ha diviso [illegible] coscienza [illegible] un tifo doppiamente bianconero. Lo attesta il signor Roberto Gobbo, un assiduo frequentatore [illegible] «Dino Manuzzi» che [illegible] perde occasione per seguire anche la Juve: *«Mi sento imbarazzato nel pronosticare le conseguenze. Il 2-0 taglia fuori la Juve dalla corsa-scudetto. Il risultato del campo ingiusto sempre di più il Cesena».*

[illegible] deciso il presidente di uno dei [illegible] Juventus Club romagnoli, il signor Alberico Silimbani: *«Purtroppo la legge è quella che è ed è tutta da rivedere perché presta troppo il fianco, [illegible] non [illegible] mistificazioni, almeno alle esagerazioni. [illegible]o stato attuale delle cose, tuttavia, non vedo [illegible] al due a zero a tavolino a favore del Cesena».* Con motivazioni più pratiche lo [illegible] tormento tocca anche il presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi, puntualmente memore di ottime combinazioni di mercato che hanno segnato il passato delle due società: *«I nostri rapporti con la Juve sono sempre stati eccezionali e mi auguro che l'episodio non influisca sul loro futuro. Ma il danno c'è stato e noi non potevamo esimerci dal ricorrere. Magari [illegible] fosse entrato quel tiro di Lorenzo, se fosse finita 2-2...».*

Qualcun altro però ha creduto di veder ridimensionato il mito della Vecchia Signora sempre fedele al suo stile, non nel fattaccio in sé [illegible], perché gli imbecilli ci [illegible] a Torino come a Cesena, quanto in [illegible] dichiarazioni del dopopartita. E' il caso [illegible] segretario del [illegible], Pietro Bar[illegible]: *«Ho letto [illegible] Cabrini ha dichiarato che [illegible] avrebbe esagerato, avrebbe fatto scena, che Boniek [illegible] l'accendino di Genova al massimo [illegible] avrebbe acceso [illegible] sigaretta. Credo che Cabrini queste battute avrebbe potuto risparmiarsele, che dentro [illegible] stile della [illegible] proprio non trovano posto. Se Boniek continuò a giocare vuol dire che poteva. Chi ha visto Sanguin invece sa che il ragazzo non era assolutamente in condizioni di riprendere».*

Con toni più pacati ribadisce il concetto il d.s. Pier Luigi Cera: *«Sanguin ha trent'anni, da dodici gioca da professionista. Sulla sua serietà nessuno ha mai trovato nulla [illegible] dire. Chi, come me, lo ha visto nell'intervallo della partita, sa che non era assolutamente in grado di tornare in campo non solo dopo quindici minuti, ma neppure dopo parecchie ore. Del resto il fatto sussiste, ha impedito ad un atleta di terminare la gara e dal canto nostro [illegible] potevamo certamente non presentare ricorso. Attendiamo serenamente [illegible] decisioni del giudice anche perché onestamente negli effetti non vediamo differenze fra petardi e rondelle».*

Altrettanto deciso il giudizio di Bigon: *«Con gli undici messi in campo all'inizio avevamo concluso il primo tempo [illegible] zero a zero e Sanguin era stato fra l'altro uno dei migliori. Con la formazione che sono stato costretto a schierare nella ripresa abbiamo perso. Questo è un fatto incontestabile e di più non c'è da dire».*

Detto questo, resta da spiegare che gli ultimi accertamenti medici compiuti lunedì mattina all'ospedale «Bufalini» hanno rassicurato sull'integrità [illegible] di Sanguin [illegible] però è rimasto a riposo per tutta la giornata di ieri.

Pietro Canepa

Una convocazione, poi il buio

PESSINA: «LA NAZIONALE MI HA DIMENTICATO?»

Dalla gioia della chiamata in azzurro, lo scorso anno, alla delusione per essere stato escluso. [illegible] vent'anni, gioca nella San Benedetto

Davide [illegible] non [illegible] ancora vent'anni — li compirà il 7 febbraio prossimo —, ma ha grinta da vendere: gioca nella [illegible] Benedetto nel ruolo di ala e, appena giunto in serie A, sogna già la nazionale. In verità, una presenza nella nazionale maggiore l'ha già avuta, lo scorso anno a febbraio, con Bianchini, ma con il ritorno di Gamba è uscito dalla rosa dei convocati.

«*Gamba ha scelto la politica di richiamare i più anziani* — spiega Pessina — *perché la qualificazione alle Olimpiadi è un impegno molto importante da superare e tutt'altro che facile. Le squadre [illegible] sono quattro: Jugoslavia, Spagna, Urss e Italia, ne passeranno solo tre, ecco perché si è affidato a giocatori con maggiore esperienza. Bianchini, invece, [illegible] sempre preferito dare spazio ai giovani. Io sto comunque lavorando [illegible] impegno: i nomi dei giocatori convocabili [illegible] 32, suscettibili di diminuzione ma [illegible] di aumento. Confido quindi nel [illegible] perché [illegible] molto giovane*».

Lo si potrebbe definire un «autoctono» della pallacanestro torinese: nato ad Aosta — dove ha imparato a fare i primi canestri in una squadra locale — cestisticamente è cresciuto nella San Benedetto. In una rapida cronistoria della sua carriera, Davide Pessina racconta:

«*Iniziai a giocare a basket a 13 anni, più per caso che per passione. All'epoca, [illegible] molti ragazzini della mia [illegible], preferivo sport come il calcio [illegible], ma essendo già molto alto mi proposero di entrare a far parte di una delle due squadre [illegible] Aosta, che adesso milita in B2. Scoprii così di avere notevoli attitudini per la pallacanestro e a quindici anni mi trasferii a Torino, dove [illegible] giocato [illegible] due anni nel campionato Juniores, uno in quello cadetti, e poi, finalmente, sono arrivato in serie A. Ho partecipato alle manifestazioni europee con la nazionale cadetti, agli europei con la Juniores, e quest'anno ai mondiali juniores che si sono svolti a Bormio. Esordii in serie A il giorno del mio diciassettesimo compleanno e questo, insieme alla convocazione in nazionale, è stato sicuramente una delle più grandi gioie della mia vita*».

Non hai mai pensato di andare a giocare in un'altra città?

«*Sinceramente no. A Torino mi trovo benissimo*».

Davide ha imparato a cavarsela da solo dall'età di quindici anni, quando si è trasferito a Torino. Affidato ad una famiglia, ha rinunciato alla vicinanza e all'appoggio dei suoi genitori, per dedicarsi completamente [illegible] basket, senza [illegible] trascurare [illegible] studio nel quale ha conseguito il diploma di liceo classico.

«*Il trasferimento fu [illegible] po' sciocante: abituato a [illegible] una cittadina come Aosta, Torino [illegible] sembrava enorme e pronta ad inghiottirmi. Mi ri[illegible] che avevo il [illegible] di perdermi e mi angosciava usare i [illegible] pubblici. [illegible] avuto la fortuna di essere affidato ad una famiglia che mi ha accettato come [illegible] figlio, circondandomi di affetto per tre anni. Oggi vivo solo*».

Continua a studiare — si è iscritto [illegible] primo anno di Scienze Politiche —, ma confessa di essere un po' pigro e di preferire la compagnia degli amici allo studio; vuole comunque laurearsi, [illegible] po[illegible] del lavoro il giorno [illegible] deciderà [illegible] concludere la sua carriera di cestista.

Nel suo im[illegible] futuro c'è posto solo [illegible] la pallacanestro: impegnandosi per mantenere i livelli raggiunti, e nella speranza di poter concretizzare il desiderio di in[illegible] nuovamente [illegible] divisa azzurra.

Come è stata la tua esperienza in nazionale?

«*E' sempre stato un sogno poter giocare a fianco di campioni della statura degli azzurri; quando fui convocato pensai che, essendo così giovane, non mi avrebbero considerato assolutamente. Invece si dimostrarono tutti molto disponibili, comprensivi di fronte alle mie inesperienze e prodighi di consigli. Se la convocazione in nazionale è stata una delle più grandi gioie provate, l'estromissione è stata sicuramente la più grande delusione*».

Debora Vaglio

Pessina ha un grande [illegible] in maglia azzurra

Calcio — La Lega ha deciso gli accoppiamenti

PIEMONTE E LOMBARDIA UNA SERIE DI SFIDE NELLA COPPA DILETTANTI

Sfida Piemonte-Lombardia in Coppa Italia dilettanti sia tra i club d'Eccellenza che di Promozione. Ecco gli accoppiamenti decisi dalla Lega nazionale.

Interregionale — Due triangolari con partite di sola andata vedono impegnate le compagini piemontesi. Nel primo sono stati inseriti Aosta, Biellese e Vigevano con un calendario che oppone nella gara inaugurale allo stadio La Marmora i bianconeri di Della Do[illegible] valligiani. La partita inizialmente prevista per la prossima settimana è stata posticipata a martedì 8 dicembre in maniera da consentire un buon afflusso di pubblico.

Gli altri due incontri sono stati fissati per domenica 27 dicembre e mercoledì 6 gennaio e saranno stabiliti [illegible] base all'esito del primo [illegible] la [illegible] non perderà l'ultima [illegible]menica dell'anno si giocherà Aosta-Vigevano ed il 6 gennaio [illegible]-Biellese. In caso [illegible] una sconfitta dei bianconeri il braccio di ferro tra lomellini e lanieri si disputerà invece il 27 mentre il [illegible] gennaio toccherà [illegible] ospitare il Vigevano.

In teoria il pronostico è diviso al 50 per cento tra Biellese e Vigevano mentre davvero limitate, sulla carta, sono le speranze dei valdo[illegible] contro due [illegible] quali i club laniero (in campionato quest'anno i rossoneri hanno [illegible] lasciato il La Marmora sotto un pesante 5-0) e lomellino, entrambi intenzionati a conquistare la promozione in C2.

Anche il secondo terzetto non [illegible] affatto con Albenga, Cuneo e Solbia[illegible] protagoniste nei rispettivi gironi. A incontrarsi per primi [illegible] liguri e piemontesi [illegible] i lombardi entreranno in scena domenica 27. Le possibilità [illegible] accedere agli ottavi di finale [illegible] per ciascuna squadra.

[illegible] — Il braccio di [illegible] piemontese [illegible] nel tabellone riservato [illegible] con cinque gare incrociate [illegible] al 2 dicembre e ritorno [illegible] Una [illegible] più interessanti è costituita da Gravellona-Villongo, un abbinamento al cardiopalma tra compagini che [illegible] in alto. Il Villongo, infatti, nel girone [illegible] dopo [illegible] giornate il secondo posto a quattro lun[illegible] dalla capolista Dario Boario in virtù di 5 vittorie, 4 pareggi ed una sconfitta. Tredici i [illegible] messi a [illegible] dai bergamaschi, sei quelli subiti a dimostrazione [illegible] una [illegible] quadrata e difficilmente perforabile.

Buone possibilità di superare il turno vanta il Chieri opposto [illegible] Virtus Gazzaniga, [illegible] in graduatoria con 10 punti ottenuti con 3 vittorie, 4 pareggi (10 le [illegible] a segno, 8 quelle subite) mentre un [illegible] duro il capitato [illegible] Ma[illegible] che dovrà vedersela [illegible] il [illegible] Colombano, [illegible] in graduatoria ed [illegible] imbattuto nel girone B.

Più facili appaiono i compiti della Strambinese, accoppiata ai modesti milanesi della Carugatese, e degli alessandrini della Novese che incontreranno la Caratese, una [illegible]ne che nelle dieci partite disputate ha conquistato undici punti e si trova a cinque lunghezze dalla capolista Marianese.

Roberto Eynard

Kankkunen è 1°

TRE LANCIA IN TESTA NEL RAC

CHESTER (Inghil[illegible]) — Tre vetture Lancia Delta si trovano al comando della classifica del Rally del Royal Automobile Club (Rac), dopo la disputa della seconda tappa e di 22 delle 63 prove speciali di velocità. Classifica: 1. Juha Kankkunen-Juha Piironen (Fin); 2. Mikael Ericsson-Claes Billstam (Sve); 3. Markku Alen-Ilkka Kivimaki (Fin); 4. Per Eklund-Dave Whittock (Sve) Audi Quattro; 5. Stig Blomqvist-Bruno Berglund (Sve) Ford Sierra Cosworth; 6. Jimmy McRae-Ian Grindrod (Gbr) Ford Sierra Cosworth; 7. Russell Brookes-Neil Wilson (Gbr) Lancia Delta Hf; 8. Louise Aitken-Ellen Morgan (Gbr) Peugeot.

L'Istituto San Paolo sponsorizza un meeting

AGRICOLTORI, NEGOZIANTI ED ARTIGIANI SALGONO SUL SULKY E DIVENTANO DRIVER

Dodici delle sedici gare in programma nel prossimo weekend a Vinovo [illegible] riservate ai guidatori dilettanti, di età compresa fra i diciotto ed i sessant'anni

Per il terzo anno consecutivo l'Istituto San Paolo di Torino sponsorizza un meeting di corse al trotto. E' quello che si effettuerà il prossimo weekend a Vinovo, [illegible] il quale [illegible] gare [illegible] pro[illegible] sono riservate [illegible] guidatori dilettanti.

L'abbinamento [illegible] Gentlemen» è stato promos[illegible] il passato, da [illegible] Castagneri, profes[illegible] di Pont Canavese, da tre anni presidente del «Gentlemen Driver Club Piemonte - Liguria».

O[illegible] parte [illegible] gare [illegible] meeting sono intestate alla Sede Centrale [illegible] Torino e alle varie filiali che l'Istituto [illegible] nel mondo, [illegible] Paolo [illegible] Angeles, San [illegible] Vienna, [illegible] Paolo Parigi, San Paolo [illegible] e così via.

Altre quattro corse prendono il nome degli ippodromi stranieri [illegible] quali si [illegible] disputati gli incontri triangolari del Trofeo delle Alpi, l'importante iniziativa presa dal «Gentlemen Drivers Club Piemonte - Liguria» che [illegible] tre anni unisce i «puri» [illegible] nostra regione con quelli [illegible] Lyon Parilly (presso Lione) [illegible] Saint Galmier (stazione climatica vicina a [illegible] di Cagnes-sur-Mer tra [illegible] Antibes e di Yverdun, [illegible] città situata sulle sponde del lago di Neuchâtel.

Gli ospiti stranieri che [illegible] e domenica saranno a Vinovo sono di sesso femminile: Hélène Boilleau per l'ippodromo di St. Galmier, madame Françoise [illegible] per quello [illegible] Cagnes, e mademoiselle Martine Callier per quello di Lione e [illegible] Warre per quello di Yverdun. Ancora in predicato la [illegible] presentante svizzera.

Altri «puri» (gentlemen e amazzoni) verranno dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia e dalla Toscana.

Nelle 12 corse riservate ai gen[illegible] verranno assegnati punti di merito ai primi quattro arrivati, 10 al vincitore, 5 al secondo, 3 al terzo e 1 al quarto. La somma dei vari punteggi stabilirà la classifica finale. Chi vince riceverà in omaggio un ricco trofeo.

La «festa» dei guidatori amatori lascerà poco spazio ai drivers professionisti, che avranno a loro disposizione solo quattro corse, ma lo spettacolo per il pubblico non sarà meno interessante del consueto. Anzi, sotto l'aspetto agonistico, i dilettanti offrono più emozioni perché al di là del calcolo mettono in [illegible] entusiasmo.

Chi [illegible] in genere, i «gentlemen-drivers»?

«*Abbozzare un identikit del gentleman-driver* — dice [illegible] Castagneri — *non è possibile: tutte le età, le professioni, i [illegible] sociali [illegible] rappresentati. Tra i [illegible] torinesi (più di quaranta) [illegible] sono agricoltori, negozianti, impiegati, imprenditori, commercialisti, consulenti finanziari, industriali, artigiani, [illegible]ratori, fotografi. [illegible] anni fa il presidente del nostro [illegible] era l'ingegner Gio[illegible] Tamburelli, professore universitario di informatica e studioso della Santa Sindone. In quanto all'età, va dai 18/20 ai sessant'anni. L'unico elemento [illegible] comune in tante sfaccettature [illegible] condizioni è la passione per l'ippica — in particolare per il cavallo trottatore — e l'assoluta [illegible]tezza che caratterizza i nostri comportamenti sia dentro che [illegible] dell'ippodromo*».

Alessandro Debernardi

CGSS

Buon Natale, dillo con un profumo.

parfums

GIORGIO ARMANI

Torino: Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94 • Orbassano: Via Roma 42

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 Le diligenza, sceneggiato
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Obiò, attualità
16 — Il Paginone, attualità e musica
17,30 Dizzy Gillespie - i suoi anni con Parker, musicale
18,30 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
20 — Teatro sempre, di Ferruccio Marotti. Quinta puntata. La parola
20,47 Mi racconti una [illegible] di ogni [illegible]
21,03 [illegible] la tua [illegible] colloqui [illegible] diretta [illegible] Milano
21,30 Musicisti d'oggi: Andrea [illegible], Vieri Tosatti
[illegible] Press diretta
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

[illegible] — Stereobig
[illegible] — [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Quattro romanzi di Pavese. La bella estate
15,30 Gr2 economia
15,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz
21,30 [illegible] 3131 [illegible]

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della hit parade
19,50 Stereoduesclassic. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di [illegible] [illegible] per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

15,18 [illegible] in Europa
15,23 I fatti [illegible] cultura
15,26 Il libro di cui si parla
15,30 Un [illegible] discorso, [illegible] di P. [illegible]
17 — Leggiamo insieme, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche [illegible] Prokofiev, Rossini, Castelnuovo Tedesco, Fauré, Mussorgskij, Hindemith
21 — Appuntamento [illegible] la scienza
21,30 Concerto della Kammerorchester [illegible] Stoccarda, direttore Antonio Nunez. [illegible] siche [illegible] Haendel e Vivaldi
23 — Il jazz
23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,30 Teste di gomma, satira
13,35 Sport News
13,50 Sportissimo, lo sport spettacolo
14,05 Natura amica, documentario
14,35 Il giudice, telefilm
15,05 Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 15,05 Addio lady, di W. A. Wellmann, con Walter Brennan, Phil Harris. Usa commedia 1950
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Teste di gomma, satira
19,55 Tmc Sport
FILM 20,20 Osterman [illegible] di [illegible] Peckinpah, con Burt Lancaster, Rutger Hauer. Usa giallo 1983
22,05 Notte News
22,20 Piazza Affari
23 — Scontri incontri, attualità
FILM 23,20 La polvere degli angeli, di Paul Aaron, con Chuck Norris, Jennifer O'Neill, Amanda Rust. Usa avventuroso 1979

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,30 Disperatamente tua, telenovela
16 — Ronator
17 — I premi Nobel, telefilm
17,30 Get Smart, telefilm
19 — Grp monitor
20 — Il falco superbolide, cartoni
FILM 20,30 Joanna la francese, di Carlos Diegues, con Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. [illegible] drammatico 1976 — *A San Paolo nel 1930 la vita di Joanna la francese, [illegible] di piacere, dall'esistenza non fortunatissima*
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Bada alla [illegible] pelle Spirito Santo, con [illegible] Karis, Ray O'Connor. Italia western [illegible]
FILM 2 — Il romanzo di un giovane povero, di Guido Brignone, con Ermete Zacconi, Amedeo Nazzari, Caterina Boratto, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1943
FILM 3,30 [illegible] ragazzi, di Richard Compton, con Joe Don Baker, Billy Bush, Paul Koslo. Usa film drammatico per la tv 1972

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Starblazers, cartoni animati
18,05 Poderi, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 Patrol Boat, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,25 Il meglio del West
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Patrol [illegible] telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Povera Clara, telenovela
16,15 Cartoni animati
18,15 Skyways, telefilm
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,00 Redazionale
20 — Povera [illegible] telenovela
FILM 21 — C'è qualcuno lì, di Peter Maxwell, con P. Ward, C. Cantory
22,45 Sky ways, telefilm
23,15 Redazionale
FILM 0,15 La figlia dello [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Ai confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
16 — Lagnam, telefilm
17 — L'ovo di Eva, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato [illegible], telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo cartoni animati
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,30 Prestami tua moglie, di Giuliano Carmineo, con Daniela Poggi. Italia commedia 1980 — *Un [illegible] nale trapiantato a Milano lascia la moglie Ingrid e vive con la ricchissima Diana. Quando Ingrid [illegible] [illegible] per [illegible] il divorzio, temendo che gli chieda [illegible] un mucchio di soldi si finge poverissimo*
22,30 Gioco [illegible] coppie, sceneggiato
23 — Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,30 Sport, rassegna di calcio europeo

Svizzera R1 tv

16,05 Rivediamoli insieme
17,45 Due simpatiche ranocchie, cartoni animati
18,20 I Tripodi, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] il fiume, sceneggiato
21,35 A suon di [illegible], [illegible] mentario
22,15 Telegiornale
22,25 Martedì sport, Hockey su ghiaccio, sintesi di partite della Lega nazionale

Primantenna Canale 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
[illegible] Monitor, telefilm
21,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
22 — Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Rete A Canali 31, 62, [illegible]

FILM 15,05 Le [illegible] solitudine, di L. King, con D. Powell, E. Kajes. Usa avventuroso 1949
18 — Cartoni animati
19,15 Gloria e inferno, telenovela
20,25 Il segreto, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
[illegible] — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 Ellery Queen, telefilm
14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg4
[illegible] — Nido di [illegible], telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita Andrea, [illegible]
19,10 Tg4
19,30 Ikkyu [illegible] il piccolo bonzo cartoni animati
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Catch
22,15 Off Side, rubrica sportiva
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
FILM 1 — Confessioni di un letto malizioso
— Programmi non stop

Torino Futura Canale 68

FILM 13,15 Solo
15,15 [illegible] l'amore e il potere, telenovela
16,45 [illegible] theatre, telefilm
17,45 [illegible] regno [illegible] cartone
18,20 L'oggetto [illegible], gioco a premi
FILM 20,20 Il nipote silenzioso, di [illegible] Enrico
22 — [illegible] volpe [illegible] d'oro, telefilm
22,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
0,30 Missione [illegible] film

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Il cacciatore solitario, di Harald Reinl, con R[illegible] Ely, Gila Weintermassen. Germania avventuroso 1972
18,30 Incredibile [illegible] vero, documentario
19 — Documentario
19,30 Il regionale, notiziario
FILM 20,30 Dick Carter [illegible] Michael Truman, con Patrick McGoohan, Yoko Tani, Armanda Barrie
22,30 Speciale Telesubalpina
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Colonel March, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,15 [illegible]
14,15 Frontiera, sceneggiato
15,30 Doroty e il maggiordomo, telefilm
18 — Rue Carnot, telefilm
18,35 Il mondo degli Anni Trenta
18,15 Louisiana, sceneggiato
20 — Telegiornale
20,45 Telenovela
0,30 I Fields, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori [illegible] stop
13,30 Dadaumpa
15 — [illegible] paiq [illegible] per tanti chilometri, sceneggiato
16,30 Addio Giuseppina, cartoni
17,30 I Charleston, telefilm
18 — Videomix, rubrica
19 — Videocar, promozionale
19,30 Il Gazzettino
20 — [illegible]or gitano, te[illegible]
21 — Piemonte sport
22 — Il Gazzettino
22,15 Piemonte sport
22,30 Proposte arredamento, promozionale
23,45 Videocar, promozionale
FILM 24 — L'incendio di Chicago, di Henry King, con Tyrone Power, Alice Faye, D. Ameche. Usa drammatico 1938

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Gli uomini, [illegible] mascalzoni
17 — Le auto della [illegible], promozionale
17,45 I grandi personaggi, cartoni
18,50 I misteri [illegible] spazio, telefilm
FILM 20,00 Una giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico 1975
22,45 Le auto della settimana

Sesta Rete Canale 36

14 — Shopping Time, promozionale
FILM 15 — Caccia [illegible], di Jack Starrett, con Timothy Bottoms, Susan George. Usa drammatico [illegible]
17,30 Il ranch del picchio giallo, [illegible]
18 — Victoria Hospital, telefilm
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 La signora del blues, di Sidney J. Furie, con Diana Ross, Billy Dee Williams. Usa musicale 1972

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Executive suite, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Le nuove [illegible] di [illegible] Finn, [illegible] animati
17,30 Il [illegible] mondo di Paul, cartoni [illegible]
18 — Ufo Diapason, cartoni animati
18,30 Time [illegible] telefilm
19,30 Wayne and Schuster, situation comedy
20 — Oh [illegible], situation comedy
FILM 20,30 Appuntamento [illegible] [illegible], di Burt Kennedy, con Robert Mitchum, Angie Dickinson. Usa western [illegible] — *Il pistolero Billy Young uccide un uomo che [illegible] imbrogliato alle [illegible]. Lo sceriffo Kane lo salva dal linciaggio e lo [illegible] stringe a seguirlo*
22,30 La banda del sette, telefilm
FILM 23,30 La ragazza di tutti, di José Bonaforal
2 — Wayne and Schuster, telefilm
3 — Film non [illegible]

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

15,15 [illegible] tempestose
16,20 Per i ragazzi
18 — [illegible] Vittoria, telenovela
[illegible] — Tg Notizie
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg Notizie
20,30 La sconosciuta, sceneggiato, di D. Danza, con Martine Brochard
21,40 La macchina del tempo, documenti
22,30 Tuttoggi, notiziario e attualità
22,45 Eugenie Grandet, [illegible] teatrale

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17 — Baby [illegible], [illegible] i più piccoli
18,30 Ninja Kamui, cartoni animati
20,30 Jocelyn e il Baby Show, varietà per i ragazzi
FILM 21,30 Storia di una [illegible], di Leonardo Bercovici, con Bibi Andersson, Annie Girardot. Usa drammatico 1969
[illegible] Informe 7
24 — Galactica '80, telefilm
1 — Freebie & the Bean, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Situazione caotica in mattinata, ma l'ottimismo nell'affrontare [illegible] circostanze e l'apertura [illegible] facilitano buoni risultati durante il pomeriggio. Fortuna in amore nelle ore serali e vantaggi piacevoli per merito del sesso opposto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottime idee al risveglio che sarebbe bene tradurre in pratica prima di mezzogiorno. Con il [illegible] e nascono contrattempi e malintesi. Meglio scegliere l'immobilismo [illegible] ore pomeridiane e serali.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Gli [illegible] routine e malintesi nei rapporti [illegible]. Ma durante il pomeriggio nasce l'opportunità di interessarsi di qualcosa di nuovo e di poter ottenere delle gratificazioni con l'aiuto di persone autorevoli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'emotività che caratterizza il risveglio potrebbe suggerire pensieri o azioni avventate. Agite dopo mezzogiorno e le Stelle garantiranno una facile fortuna, specialmente nel campo economico e delle attività professionali o sociali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Possibilità di realizzare un desiderio prima di mezzogiorno. [illegible], un comportamento troppo baldanzoso [illegible] in crisi la riuscita di un progetto e [illegible] incomprensioni con il prossimo. Ma non in amore, perché la fortuna facilita i rapporti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] piacevolmente attiva, [illegible] positivi incontri d'affari. Dopo mezzogiorno dettiore [illegible] [illegible] in atto, [illegible] tentate da [illegible] e indecisioni, [illegible] [illegible]erate a desiderare una rottura, ma non siate precipitose.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] superficialità [illegible] potrebbe spingere ad azioni avventate durante le prime ore di questo [illegible]. [illegible] prima di agire e prendete le vostre decisioni [illegible] mezzogiorno se non volete commettere degli errori.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) [illegible]ibilmente in vista, facilitati da una immaginazione costruttiva e dal solito magnetismo personale. Riuscirete ad influenzare le persone giuste per [illegible] ciò che desiderate e [illegible] qualcosa di più. Incontri galanti.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) L'amore è in primo piano durante una giornata movimentata e piena di attività svolte con il sostegno di un partner ad hoc. Vantaggi piacevoli [illegible] rapporti sentimentali, vissuti con apertura di idee e favoriti dal fascino personale.

[illegible] (22 dic.-20 genn.) Opportunità [illegible] nuove [illegible] diverse dal [illegible] e allettanti sotto ogni punto di vista. Belle notizie da sfruttare con determinazione ma anche con raziocinio. Non accettate offerte se non saranno [illegible] da garanzie e [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Malintesi da [illegible] in mattinata, cercando di dominare una tensione nervosa che spinge a una [illegible] conflittualità. Fortuna con il sesso opposto nel pomeriggio, sia che si tratti di [illegible] [illegible] o amichevoli [illegible].

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Accantonate i vostri problemi sentimentali perché siete ancora troppo incerti e insicuri per risolverli in maniera soddisfacente. Alimentate invece le amicizie e ne trarrete vantaggi importanti. Probabile crescita economica.

Temperatura a [illegible] ore 12	+ 3

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con nevicate sopra gli 800 metri. Temporali in pianura. Venti calmi. Visibilità discreta. Temperatura in lieve [illegible]to. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 6
[illegible]	+ 8
Cuneo	+ 2
[illegible]	+ 5
[illegible]	+ 6
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

[illegible] Italia ore 8	
[illegible]	+ 5
Milano	+ 8
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+14
Napoli	+17
[illegible]	+13
Reggio C.	+16
[illegible]	+16
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+11	+16
Berlino	+ 6	+ 7
Bruxelles	+ 2	+ 9
Buenos Aires	+15	+24
Ginevra	+ 4	+ 6
Lisbona	+10	+18
Londra	+ 3	+ 6
Mosca	—16	—16
New York	— 6	+ 2
Parigi	+ 5	+ 9
Tokyo	+ 8	+14

Dibattito in teatro

«TRAVET» [illegible] MA CHI ERA COSTUI? STORIA RIVISITATA DELL'IMPIEGATO

Fantozzi si è messo in [illegible] e non si è presentato al convegno sul mestiere [illegible] Travet.

Il suo creatore Paolo Villaggio, esploratore dei recessi della psiche impiegatizia, ha dato così via libera sul palcoscenico del Carignano agli altri tre relatori invitati [illegible] Centro [illegible] di del Teatro Stabile di Torino nell'ambito delle manifestazioni di cont[illegible]no al discusso allestimento de *Le miserie 'd monsù Travet*.

Lo ha sostituito — se così si può dire — il docente e saggista Luigi Firpo, il quale [illegible] sulle [illegible] condizioni [illegible] travet nell'Italia da [illegible] unita. Erano in [illegible] pubblico impiego. Si trovavano c[illegible]gati dal decoro a sostenere [illegible] che oggi chiameremmo di rappresentanza (la domestica, i biglietti al Regio, l'uso [illegible] cappello in luogo del berretto). Vivevano agli ultimi piani delle case dei benestanti, i rapporti erano improntati a una viva cordialità almeno formale.

Dei tre relatori in cartellone, il sociologo Luciano Gallino ha preferito tracciare una sintesi dell'attività nata in contrapposizione con la [illegible] d'opera, progressivamente cresciuta e [illegible] la prevalenza [illegible] maggior parte [illegible] moderne imprese.

Enrico Auteri, responsabile [illegible] personale del Gruppo Fiat, ha accennato ai 60 mila impiegati dell'azienda, una cifra inimma[illegible] nella scorsa generazione. Tutta[illegible] le [illegible] previsioni [illegible] rosee [illegible] il [illegible] impiegatizio, che in passato godeva della fiducia dell'imprenditore e si differenziava dall'operaio addirittura nel luogo di lavoro (l'ufficio in luogo dell'officina).

Oggi la sua posizione — tuttora forte nel settore [illegible] e delle pubbliche relazioni — [illegible] di essere [illegible] fuori gioco dalla macchina, [illegible] dall'avvento dell'informatica. Per salvare l'impiegato da una possibile retrocessione, [illegible]no precise specializzazioni.

Infine il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto si è soffermato [illegible] tardivo [illegible]gresso nel sindacato degl'impiegati. Si pensi che fino al dopoguerra la Fiom, una sigla popolarissima, significava [illegible]ne [illegible] operai metalmeccanici e non come ora, Federazione impiegati operai metalmeccanici.

La crescita è stata tumultuosa: nel'69 operai e contadini rappresentavano l'[illegible] della popolazione attiva mentre oggi sono ridotti al 52%. Non solo ma dal '60 i dipendenti della pubblica amministrazione e dei servizi sono raddoppiati. Con[illegible]costante. La frustrazione e il disamore [illegible] per di più Travet non sottrriva per la carriera delle imposizioni dei partiti).

L'ospite Monssù Gregoretti non ha rinunciato allo sberleffo, quando ha sbagliato o finto di sbagliare una battuta della commedia che pure egli stesso ha messo in scena. Dove si parla di «margherae», ha tradotto «marchesa». [illegible] è notorio, «io non devo sapere il piemontese». g. per.

Luigi Firpo

Giorgio Benvenuto

FILM IN PRIMA / «84 Charing Cross Road»

LIBRO AMORE MIO

AFFASCINANTE EPISTOLARIO TRA BIBLIOFILI

84, CHARING CROSS ROAD [illegible] David Jones [illegible] Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench. Sentimentale, Usa, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Non ha soltanto il valore d'una scommessa vinta un film come *84, Charing Cross Road* che propone e chiarisce il fondamento stesso d'un cinema epistolare. E' anche una dichiarazione di fede e di sentimento nel culto delle cose belle e nel rispetto delle belle tradizioni.

TRAMA — Helene Hanff, una scrittrice americana che fatica a piazzare i suoi dotti copioni e volumi, non riesce a trovare in New York una libreria antiquaria che ne soddisfi l'intenzione bibliofila. Attraverso una corrispondenza [illegible] libreria londinese [illegible] Marks and Co., ottiene piena soddisfazione alle sue esigenti richieste facendo in tal modo conoscenza con Frank Doel, un compassato e gentile impiegato pronto a capire i suoi gusti e magari a discuterli, a condividerli.

[illegible] tempi che [illegible] il best seller facile, rappresenta un autentico contravveleno il soggetto della stessa Hanff sceneggiato da Hugh Whitemore. Non vi si rincorre mai la gloria facile, e si vedano in proposito le allegre scene d'intemperanza di Helen quando trova un minimo di sicurezza finanziaria attra[illegible] la [illegible] d'un copio[illegible] su Ellery Queen.

Al contrario vi s'insegna con serenità ad amare i libri in [illegible] e sceglierli secondo l'antichità e l'edizione, a scorrerli con la gioiosità pensosa dell'abitudine, a toccarne la legatura e la carta. Lo [illegible]bio di questi concetti [illegible] ed eleganti dipinge la psicologia dei due corris[illegible]denti.

Per vent'anni, [illegible] il '49 e il '69, quando l'uomo [illegible] le complicazioni d'una appendicite, [illegible] tempesta l'amico con richieste balzane e doni concreti (in Inghilterra c'è [illegible] il razionamento, la carne è un lusso). [illegible] tempo stesso Frank si rivela mite, sensibile, sinceramente legato alla letteratura o [illegible] famiglia [illegible] la descrive nelle lettere, non [illegible] una [illegible] accensione [illegible] confronti della [illegible] calca di New [illegible]

I due non s'incontreranno mai, e solo negli [illegible] Set[illegible] pacificata scorrerà con gli occhi dall'altra parte della strada la libreria che va perdendo a poco a poco il suo fascino. Oggi [illegible] lasciato il posto a un negozio di compact [illegible].

GIUDIZIO — Due équipes per le riprese a New York [illegible] Anne Bancroft e a Londra con Anthony Hopkins. Un solo regista, David Jones inglese, [illegible] la passione [illegible] compiti ardui [illegible] nell'opera prima dell'83 *Tradimenti*, ispirata a un copione teatrale di Harold Pinter. E soprattutto una costante attenzione alle piccole cose.

Hopkins, premiato al Festival di Mosca, non sbaglia un'intonazione né uno sguardo. Grigio e stanco all'apparenza, in realtà rivela con improvvise cordiali vampate come il suo spirito sia ricco e cordiale: una grande interpretazione.

Al suo fianco la Bancroft, moglie del produttore Mel [illegible] Ha voluto fortemente questo film, che [illegible] era [illegible] preceduto [illegible] una versione tv [illegible] smalto e da una teatrale con la Burstyn senza [illegible] al di là [illegible] misura ideale. Innegabilmente sa come cattivarsi il pubblico, soprattutto nel rivolgersi ammiccante verso la macchina da presa.

I difetti della pellicola coincidono con i pregi. C'è forse, in sostanza, un'eccessiva dispersione di trovate nello sviluppo [illegible] corrispondenza ma era anche l'unico modo [illegible] rendere spettacolare una vicenda [illegible] riservata.

David Jones padroneggia [illegible] una [illegible] assolu[illegible] in [illegible] gettarsi a 56 anni nella rivo[illegible] dell'inferno del Viet[illegible]

Piero Perona

Anthony Hopkins, al centro, è il misuratissimo interprete [illegible] film di [illegible] Jones

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 5500/4[illegible]
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e ai [illegible] ed enti dopolavoro (ebci circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di [illegible] l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare [illegible] un bestseller (ma si sbaglia) Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, ci riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 [illegible]
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken [illegible], Jarred Martin. (Usa-color). Non Viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,[illegible] ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine).
Viet. 14 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da travestiti oscillando tra la malia e la polizia. Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
84, Charing Cross Road, di David Jones, con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench (Usa-Colori) — Un film epistolare con la delicata corrispondenza protratta per vent'anni tra una scrittrice americana e un libraio inglese. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
[illegible], di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Ultimi giorni [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
La legge del desiderio, di P. [illegible]modovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Viet. 18. Commedia drammatica
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. [illegible]
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Color) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «La Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Grattoni 5, Tel. [illegible]
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti accendendo per un equivoco le «mafia» del Texas.
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 Comico ★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. [illegible]. Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.057
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

[illegible] — via C. [illegible]
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 18; 20,15; 22,30 Comico ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
La rivincita dei Nerds 2, di J. Roth, con R. Carradine, C. Armstrong, L. B. Scott (Usa-Colori). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella [illegible]renza della fraternità. Non vietato
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. [illegible]
I credenti del [illegible] believers) di John Schlesinger, [illegible] Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia(Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini [illegible]: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14 Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Color) — Rientra in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione del locale.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
The un[illegible] - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Renegade - Un osso troppo duro di E. B. Clucher con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.—Col.) - Un eroe senza pistola e senza violenza si batte contro un capitano disertore e assassino, che finirà stroncato dagli eredi degli hippies. Avventuroso
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.148
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. [illegible], (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nel [illegible] negli [illegible]. Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 12, Tel. [illegible]
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 17, Tel. 887.187
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori). Spionaggio
Ore 20,20; 22,[illegible] ★/●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. [illegible]
Proiezioni private cineclub «Il pungolo», Ap. 16,15, film [illegible] 21,15

FORTINO — via Cigna 67, Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

MASSAUA — [illegible] Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. [illegible]
Oggi riposo. Domani serata organizzata dai centri di attività sociali Fiat

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 50, Tel. 874.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Color) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema
Ore 20,30; 22,30 Commedia ★★★★/●●●

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via [illegible] 15, tel. 511.293) Tutte voglione... la [illegible] porno. Annette Haven. Ore 14,05; [illegible]; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Marina, corpo da possedere, con Marina Lotar. Notti di fuoco (Usa) Pornostar '87, 1ª visione. Con Joanna Storm, Tracy Donovan, Candie Evans. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINETEATRO (v. Fr. Calandra 16) Anal center (Riedizione). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.[illegible]) Moglie erotica black e Profonda viola, colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Caldo sapore di sesso (Flash and Extasy). Kim Kerson, Eric Edwards. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) Odissea del piacere Col. Ap. 15 Ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Fanny la calda bestia (Dear Fanny), Richard Bolla, Gina Carrera, Ron Je[illegible] Amber Lynn Col. [illegible] 14,30 ult. [illegible]

[illegible] (via Milano 2, tel. 530.296) Marina e la sua voglia, con Marina Frajese. Perversion Love. Color. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6881) Pornoragazzi a Beverly Hills-Anal intercourse. Novità, colori. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.555) L'ultima voglia sulle labbra (Usa), con Lisa De Leeuwe. Super super bestia con Brigitte Lahaye. Color. Ap. 10, ult. 22,30 Continuato

[illegible] (v. S. Donato 46, t. 487.[illegible]) Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie (super americani Hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) Desideri bagnati di Samantha (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (c. Bramante 8, tel. 630.[illegible]) Lui, lei... e mia [illegible], Thierry De Bren, Daniele Asslim. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Il profumo del peccato-Coppa di champagne Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CROSE (via Nizza 56, tel. [illegible]) The Fly (La mosca). Viet. 14. Versione originale inglese. Orario 20; [illegible]

In tabaccheria si compra di tutto

NON SIAMO SOLTANTO VENDITORI DI FUMO

Li hanno [illegible] di vendere solo fumo. [illegible] dimostrando di servire quale punto di riferimento per un gran numero di servizi e di esigenze quotidiane. Dopo l'operazione-lotto, le tabaccherie torinesi sono impegnate in questi giorni a inaugurare [illegible] distribuzione relativa ai gettoni telefonici, disponibili in mazzetto da cinquanta a diecimila lire oppure in simpatiche confezioni a trifoglio, quindici pezzi per tremila lire. Mentre fra non molto, probabilmente già [illegible] gli stessi tabaccai ci si potrà procurare anche le tessere Viacard relative alle autostrade Iri nei [illegible] tagli da cinquantamila e novantamila lire, che com'è noto [illegible] solo permettono di evitare pagamenti e relative perdite di tempo al [illegible] ma per [illegible] più garantiscono [illegible] bocchi [illegible] piste riservate.

[illegible] anticipa la signora Goitre, presidente della Federazione Italiana tabaccai per Piemonte e Valle d'Aosta, con comprensibile compiacimento. [illegible] «Con i miei [illegible] di attività risulto la più [illegible] chia titolare di tabaccheria di Torino e riesco a battere persino il celebre Lucchino [illegible] Po, nei primi tempi semplice coadiutore [illegible] madre. E' su questo curriculum [illegible] la mia soddisfazione attuale. Il fumo fa male? [illegible] solo [illegible] tabaccai [illegible] abbiamo mai indotto nessuno alle sigarette ma siamo [illegible] grado di trasformarci in sicuro punto di riferimento per tutti, grazie ad una serie di [illegible] pubblica utilità che in futuro allargheremo sempre più».

[illegible] tabaccherie [illegible] rifanno il trucco per aggiornare il look, insomma, ed è evidente che ad Amilcaruccia Goitre [illegible] metafora piace parecchio [illegible]: «Prima [illegible] distribuzione dei biglietti [illegible] lotterie, [illegible] gli accordi con la Sip e [illegible] Società Autostrade per i gettoni e le tessere Viacard, già ora interessanti per i torinesi che si [illegible] della Torino-Piacenza mentre [illegible] futuro cercheremo di allargare lo stesso facilitazione [illegible] sulla Torino-Milano. E tutto questo in abbinamento alla recente raccolta abbinata al gioco del Lotto».

Un'innovazione, quest'ultima, che è già stata realizzata in 140 tabaccherie sulle 180 previste complessivamente per Torino e provincia, previa una cernita basata su precisi parametri di anzianità e funzionalità delle sedi corrispondenti: [illegible] «criteri felicemente [illegible], a quanto risulta, visto che i primi dati delineano un forte aumento delle giocate favorito dalla nuova [illegible] di servizio-botteghino ad orario prolungato. Sostiene la presidente Fit: [illegible] fine anno daremo in proposito cifre ufficiali, anche se è già evidente che per il Lotto sta concretandosi una stagione di strepitoso rilancio. Senza far torto [illegible] precedenti responsabili [illegible] botteghini, bisogna infatti ricordare che le modalità di questo [illegible] gioco sono notevolmente migliorate. La gestione dei generi di Monopolio è stata per la categoria una buona scuola e la gente dimostra di apprezzare la nostra affidabilità. [illegible] contare che il tabaccaio vicino a casa risulta qualcosa di più "funzionale" di un pubblico dipendente, [illegible] pagato e [illegible] a un'Amministrazione in bilico tra l'interesse [illegible] incrementare le giocate per rimpinguare l'Erario e la necessità di non contribuire alla diffusione di un gioco d'azzardo».

Meglio giocare [illegible] parte, invece. Rilancia di slancio la signora Goitre: «Un altro servizio che sta dando ottimi risultati è quello relativo ai biglietti delle lotterie, la cui vendita globale è notevolmente salita tanto in città quanto nei Comuni minori dove la tabaccheria è come il campanile e non manca mai, nonostante il r[illegible] del biglietto». E nonostante Celentano, magari? «In effetti Bando, [illegible] che so lavorare, tira decisamente di più».

l.r.

MONTAGNA D'AUTO SOTTO IL TIR

Undici [illegible] in [illegible] quasi distrutte poco prima dell'una [illegible] Tir [illegible] in [illegible] Sebastopoli [illegible] L'a[illegible] è stato «accompagnato» in Questura

Al Museo della Montagna la vita del grande alpinista

LA BIOGRAFIA FILMATA DI CASAROTTO UOMO DI FERRO

Da oggi fino all'8 dicembre, [illegible] la serie «Videomontagna», rassegna di filmati al Museo [illegible] Monte dei Cappuccini (in onda non stop nella saletta video, durante l'orario di apertura), è in programma «Oltre da solo», eccezionale testimonianza della carriera di Renato Casarotto, grandissimo alpinista vicentino, morto in Karakorum il 16 luglio 1986, a 38 anni; inghiottito da un crepaccio sulla via del ritorno dallo sperone Nord Ovest del K2, che l'aveva respinto. Non ci furono testimoni della disgrazia. Quando arrivarono i soccorsi era troppo tardi. Tra l'altro, [illegible] quelle zone è impossibile pensare di riportare a valle le vittime della montagna. Casarotto venne calato in un crepaccio, che divenne la sua tomba, praticamente ai piedi del K2.

Autore del testo Roberto Mantovani, giornalista torinese, direttore della «Rivista della Montagna», che fu buon amico dell'alpinista. Le immagini sono state girate interamente dall'autore nel corso di innumerevoli [illegible] rie ai [illegible] angoli della terra. La p[illegible] sede Rai [illegible] Valle d'Aosta; regia di Nazareno Marinoni, durata trenta minuti.

E' la storia condensata di diciotto anni di salite estreme, sulle Dolomiti, sulle Ande, [illegible] Patagonia, [illegible] Monte Bianco, [illegible] Karakorum, Himalaya, Alaska. E infine [illegible] La tragedia [illegible] za testimoni, quando l'alpinista era quasi arrivato al campo base dove l'aspettava la moglie Goretta. [illegible] tradito da un ponte di neve, su un passaggio niente affatto critico. Una fatalità, [illegible] un'imprudenza. Casarotto non rischiava la pelle volentieri; [illegible] una preparazione psicofisica tale che gli ha consentito di portare a termine [illegible] imprese inimmaginabili. Come i 14 giorni [illegible] salita (da solo) al monte McKinley in Alaska (6176 metri); e la realizzazione [illegible] trittico sul Monte Bianco, nell'inverno dell'82, ancora da solo, con [illegible] zaino da 40 chili, [illegible] 1° al [illegible] febbraio sali, [illegible] brutto tempo, tre vette classiche: l'Ovest dell'Aguille Noire de Peutérey, il Picco Gugliermina e il Pilone centrale del Freney. [illegible] mai [illegible] a valle, in pieno inverno, [illegible] percorsi impervi anche d'estate.

Per [illegible] un'idea [illegible] quella che era la filosofia della preparazione e dell'arrampicata, basta ricordare [illegible] scriveva Giampiero Motti sull'Enciclopedia della Montagna di De Agostini: «Casarotto non è un amante del [illegible] si allena con cura meticolosa cercando già [illegible] preparatorio di anticipare [illegible] situazioni critiche [illegible] potrà trovare. Inoltre sul difficile, quando arrampica da solo, procede [illegible] completa autoassicurazione, cosa che gli costa un percorso triplo [illegible] parete: due volte in salita e una in discesa per recuperare i mezzi [illegible] protezione e di progressione infissi».

Walter Bonatti [illegible] grande estimatore [illegible]; [illegible] scrisse la prefazione dell'ultimo libro uscito da Dall'Oglio «Oltre i venti [illegible]». «Tra gli alpinisti attuali forse [illegible] suno come lui [illegible] tanto fedele al proprio gioco; una [illegible] giusta, un'onesta condizione per poter avere di se stessi un riferimento valido, una misura [illegible] e costante per confrontarsi e [illegible] si... In lui [illegible] (Bonatti [illegible] queste frasi quando Casarotto [illegible] vivo ndr) [illegible] virtù spesso tradite oggi dalla furberia di un certo intellettualismo d'avanguardia, sempre pronto al camaleontismo di comodo per far pareggiare i conti».

[illegible]

Renato Casarotto

Una seduta «di riflessione» a Palazzo di città

TRENTA MILIARDI PER LO STADIO IL COMUNE CHIEDE UN MUTUO

Il Consiglio comunale, ieri sera, ha approvato l'accensione con la [illegible]sa Depositi e Prestiti del mutuo di trenta miliardi per il [illegible] stadio [illegible] Continassa: all'unanimità ha detto [illegible] a due ordini del giorno, [illegible] riguardante il futuro della tipografia per la stampa [illegible] Tuttosport, l'altro l'esigenza di riformare le regole per [illegible] ed efficienza alle istituzioni.

Quella di ieri sera è stata soprattutto un'altra seduta di riflessione. In [illegible] rossa [illegible] una volta [illegible] è parlato delle difficoltà che incontrano l'amministratore e il politico locale nel rispondere [illegible] esigenze [illegible] una società [illegible] caratteristiche ben diverse da quelle che aveva allorché furono legiferati gli enti locali.

[illegible] vari gruppi — prendendo spunto dalla proposta del pci di aggiornare l[illegible] e regolamenti, di inventare soluzioni nuove per il rapporto istituzione/cittadino — sono state fatte analisi sulle responsabilità individuali, dei partiti, dei soggetti economici, [illegible] medio, [illegible] della società nel suo insieme, ma anche sull'inadeguatezza della macchina pubblica, sulle lungaggini burocratiche che impongono all'ente locale di essere meno pratico e concreto di quanto lo sia il settore privato, sull'impalcatura Comune-Provincia non più confacente a governare il territorio metropolitano.

«Il governo locale — ha detto il sindaco Magnani Noya —, con la legislazione che lo regola e la cultura amministrativa che lo [illegible] e indirizza, ha bisogno di imboccare finalmente una strada concreta di riforma». Ha, poi, parlato di Torino, in particolare, riprendendo concetti espressi dall'economista Galbraith in un recente convegno tenutosi [illegible] San [illegible]: «Una delle caratteristiche della città industriale tradizionale era quella del "lasciar passare e [illegible] lasciar fare": nessuno si occupava della progettazione della città, dove la crescita [illegible] casuale. Nella città industriale la qualità [illegible] vi[illegible] vista come [illegible] costo, mentre [illegible] città dell'innovazione ne è una condizione».

Ma questo progetto ha bisogno di leve e strumenti diversi dagli attuali. E anche [illegible] cultura morale, che riguarda tutta [illegible] società e [illegible] soltanto alcuni [illegible] comparsi, con [illegible] tensioni. Con l'ordine del giorno [illegible] all'unanimità il consiglio ha impegnato i capigruppo a valutare e avanzare proposte da portare nuovamente in aula per il dibattito e l'approvazione.

[illegible] proposta dell'assessore al Lavoro Mollo, e dopo un'interrogazione presentata dal gruppo del msi, i gruppi si sono occupati [illegible] ventilato trasferimento a Milano della stampa [illegible] quotidiano torinese Tuttosport, «una scelta che rischierebbe [illegible] far perdere il centinaio di posti di lavoro presenti nell'attuale tipografia [illegible] Villar Perosa».

Tra le proposte da verificare figura quella di costituire un consorzio per la realizzazione, in città, di un centro stampa per la pubblicazione di quotidiani.

Francesco [illegible]

Assolto un rapinatore accusato di aver ucciso

DOPO DIECI ANNI INSUFFICIENZA DI PROVE MA IL CASO NON E' CONCLUSO

Assolto per insufficienza di prove. Un [illegible] giudiziario che dura da dieci anni sembra destinato, dopo la sentenza di ieri della prima Corte d'Assise, a protrarsi all'infinito: Cosimo Veldorale, [illegible] anni, rapinatore, è stato [illegible] gionato, malgrado il pubblico ministero [illegible] avesse chiesto per lui 22 anni e 6 mesi [illegible] carcere, dall'accusa di esser stato l'esecutore materiale dell'omicidio di Domenico Tommasello (presunto [illegible] della prostituzione) freddato nell'agosto del '77 in via Saluzzo. [illegible] Veldorale è stato assolto dopo sole tre ore di camera di consiglio, ad accusarlo erano soprattutto le confessioni di due «pentiti». Ancora una volta i pentiti sono riusciti a portare una persona davanti ai giudici, ma alla fin dei conti non sono stati creduti.

Sinora per il delitto [illegible] condannati, poi assolti, e poi nuovamente condannati i fratelli Francesco ed Antonio Prigitano che tra pochi mesi [illegible] processati per l'ennesima volta a Milano. Sarebbero loro i mandanti e Cosimo Veldorale, per l'accusa, sarebbe [illegible] il «killer». Di sicuro la sentenza [illegible] ieri pomeriggio avrà delle [illegible] guenze sul processo che si svolgerà a Milano. Forse il [illegible] rimarrà insoluto [illegible] sempre.

Perché i fratelli Prigitano sono sempre [illegible] sospettati [illegible] delitto Tommasello? Cosa accadde in via Saluzzo dieci anni fa? Domenico Tommasello — un balordo prepotente con l'ambizione di dominare il mondo della prostituzione — stava uscendo una domenica sera da un bar ristorante di via Saluzzo. [illegible] una [illegible] appostata all'angolo un killer spara due colpi di pistola. La prima pallottola [illegible] vittima, la seconda arriva al cuore.

A questo punto entrano in scena i [illegible] Prigitano. I due [illegible] presenti [illegible] una [illegible] poche cose certe della vicenda) sul luogo del delitto. La polizia li incolpò dell'assassinio perché, dopo molte indagini ostacolate dall'omertà, saltò fuori un testimone, Demetrio Vezzana, nipote della vittima, che accusa Antonio Prigitano d'aver sparato. Al primo processo, nel febbraio '81, la dichiarazione costò 25 [illegible] ai Prigitano. [illegible] febbraio '[illegible] il processo d'appello, Demetrio Vezzana ritratta: «In istruttoria [illegible] che Francesco ed Antonio Prigitano hanno [illegible] zio e che fu Antonio a sparare. R[illegible] il falso a sparare è stato [illegible] sconosciuto». I due fratelli sono [illegible] nel frattempo altre disavventure si abbattono su loro.

[illegible] vengono [illegible] a 18 anni per il sequestro [illegible] Stefania Rivoira, figlia del «re dell'ossigeno». Solo quando furono arrestati i veri autori del rapimento si scoprì la loro innocenza. [illegible] solo. In un altro processo vengono condannati a [illegible] per sfruttamento della prostituzione. Saranno assolti in appello un [illegible] dopo. Infine, nel novembre [illegible] la Cassazione annulla la sentenza d'assoluzione per il delitto Tommasello e nel novembre '86 [illegible] un quarto processo per omicidio. Stavolta c'è una condanna a [illegible] anni, tuttora valida, perché «anche [illegible] non hanno sparato loro, è fuor [illegible] dubbio la loro partecipazione all'assassinio [illegible] mandanti».

Ad «inchiodare» Cosimo Veldorale, difeso dagli avvocati [illegible] Altara e Giuseppe Bernardo, [illegible] state [illegible] testimonianze di due pentiti, Alfio Pinocchiaro e Cosimo Angilletta, ex spacciatori [illegible] droga, che rivelarono «Sappiamo, perché ce l'ha detto [illegible] Veldorale in prigione, che fu lui a sparare. Cosimo Veldorale conosceva i Prigitano, si prestò a fare il killer».

Francesco e Antonio Prigitano

[illegible] SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brovarone [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Gabrielli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraris

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL 10-12-1986

La finale del concorso «Pettine d'oro» ieri [illegible] all'Arlecchino

VINCE IL FASCINO DI BARBARA

Finale del «Pettine d'oro [illegible]», ieri all'Arlecchino, dove la qu[illegible] concorso ha richiamato oltre settecento [illegible]. Ha vinto Anna Maria Catalano [illegible] l'acconciatura da sera «Fascino» presentata dalla modella Barbara, mentre Lucia Marinaccio si è aggiudicata il secondo posto realizzando sulla modella Claudia il modello «Clouset», dopo un serrato spareggio con Barbara Bortolotti, terza classificata.

La consegna dei premi ha quindi concluso la serata, con grandi applausi a Claudia Elli, eletta miss Eleganza, e le sue damigelle Mary Sole e Angela [illegible].

Le tre finaliste del concorso Pettine d'oro

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1430/87 R.E.G.
n. 32357/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-9-87 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] Concetta nata a Catania il 2-2-1943 res. in Torino, via Saluzzo n. 16

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv. c.p. per avere in Torino il 31-10-1985 e 29-9-85 emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, assegni bancari di L. 1.600.000, 200.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il rilevante importo degli assegni emessi su conto corrente estinto. Recidivo. E inoltre per avere emesso i titoli senza data ovvero postdatati (Reato contestato in dibattimento).

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, 18 novembre 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo [illegible])

Manifestazioni contro la progettata diga sul Trebbia

GENOVA E PIACENZA «SCOPPIA» GUERRA DELL'ACQUA

GENOVA — Pane, salame e buon vino, il tutto allineato in banconi davanti alla Fiera Internazionale. E un grande striscione con la scritta: «Genovesi, mangiate pure le nostre buone cose ma lasciate stare l'acqua». E ancora: «Genovesi vi amiamo, ma l'acqua ce la teniamo». E' una protesta, un po' folcloristica, di un «commando» di piacentini calato a Genova alla ricerca di solidarietà perché sia bocciato un progetto — deciso dal Comune genovese con il consenso del ministero dei Lavori Pubblici — secondo il quale la costruzione di una diga sul torrente Trebbia, della «briglia» del Cassingheno, sottrarrebbe alle zone del Piacentino 8 milioni di metri cubi d'acqua ogni anno. La briglia non solo lascerebbe a secco centri del comparto di Piacenza, ma recherebbe — dice il Comitato della protesta — «una grave e forse irrimediabile offesa alla Val Trebbia». La clamorosa protesta ha avuto l'appoggio di tutte le associazioni per la difesa del territorio. La storia è vecchia, ricca di contrasti e di polemiche: cominciò nel 1960 quando il 15 per cento dell'acqua del bacino del Trebbia fu dirottata nell'invaso del Brugneto, la riserva più importante che alimenta Genova e gran parte della provincia. In cambio, il Brugneto avrebbe dovuto «restituire» al Trebbia, nel periodo estivo, 2 milioni e mezzo di metri cubi.

Una specie di «patto dell'acqua» che — affermano i piacentini — non fu mai in realtà rispettato. Ogni volta, Genova rinviava la restituzione, avanzando motivi di difficoltà di approvvigionamento idrico. La protesta entra nel vivo della situazione idrica genovese, che è molto confusa. Caso forse unico in Italia, a Genova su tre acquedotti due sono privati e dunque più acqua forniscono e più guadagnano.

Dov'è l'interesse immediato della popolazione? E come si può disporre una programmazione idrica con tre soggetti in concorrenza fra loro? Il Comitato piacentino osserva ancora che le industrie genovesi utilizzano ogni anno 18 milioni di metri cubi d'acqua potabile per l'industria (12 milioni vanno all'Italsider). Perché allora non collegare i pozzi di Teglia (di proprietà dell'acquedotto Nicolay, chiusi da anni) direttamente con l'acciaieria? Si risparmierebbero grandi quantità di acqua con un allacciamento il cui costo sarebbe certamente inferiore a quello previsto per la briglia del Cassingheno, che dovrebbe costare oltre 15 miliardi.

I piacentini fanno ancora notare che «non si può chiedere un sacrificio a noi mentre questa donazione in buona parte s'avvia allo sperpero: infatti il consumo pro-capite dei genovesi è di 500 litri al giorno contro la media di 320 litri di Torino e Milano». Inoltre, la rete idrica di Genova avrebbe perdite notevoli: ogni anno circa 29 milioni di metri cubi di acqua finirebbero in mare. Una perdita del 21 per cento del totale. «E' vero che tutte le reti hanno rivoli che si disperdono, ma noi siamo al 14,1 per cento, e la differenza vuol dire 18 milioni di metri cubi d'acqua buttati», insistono al Comitato piacentino di protesta che invita il ministero dei Lavori Pubblici a rivedere la concessione.

Un'altra proposta: Genova riutilizzi le acque provenienti dai depuratori e le avvii all'industria, risparmiando così enormi quantitativi di acqua potabile. Ma Genova ha veramente bisogno di un così imponente apporto di acqua dal Trebbia? Molti lo negano, osservando che esiste un progetto che prevede il recupero degli scarichi dei bacini di Giacopiane che, dopo essere dirottati alla produzione dell'energia elettrica, finiscono in mare. Giacopiane, una volta ultimato, potrebbe rifornire gli acquedotti di 32 comuni della Riviera Ligure.

Guido Coppini

C'E' RISCHIO DI CROLLI ECONOMIA CHIUDE A GENOVA

GENOVA — (g.c.) Clamoroso alla Facoltà universitaria di Economia e Commercio, di via Bertani: chiusura con effetto immediato, perché l'edificio potrebbe crollare. L'annuncio è stato dato personalmente dal preside, professor Vittorio Sirotti il quale ha detto, fra l'altro, «che nei giorni scorsi si è reso necessario transennare le scale fra il primo e il secondo piano, stabilendo sensi unici per la discesa e la salita».

Il pericolo viene da due parti. Innanzitutto dall'affluenza a Economia e Commercio, che conta oltre duemila iscritti; inoltre l'edificio risulta in alcuni piani e aule molto al di sotto dei limiti di sicurezza per l'accentuata frequenza degli studenti.

Al limite, potrebbe intervenire la magistratura: ed è forse per evitare che carabinieri e vigili del fuoco arrivino per un sopralluogo, che il preside ha deciso di chiudere la Facoltà.

Se gli studenti che frequentano le aule di corso Bertani sono duemila, almeno altrettanti premono per essere ammessi. Ed è spiegabile che ciò avvenga in una città a forte vocazione mercantile. In anni passati, la Facoltà addirittura ha toccato il numero di quattromila.

Sostituito dal liberale Battisti

SALUZZO, TEMPO DI CRISI SE NE VA IL SINDACO DC

SALUZZO — L'amministrazione comunale è in crisi: il sindaco Stefano Quaglia, democristiano, ha infatti dato le dimissioni dall'incarico e con lui si sono dimessi altri due personaggi di spicco del partito di maggioranza: il capogruppo democristiano in consiglio comunale architetto Luigi Arrò e l'assessore all'agricoltura geometra Piero Quaglia (omonimo, ma niente di più del sindaco).

Le dimissioni di Stefano Quaglia (31 anni, eletto sindaco il 6 dicembre del 1985 in sostituzione del dimissionario Franco Lovera) sono state protocollate stamane negli uffici di palazzo civico: l'incarico passa provvisoriamente al vicesindaco, il liberale geometra Antonio Battisti, al quale Quaglia aveva presentato la lettera/documento delle dimissioni in un incontro al quale ha partecipato anche l'assessore socialdemocratico Virgilio Sona.

La scelta di Stefano Quaglia è la naturale, estrema conseguenza della difficile situazione che, da mesi, si è venuta a creare all'interno della giunta di maggioranza (formata appunto da dc, pli e psdi) e particolarmente all'interno del partito democristiano che ha così fatto emergere le proprie divisioni in modo traumatico in Comune.

Divisioni che, a dire il vero, erano già apparse evidenti in giugno quando si attraversò un difficile momento amministrativo risolto con un «patto interno» della dc, «patto» che però è venuto meno in occasione degli ultimi due consigli comunali quando una parte del partito (o comunque della maggioranza) si è schierata contro la giunta.

In particolare martedì 10 novembre, nel corso della seduta del consiglio, c'è stata la classica «goccia che ha fatto traboccare il vaso»: nella votazione, a scrutinio segreto, sull'affidamento per la progettazione di un piano particolareggiato della collina, sono venuti a mancare 4 voti degli esponenti dei partiti di maggioranza. Anche se quelle schede non riportano, ovviamente, i nomi agli amministratori è parso evidente che fossero «firmate» da consiglieri democristiani in contrasto con la leadership del partito e del Comune.

Stefano Quaglia

Antonio Battisti

Il capogruppo Arrò aveva subito stigmatizzato l'episodio come «sintomo ulteriore di uno scollamento all'interno della maggioranza consiliare che va senza indugi superato, aggiornando programmi, struttura e comportamenti tra e infra le forze politiche presenti in consiglio». Già in giugno c'era stato un episodio analogo quando l'ex sindaco Lovera aveva apertamente criticato Stefano Quaglia in merito ad alcune delibere di giunta. Dice Quaglia: «La situazione non era più sopportabile: in questi mesi non si è riusciti a essere incisivi per lo sviluppo della città per i continui problemi aperti all'interno della maggioranza. Le mie dimissioni non sono un atto di rinuncia ma, al contrario, esprimono la forte volontà di lavorare finalmente in modo sereno e concreto nell'interesse primario della comunità».

I problemi non sono davvero mancati in quest'anno travagliato per la giunta: dai contrasti all'interno della dc alle «frizioni» con i partners della maggioranza alle dimissioni (poi rientrate) dell'assessore alla cultura prof. Marco Piccat, dc, dovute a problemi personali che hanno comportato una lunga stasi nell'attività di questi servizi, alla crisi in cui si è venuta a trovare la pro loco (ente comunale) dopo le dimissioni di quattro consiglieri, due di minoranza e due di maggioranza, e la richiesta della verifica dei programmi richiesta da altri consiglieri al presidente dell'ente, il dc Michelangelo Bianco. Secondo «voci di palazzo» da questa crisi potrebbe uscire rafforzato il sindaco dimissionario e il gruppo di cui è espressione («Forze Nuove») con l'allargamento della giunta ai socialisti che, già all'indomani delle elezioni amministrative, avevano chiaramente detto che «i partiti della maggioranza debbono tener conto del responso delle urne», responso che aveva appunto premiato il psi. Dice l'architetto Arrò: «Mi sono dimesso perché non mi sembra di poter rappresentare il mio gruppo in consiglio dopo gli ultimi fatti. Prendo atto che è venuta meno la corresponsabilità fra le persone e i gruppi. Poiché mi sento sincero amico ed estimatore del sindaco, che non ritiene di esercitare le sue mansioni in un clima così frantumato, io lo seguo anche come esigenza morale. Emerge comunque il problema dell'ampliamento della maggioranza e quindi l'esigenza di rivedere patti e programmi per ridare solidità all'amministrazione della città».

Ieri sera si sono riunite, nelle rispettive sezioni, le direzioni del partito comunista e del partito socialista per valutare la situazione, situazione che viene seguita con attenzione anche dai repubblicani, socialdemocratici, liberali e verdi-demoproletari. Conclude il vicesindaco Antonio Battisti: «E' una crisi al buio, difficile: di certo faremo di tutto per risolverla nel miglior modo possibile e, mi auguro, in tempi brevi. La città aspetta da tempo risposte chiare ai molti problemi che si trascinano irrisolti ormai da mesi se non da anni: c'è il rischio, oggettivo, della paralisi». Negli ambienti democristiani si susseguono incontri e riunioni per trovare un accordo che metta fine ai contrasti interni, un impegno che comunque non sembra essere dei più facili.

Alberto Gedda

Il pm ha proposto la condanna anche per l'assessore Venegoni

PROCESSO A LIGRESTI, CHIESTI 3 ANNI

Costruiti palazzi per uffici in aree destinate all'industria

L'imprenditore milanese Salvatore Ligresti

MILANO — Sei condanne a pene detentive e pecuniarie, oltre alla confisca dell'intero complesso edilizio messo sotto inchiesta sono state chieste dalla pubblica accusa nel processo in corso davanti al pretore Francesco Dettore per i presunti abusi edilizi attribuiti a dirigenti facenti capo al gruppo imprenditoriale di Salvatore Ligresti nella costruzione di una quidicina di palazzi in via del Missaglia, alla periferia di Milano.

Al termine della requisitoria il pubblico ministero Maria Grazia Federici ha chiesto tre anni di arresto e duecento milioni di ammenda per l'ingegner Salvatore Ligresti, indicato nel capo d'imputazione come committente dei lavori per la realizzazione del complesso di via del Missaglia. Per Luigi Tirabassi, legale rappresentante della società «Perim» (facente capo al gruppo Ligresti) la richiesta è stata di due anni e quattro mesi d'arresto e 180 milioni di ammenda per l'infrazione edilizia e di un anno di reclusione per il reato di falso in atto pubblico. Due anni e quattro mesi d'arresto e 180 milioni di ammenda dovrebbero rappresentare la pena per l'architetto Paola Cassi, direttore dei lavori, mentre per i fratelli Mario e Giuseppe Federgnani, titolari dell'impresa costruttrice, la richiesta è stata di quattro mesi d'arresto e 25 milioni di ammenda.

Nella causa è coinvolto anche l'attuale assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Milano, il socialista Luigi Venegoni, accusato di omissione di atti d'ufficio e abuso innominato in atti d'ufficio per non aver eseguito una serie di controlli mentre reggeva l'assessorato all'edilizia privata.

La dottoressa Federici ha chiesto per lui un anno e otto mesi di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per un periodo equivalente alla pena detentiva. A questo punto il pubblico accusatore ha chiuso la sua requisitoria con altre due richieste: quella relativa alla confisca dell'intero complesso al centro della vicenda processuale con acquisizione gratuita al patrimonio del Comune di Milano e l'incriminazione di tre testimoni (Danilo Susani, Sergio Ratti e Giuseppe Maggi) per falsa testimonianza. Avrebbero detto il falso per favorire l'assessore Venegoni. Prima del pubblico ministero aveva parlato l'avvocato Antonio Pinto, patrono di parte civile per il Comune di Milano, costituitosi contro gli imputati ad eccezione di Venegoni. L'avvocato Pinto ha sostenuto la responsabilità dei cinque ed ha chiesto il risarcimento dei danni con una provvisionale di un miliardo. Il processo riprenderà il 2 dicembre prossimo con le arringhe difensive. Gli abusi riguardano un eccesso di volumetria degli edifici e una diversa destinazione di una parte dei locali (terziario anziché industriale).

Lo promise Amato, per telefono, durante la rivolta

AL DIRETTORE DI PORTO AZZURRO DISSERO: «NON SARAI TRASFERITO»

LIVORNO — Una delle frenetiche e angosciate telefonate dei giorni della rivolta di Porto Azzurro riapre le polemiche sul trasferimento «punitivo» dell'ex direttore del penitenziario, Cosimo Giordano.

La trascrizione dell'intercettazione telefonica è saltata fuori ieri alla nuova udienza del processo contro Mario Tuti e gli altri rivoltosi. Contenuta nelle 1700 pagine di ricostruzione della rivolta, riporta un colloquio tra lo stesso Giordano e il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, che gli dice: *«Non ho nessun intento punitivo, per me questa storia si deve chiudere qui»*.

Così, invece, non è avvenuto, visto che nei giorni scorsi Amato ha disposto il trasferimento da Porto Azzurro sia dell'ex direttore Cosimo Giordano che del maresciallo Stanislao Munno. Ben diverso il tono di quella telefonata, risalente alle ore 8 del giorno 31 agosto, quando mancano poco più di 24 ore alla felice conclusione della rivolta. Giordano sta parlando col sostituto Procuratore della Repubblica di Livorno, Arturo Cindolo. Teme conseguenze disciplinari e dice: *«Per me sarebbe un'ingiusta punizione, una vera e propria pugnalata. Ne andrebbe del mio onore. Non voglio essere sbattuto via da Porto Azzurro: ho perso quattro notti per chiudere senza spargimento di sangue questa rivolta»*. Cindolo allora gli passa Amato, che pronuncia parole rassicuranti: *«Non ho nessun intendimento punitivo nei suoi confronti. Per me questa storia si deve chiudere qui, come se non fosse mai esistita»*.

Cosimo Giordano

Cosimo Giordano, però, insiste e pone la domanda che più lo assilla: *«Ma sarò trasferito o no?»*. Amato gli dà allora la risposta finale e più tranquillizzante: *«Per quel che riguarda l'amministrazione, lei non ha alcun motivo di preoccupazioni di questo genere»*. E anche Tuti, nell'udienza di ieri, ha avuto parole di biasimo per il trasferimento dell'ex direttore: *«E' un trasferimento sbagliato — ha detto —, invece di premiarlo per il suo comportamento lo hanno punito»*.

Presentata istanza di ricusazione

PROCESSO DI BOLOGNA NUOVA SOSPENSIONE

BOLOGNA — Sospensione imprevista per il processo della strage di Bologna: uno dei difensori degli imputati, l'avvocato Marcantonio Bezicheri, ha presentato un'istanza di ricusazione del presidente Mario Antonacci, che secondo il legale sarebbe colpevole di «aperta parzialità nella conduzione del dibattimento» e la corte ha deciso di interrompere le udienze fino a domani in attesa del pronunciamento dei giudici d'appello. L'iniziativa è stata presa dall'avvocato Bezicheri durante la testimonianza del neofascista bolognese Mario Guido Naldi, che era in evidente difficoltà di fronte alle domande del presidente e del pubblico ministero.

Secondo il difensore, i giudici avevano deciso di sentire Naldi come testimone e non come imputato in procedimenti connessi «in spregio a tutte le norme del codice». La reazione dell'avvocato Bezicheri, che è intervenuto interrompendo una domanda del pm, è stata giudicata troppo vivace dal presidente Antonacci che ha trasmesso copia del verbale d'udienza al consiglio dell'Ordine degli avvocati per eventuali illeciti disciplinari commessi dal difensore.

Per i legali di parte civile e dell'avvocatura dello Stato l'istanza di ricusazione è inammissibile perché non rientra tra i motivi previsti dal codice di procedura penale, e la decisione del presidente di trasmetterla all'organo competente è stata «generosa e dettata esclusivamente da opportunità».

Ogni volta che viene proposta un'istanza di ricusazione, e in questo processo i difensori se ne sono già visti respingere una contro il giudice a latere Alberto Albiani, «saltano» tutti gli atti istruttori non urgenti. In questo caso, sia il pm, sia le parti civili si erano pronunciate per la prosecuzione delle udienze, rispettando il calendario fissato anche in previsione della scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

(continua)

Il ministro promette una moratoria

LA RIVOLTA DEI CUBANI UN MORTO AD ATLANTA

WASHINGTON — La rivolta dei profughi cubani nel penitenziario di Atlanta si è inasprita ieri, causando la morte di una persona, il ferimento di una trentina, il sequestro di ostaggi e incendi in due edifici. La vittima — probabilmente una guardia — non è stata ancora identificata. Quanto agli ostaggi, non vi sono informazioni ufficiali sul loro numero. Secondo un deputato presente sul posto potrebbero essere stati fino a 75 in un certo momento.

Nel penitenziario si trovano mille e quattrocento detenuti, tutti profughi cubani che non vogliono ritornare nel loro Paese. Gli incidenti scoppiati ad Atlanta vanno ad appesantire il bilancio di tre giorni di rivolta dei detenuti cubani. Oltre al morto e ai feriti di ieri c'è il penitenziario raso al suolo in Luisiana e la fuga in massa da una prigione del Texas.

Le autorità americane cercano una via d'uscita. Una concessione forse decisiva è stata fatta ieri sera dal ministro della Giustizia americano Edwin Meese. Il ministro ha offerto una moratoria sul rimpatrio dei cubani, al fine di permettere un riesame di tutte le posizioni individuali. Meese ha detto che il governo americano è disposto a un riesame «completo, serio ed equo» della posizione di tutti i detenuti a patto che essi mettano fine «in breve tempo» alla rivolta. Il ministro ha sottolineato che, in cambio, il governo americano si aspetta che tutti gli ostaggi nelle mani dei detenuti in rivolta siano «trattati bene» e vengano rilasciati, aggiungendo che portare avanti la rivolta a questo punto «non serve a nessuno». Fine dell'offerta americana è di «ripristinare l'ordine, ottenere il rilascio degli ostaggi ed assicurare che siano trattati bene», ha detto Meese.

Il ministro ha detto che tutti i casi dei detenuti saranno esaminati nuovamente per stabilire se le persone in questione possano rimanere negli Stati Uniti. Washington intende rispedire al loro Paese natale quanti non si sono integrati nella società americana: malati di mente o persone accusate di atti criminali.

A innescare la rivolta è stata la decisione presa venerdì da Cuba e dagli Stati Uniti di riattivare il vecchio accordo sulla emigrazione, che prevede il rimpatrio di 2746 cubani considerati «indesiderabili» dagli americani.

Gli incidenti più gravi sono accaduti nel centro di detenzione di Oakdale (Luisiana) dove oltre un migliaio di prigionieri cubani sono scesi in rivolta sabato sera distruggendo col fuoco 12 dei 23 edifici principali e prendendo in ostaggio trenta dipendenti del centro.

L'accordo di venerdì tra Cuba e Stati Uniti impegna l'Avana ad accettare 2746 espatriati cubani considerati «indesiderabili» dalle autorità americane.

Si tratta in gran parte di persone con precedenti penali e di malati mentali giunti nel 1980 negli Stati Uniti con la «grande ondata» di emigrazione dal porto cubano di Mariel: una intesa tra Castro e l'allora presidente americano Jimmy Carter favorì la emigrazione di 125 mila cubani, a bordo di pescherecci, da Mariel alla costa statunitense.

Successivamente gli Stati Uniti decisero di creare dei centri di detenzione per ospitare alcune migliaia di emigrati considerati pericolosi (malati mentali e criminali). A questi si aggiunsero altri tremila cubani responsabili di reati gravi durante la loro breve permanenza negli Stati Uniti: dal traffico di stupefacenti all'omicidio.

Reagan ammette: ancora problemi sulle verifiche

OGGI A GINEVRA L'ORA DELLA VERITA' SUGLI EUROMISSILI

WASHINGTON — Il trattato in discussione fra Usa e Urss per l'eliminazione dei missili nucleari a media gittata è «un buon affare» per l'Occidente, anche se «non siamo ancora pronti a mettere la penna sulla carta» per firmarlo. Lo ha affermato ieri il presidente Reagan, mentre a Ginevra i capi delle diplomazie americana e sovietica Shultz e Shevardnadze sono impegnati in una trattativa tesa a rimuovere gli ultimi ostacoli.

«Il trattato — ha detto Reagan — non è ancora completo in almeno un settore importante: la verifica». Alludendo alla trattativa di Ginevra, il presidente Usa ha detto: «Se tutto va bene, firmeremo l'accordo. Accetterò solo una intesa che preveda una verifica efficace».

«Sono favorevole a questo accordo — ha proseguito Reagan — non perché nutra illusioni sul sistema sovietico, ma perché è un accordo conveniente per gli Stati Uniti ed i loro alleati. E' un buon affare: per ogni testata nucleare che togliamo, loro dovranno toglierne quattro».

Quanto alla trattativa sui missili intercontinentali, il presidente americano ha ribadito che il progetto dello scudo spaziale «non è trattabile, perché è un pilastro della nostra strategia di difesa per gli Anni Novanta e oltre. Lo studieremo, lo svilupperemo e, quando sarà pronto, lo metteremo in opera».

Per rimuovere gli ultimi ostacoli che ancora si frappongono alla firma del trattato e per gettare le basi sulle quali costruire un'intesa anche sui missili strategici, ieri il segretario di Stato americano Shultz ed il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze si sono incontrati per sei ore e mezzo a Ginevra. Oggi è in programma la tornata di colloqui decisiva. Le delegazioni americana e sovietica dovrebbero riuscire a superare gli ultimi ostacoli. «La trattativa — ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Redman — ha fatto progressi, ma ci sono ancora cose da fare». Da un funzionario statunitense si apprende che rimane ancora irrisolta almeno una questione di fondo: l'individuazione di un impianto americano di missili balistici che i sovietici possano ispezionare.

Shultz e Shevardnadze hanno in programma per oggi un'altra giornata di lavoro, a conclusione della quale dovrebbe scaturire l'accordo sulle verifiche. Per redigere il testo definitivo del trattato, resteranno al lavoro le delegazioni di livello inferiore: avranno due settimane di tempo, prima della cerimonia della firma del 8 dicembre, alla Casa Bianca.

Oggi, ha detto ancora il portavoce americano, verranno affrontate anche le questioni dei diritti dell'uomo e dell'impostazione dell'accordo sul dimezzamento dell'arsenale strategico americano e sovietico.

Reagan vuole salvare i protagonisti dello scandalo

IRANGATE: «PERDONO» PER IL COLONNELLO NORTH?

WASHINGTON — Il presidente Reagan potrebbe concedere il perdono ai personaggi chiave dell'Irangate — il col. Oliver North e gli ex consiglieri per la sicurezza nazionale John Poindexter e Robert McFarlane — in occasione della festa americana del ringraziamento, che cade giovedì prossimo, a quanto affermano voci diffusesi a Washington e riportate dal «New York Times». Le voci, avverte il giornale, non sono confermate e «solo il presidente Reagan sa se sono vere».

La rivista «Newsweek» di questa settimana, d'altro canto, afferma che la moglie del presidente, Nancy, ha espresso «opposizione adamantina» all'ipotesi di perdono in quanto la signora Reagan ritiene che lo scandalo causato da North e Poindexter ha inficiato i due ultimi anni della presidenza Reagan ed un perdono macchierebbe la presidenza.

D'altro canto, il nuovo capo della Cia, William Webster, sta considerando, secondo fonti dei servizi d'informazione, sanzioni contro due dirigenti dell'agenzia, coinvolti nello scandalo Irangate. Si tratta di Clair George, vicedirettore per le operazioni, e di Alan Fiers, capo delle operazioni in America Centrale, che, secondo le accuse del presidente della commissione del Senato per lo spionaggio, il democratico David Boren, e del vicepresidente, il repubblicano William Cohen, non hanno esercitato il dovuto controllo sull'azione degli agenti della Cia in America Centrale.

Secondo i due senatori, diversi agenti della Cia hanno effettivamente violato la legge con la loro opera in favore dei «contras» del Nicaragua in un momento in cui essa era proibita dal Congresso americano.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, interrogato dai giornalisti in merito alle voci sulla possibile concessione del perdono, si è trincerato dietro un breve commento di maniera. «Non parliamo di perdono», ha detto Fitzwater. Si tratta della reiterazione della stessa presa di posizione che il portavoce ha sempre utilizzato negli ultimi mesi rispondendo a domande su un eventuale perdono a North e Poindexter.

E' UNA PERSONA EQUILIBRATA

Il suo nome d'arte è Henry. Di mestiere fa l'equilibrista. Qui ammira il panorama di Parigi (dalla cima di un grattacielo) rimanendo in bilico su due sedie appoggiate su bicchieri

Bombardamenti di ghiaccio da toilettes aerei difettose

NEW YORK — Un blocco di ghiaccio staccatosi dalla toilette di un aereo di linea ha centrato l'abitazione di un fotografo di Fort Worth (Texas) aprendo un foro di 40 centimetri nel tetto. Il proiettile è piombato nel soggiorno della abitazione, sfiorando due famigliari del fotografo. L'uomo ha messo il ghiaccio residuo in frigorifero per consegnarlo agli ispettori della Federal Aviation Administration. «E' un incidente insolito ma non unico — ha spiegato un portavoce della FAA — il ghiaccio si è probabilmente formato da una perdita di uno dei serbatoi contenenti il liquido disinfettante delle toilettes di un aereo».

Annullate rappresentazioni dramma di Fassbinder

AMSTERDAM — Sono state definitivamente annullate le rappresentazioni de «L'immondizia, la città e la morte», il dramma di Rainer W. Fassbinder che nei giorni scorsi aveva provocato le proteste di diverse organizzazioni ebraiche che lo avevano giudicato «antisemita». Lo ha annunciato ad Amsterdam Paul Sonke, direttore della compagnia che avrebbe dovuto rappresentare il dramma del regista tedesco.

Gli Usa pagano all'Onu parte del loro debito

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno comunicato all'Onu che pagheranno 100 milioni di dollari (oltre 120 miliardi di lire) sul contributo dovuto per il 1987, in attesa che il Congresso si pronunci sulla cifra esatta da versare all'organizzazione, secondo quanto è stato annunciato ufficialmente alle Nazioni Unite. Gli Usa, che coprono un quarto del bilancio dell'Onu, devono all'organizzazione 308 milioni di dollari, senza contare il contributo per il 1987 (212 milioni). I 100 milioni, di cui 10 già versati la settimana scorsa, permetteranno all'Onu di pagare gli stipendi di dicembre ai suoi 12 mila funzionari, di cui 8000 a New York.

RINCHIUSA PER ERRORE 58 ANNI IN MANICOMIO

NEW YORK — Una donna erroneamente internata 58 anni fa in un manicomio della Virginia verrà rilasciata «quanto prima». Lo ha reso noto ieri il coordinatore dei programmi di revisione del Western State Hospital di Staunton (Virginia), Kristy Cacciapaglia, riferendosi a Blanche Moore, una «paziente» di 82 anni ora in attesa d'essere rilasciata e trasferita in un ospizio per vecchi.

L'incredibile vicenda della Moore era stata rivelata dal *Washington Post* con un dettagliato articolo incentrato sui metodi spesso antiquati, a dir poco, tuttora in atto in diversi ospedali statali americani, e nel caso specifico nel citato manicomio della Virginia.

Ancora ventiquattrenne la Moore era stata ricoverata in un ospedale di Lynchburg (Virginia) essendo apparentemente sofferente di «psicosi cronica», vale a dire epilessia acuta, e dopo qualche mese, non essendo stati i medici in grado di migliorarne le condizioni, era stata trasferita nel citato manicomio.

Sessant'anni fa, procedure del genere erano praticamente normali, ha detto il dottor John Beghtol, vicedirettore dei servizi statali della Virginia, ma è quasi impossibile credere che ci sia voluto più di mezzo secolo per scoprire che si trattava di un errore.

A quel tempo, ha detto a sua volta un'assistente di Beghtol, pazienti come la Moore venivano messi letteralmente da parte e virtualmente dimenticati. La donna aveva certamente bisogno di adeguate cure, ma non di un forzato «ricovero» in manicomio. E' stato grazie ad un nipote della Moore, Roscoe Lee Mitchell, 57 anni, che il *Washington Post* ha dato l'avvio, mesi fa, ad una minuziosa inchiesta conclusasi infine con la pubblicazione del citato articolo in cui veniva altresì segnalato che diversi medici ed infermieri dell'ospedale avevano inutilmente tentato per anni di far dimettere la paziente.

Temperatura a Torino ore 6	+ 2

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con nevicate sopra gli 800 metri. Temporali in pianura. Venti calmi. Visibilità discreta. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 6	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 7
Asti	+ 4
Cuneo	+ 1
Novara	+ 5
Vercelli	+ 4
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 4

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+13
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+11	+19
Berlino	+ 5	+ 7
Bruxelles	+ 2	+ 9
Buenos Aires	+15	+24
Ginevra	+ 4	+ 6
Lisbona	+10	+16
Londra	+ 3	+ 6
Mosca	—16	—15
New York	— 5	+ 2
Parigi	+ 5	+ 9
Tokyo	+ 5	+14

Dibattito in teatro

«TRAVET»... MA CHI ERA COSTUI? STORIA RIVISITATA DELL'IMPIEGATO

Fantozzi si è messo in mutua e non si è [illegible] al convegno sul [illegible] del Travet.

Il suo creatore Paolo Villaggio, esploratore dei recessi della psiche impiegatizia, ha dato così via libera sul palcoscenico del Carignano agli altri tre relatori invitati dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino nell'ambito delle manifestazioni di contorno al discusso allestimento de *Le miserie 'd monsù Travet*.

Lo ha sostituito — se così si può dire — il docente e saggista Luigi Firpo, il quale si è soffermato sulle amare condizioni del travet nell'Italia da non molto unita. Erano in attesa di un contratto sul pubblico impiego, si trovavano obbligati dal decoro a sostenere spese che oggi chiameremmo di rappresentanza (la domestica, i biglietti al Regio, l'uso del cappello in luogo del berretto). Vivevano agli ultimi piani delle case dei benestanti, i rapporti erano improntati a una viva cordialità almeno formale.

Dei tre relatori in cartellone, il sociologo Luciano Gallino ha preferito tracciare una sintesi dell'attività nata in contrapposizione con la mano d'opera, progressivamente cresciuta e destinata ad assumere la prevalenza nella maggior parte delle moderne imprese.

Enrico Auteri, responsabile del personale del Gruppo Fiat, ha accennato ai 60 mila impiegati dell'azienda, una cifra inimmaginabile nella scorsa generazione. Tuttavia le sue previsioni non sono rosee per il ceto impiegatizio, che in passato godeva della fiducia dell'imprenditore e si differenziava dall'operaio addirittura nel luogo di lavoro (l'ufficio in luogo dell'officina).

Oggi la sua posizione — tuttora forte nei settori della contabilità e delle pubbliche relazioni — rischia di essere messa fuori gioco dalla macchina, cioè dall'avvento dell'informatica. Per salvare l'impiegato da una possibile retrocessione, occorreranno precise specializzazioni.

Infine il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto si è soffermato sulla tardivo ingresso nel sindacato degl'impiegati. Si pensi che fino al dopoguerra la Fiom, una sigla popolarissima, significava Federazione italiana operai metalmeccanici e non come ora, Federazione impiegati operai metalmeccanici.

La crescita è stata tumultuosa: nel'69

Luigi Firpo

operai e contadini rappresentavano l'80% della popolazione attiva mentre oggi sono ridotti al [illegible]. Non [illegible] dal '60 i dipendenti della pubblica amministrazione e dei servizi sono raddoppiati. Con un'amara costante, la frustrazione e il disamore (e per di più Travet non soffriva per la carriera delle imposizioni dei partiti).

L'ospite [illegible] Gregoretti non ha rinunciato allo sberleffo, quando ha sbagliato o finto di sbagliare una battuta della commedia che pure egli stesso ha messo in scena. Dove si parla di «marghera», ha tradotto «marchesa». Ma, è notorio, «io non devo *sapere* il piemontese».

p. per.

Giorgio [illegible]

FILM IN PRIMA / «84 Charing Cross Road»

LIBRO AMORE MIO

AFFASCINANTE EPISTOLARIO TRA BIBLIOFILI

84, CHARING CROSS ROAD di David Jones con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench. Sentimentale, Usa, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Non ha soltanto il valore d'una scommessa vinta un film come *84, Charing Cross Road* che propone e chiarisce il fondamento stesso d'un cinema epistolare. E' anche una dichiarazione di fede e di sentimento nel culto delle cose belle e nel rispetto delle belle tradizioni.

TRAMA — Helene Hanff, una scrittrice americana che fatica a piazzare i suoi dotti copioni e volumi, non riesce a trovare in New York una libreria antiquaria che ne soddisfi l'intenzione bibliofila. [illegible] una corrispondenza con la libreria londinese di Marks and Co., ottiene piena soddisfazione alle sue esigenti richieste facendo in tal modo conoscenza con Frank Doel, un compassato e gentile impiegato pronto a capire i suoi gusti e magari a discuterli, a condividerli.

In tempi che esaltano il best seller facile, rappresenta un autentico contravveleno il soggetto della stessa Hanff sceneggiato da Hugh Whitemore. Non vi si rincorre mai la gloria facile, e si vedano in proposito le allegre scene d'intemperanza di Helen quando trova un minimo di sicurezza finanziaria attraverso la cessione d'un copione su Ellery Queen.

Al contrario vi s'insegna con serenità ad amare i libri in sé, a sceglierli secondo l'antichità e l'edizione, a scorrerli con la giolosità pensosa dell'abitudine, a toccarne la legatura e la carta. Lo scambio di questi concetti [illegible] ed eleganti dipinge la psicologia dei due corrispondenti.

Anthony Hopkins, al centro, è il misuratissimo interprete del film di David Jones

Per vent'anni, tra il '49 e il '69, quando l'uomo muore per le complicazioni d'una appendicite, Helen tempesta l'amico con richieste [illegible] e doni concreti (in Inghilterra c'è ancora il razionamento, la carne è un lusso). Al tempo stesso Frank si rivela mite, sensibile, sinceramente legato alla letteratura e alla famiglia come la descrive nelle lettere, non senza una platonica accensione nei confronti della lontana mica di New York.

I due non s'incontreranno mai, e solo negli Anni Settanta una Helen finalmente pacificata scorrerà con gli occhi dall'altra parte della strada la libreria che va perdendo a poco a poco il suo fascino. Oggi ha lasciato il posto a un negozio di compact disc.

[illegible] — Due équipes per le riprese a New York con Anne Bancroft e a Londra con Anthony Hopkins. Un solo regista, David Jones inglese, con la passione dei compiti ardui come dimostrò nell'opera prima dell'83 *Tradimenti*, ispirata a un copione teatrale di Harold Pinter. E soprattutto una [illegible] attenzione alle piccole cose.

Hopkins, premiato al Festival di Mosca, non sbaglia un'intonazione né uno sguardo. Grigio e stanco all'apparenza, in realtà rivela con improvvise cordiali vampate come il suo spirito sia ricco e cordiale: una grande interpretazione.

Al suo fianco la Bancroft, moglie del produttore Mel Brooks. Ha voluto fortemente questo film, che pure era stato preceduto da una versione tv senza [illegible] e da una teatrale con la Burstyn senza successo, e forse va al di là della misura ideale. Innegabilmente sa come cattivarsi il pubblico, soprattutto nel rivolgersi ammiccante verso la macchina da presa.

I difetti della pellicola coincidono con i pregi. C'è forse, in sostanza, un'eccessiva dispersione di trovate nello sviluppo della corrispondenza ma era anche l'unico modo per rendere spettacolare una vicenda tanto riservata.

David Jones padroneggia con brio una materia assolutamente fredda, in attesa di gettarsi a [illegible] anni nella rievocazione dell'inferno del Vietnam.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
	ECCEZIONALE	
	SUCCESSO	
	CONSENSI	
	DISCORDI	
	SCARSO	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice [illegible] di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare [illegible] un bestseller (ma si sbaglia) **Commedia dramm.**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

Vedi teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 **Commedia**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. (Usa colori). Non Viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate. **Sportivo**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). [illegible] 14, 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 **Commedia**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto *A qualcuno piace caldo* [illegible] tra la mala e la polizia **Comico**
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

84, Charing Cross Road, di David Jones, con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench (Usa-Colori) — Un film epistolare con la delicata corrispondenza protratta per vent'anni tra una scrittrice americana e un libraio inglese. **Commedia**
Ore 16,15; 19,20; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.045

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. **Drammatico**
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.045

La legge del desiderio, di P. Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Viet. 18. **Commedia drammatica**
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO
via Goito 9 Tel. 650.71.80

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «La Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. **Musicale**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. **Commedia**
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 **Comico**

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. **Horror**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.557

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico**
Ore 15,45; 18,55; 22

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 590.760

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 18; 20,15; 22,30 **Comico**

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.42.18

La rivincita dei Nerds 2, di J. [illegible], con R. Carradine, C. Armstrong, L. B. [illegible] (Usa-Colori). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella conferenza della fraternità. Non vietato
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Non recensito**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. **Horror**
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35

LILLIPUT
via XX Settembre 15-bis Tel. 537.100

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.[illegible]

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone **Poliziesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.650

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico**
Ore 15,45; 18,55; 22

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Renegade - Un osso troppo duro di E. B. Clucher con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.—Col.) - Un eroe senza pistola e senza violenza si batte contro un capitano disertore e assassino, che finirà stroncato dagli eredi degli hippies **Avventuroso**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.143

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.531

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. **Drammatico**
Ore 17,10; 19,50; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.735

Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. **Drammatico**
Ore 15,40, 17,55; 20,10; 22,25

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 13 Tel. 749.2667

La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori). — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata **Commedia**
Ore 20,45; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 557.187

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori). **Spionaggio**
Ore 20,20; 22,30

FARO
via Po 30 Tel. 832.914

Proiezioni private cinecircolo «Il pungolo». Ap. 18,15, film 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.[illegible]

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.[illegible]

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 Tel. 749.2362

Oggi riposo. Domani serata organizzata dai centri di attività sociali Fiat

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema **Commedia**
Ore 20,30, 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.223)
Tutta vogliosa... la ragazza porno. Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Marina, corpo da possedere, con Marina Lotar. **Notti di fuoco** (Usa) Pornostar '87, 1ª visione, Con Joanna Storm, Tracy Donovan, Candie Evans. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 18)
Anal center (Riedizione). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.[illegible])
Moglie erotica bisex e Proibente visite, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via F. Tommaso 6, tel. 565.334)
Caldo sapore di sesso (Flesh and Ecstasy), Kim Karson, Eric Edwards. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Odissea del piacere Col. Ap. [illegible] Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Fanny la calda bestia (Dear Fanny), Richard Bolla, Gina Carrera, Ron Jeremy, Amber Lynn, Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255)
Marina e le sue voglie, con Marina Frajese. **Perversion Love**. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible])
Pornomogli a Beverly Hills-Anal trisexual. Novità, colori. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
L'ultima voglia sulle labbra (Usa), con [illegible] De Leeuwe. **Super super bestia** con Brigitte Lahaye. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)
Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie (super american Hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. [illegible])
Desideri bagnati di Samantha (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.352)
Lui, lei... e mia moglie, Thierry De Bran, Daniela Azakm. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Il profumo del peccato-Coppa di champagne. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CHORE (via Nizza 88, tel. 887.658)
The Fly (La mosca). Viet. 14. Versione originale inglese. Orario 20, 22